

# Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

---

# *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014*

---

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<i>Premessa</i>	<i>7</i>
<i>Andamento generale</i>	<i>8</i>
<i>Indicatori economici patrimoniali e finanziari</i>	<i>10</i>
<i>Informativa statutaria ex art. 26 comma 4</i>	<i>12</i>
<i>Tariffa rifiuti</i>	<i>16</i>
<i>Personale ed organizzazione</i>	<i>18</i>
<i>Andamento gestione servizi</i>	<i>21</i>
<i>Attività svolte dal servizio sicurezza</i>	<i>31</i>
<i>Investimenti</i>	<i>33</i>
<i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>38</i>
<i>Comunicazione</i>	<i>40</i>
<i>Rapporti con Roma Capitale</i>	<i>43</i>
<i>Andamento gruppo AMA</i>	<i>45</i>
<i>Rapporti con le controllate</i>	<i>46</i>
<i>Rapporti con le collegate</i>	<i>50</i>
<i>Altre informazioni</i>	<i>54</i>
<i>Compensi degli amministratori e dei sindaci</i>	<i>73</i>
<i>Principali rischi</i>	<i>74</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>76</i>
<i>Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>80</i>
<i>Proposta del risultato d'esercizio</i>	<i>81</i>
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>82</b>
<i>Stato patrimoniale</i>	<i>83</i>
<i>Conto economico</i>	<i>86</i>
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>88</b>
<i>Norme e principi di riferimento</i>	<i>89</i>
<i>Struttura e contenuto del bilancio</i>	<i>90</i>
<i>Criteri di valutazione</i>	<i>91</i>
<i>Continuità aziendale</i>	<i>98</i>
<i>Attività di direzione e coordinamento</i>	<i>100</i>
<i>Analisi delle voci di stato patrimoniale</i>	<i>102</i>
<i>Stato patrimoniale – attivo</i>	<i>102</i>
<i>Stato patrimoniale - passivo</i>	<i>118</i>
<i>Stato patrimoniale - conti d'ordine</i>	<i>126</i>
<i>Analisi delle voci di conto economico</i>	<i>131</i>
<i>Allegati alla nota integrativa</i>	<i>144</i>
<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>145</i>
<i>Bilanci sintetici delle società controllate</i>	<i>147</i>
<i>Riepilogo delle partecipazioni in imprese collegate</i>	<i>153</i>

<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>155</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>156</b>

## Organi sociali

### **Presidente e**

#### **Amministratore delegato**

FORTINI Daniele<sup>(1)</sup>

#### **Consiglieri**

CIRILLO Carolina<sup>(1)</sup>

MURRA Rodolfo<sup>(1)</sup>

### **Collegio Sindacale**

#### **Presidente**

PENNACCHI Pietro<sup>(2)</sup>

#### **Sindaco effettivo**

LONARDO Mauro<sup>(2)</sup>

#### **Sindaco effettivo**

MENGONI Roberto<sup>(2)</sup>

#### **Sindaco supplente**

GARZON Alessandro<sup>(2)</sup>

#### **Sindaco supplente**

MANNI Francesco<sup>(2)</sup>

### **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

La Società è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Roma Capitale.

Società con Socio Unico.

<sup>(1)</sup> Nominati in data 27 gennaio 2014

<sup>(2)</sup> Nominati in data 21 maggio 2012

---

# *relazione sulla gestione*

---

## **Premessa**

L'utile d'esercizio conseguito da AMA nel 2014 conferma la stabilizzazione dei risultati del percorso di risanamento della situazione industriale, economica, finanziaria e patrimoniale.

Le direttrici di azioni sono state:

- L'estensione del modello di raccolta differenziata che, a partire dal mese di luglio, è stato implementato nei Municipi IV, VIII, X, XII e XIV coinvolgendo 864.000 abitanti di cui 297.900 abitanti serviti da una modalità di raccolta porta a porta e 586.100 serviti da una modalità di raccolta stradale. Questo ha permesso il raggiungimento a fine esercizio di una percentuale di intercettazione prossima al 43%,
- Il miglioramento delle performance finanziarie attraverso l'incremento degli incassi rispetto all'esercizio precedente e la riduzione dell'esposizione debitoria,
- Il conferimento del Centro Carni al fondo Sviluppo e dei 54 immobili aziendali al Fondo Gestione. I conferimenti patrimoniali nei fondi, gestiti da SGR riscontrate da gara pubblica, sono stati completati alla fine del 2014 consentendo rivalutazioni importati e straordinarie che avranno positivo riverbero anche nei prossimi bilanci aziendali.

Nel 2014 è proseguito l'affidamento ad AMA, da parte di Roma Capitale, della gestione delle attività riguardanti l'applicazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa rifiuti urbani.

## Andamento generale

Il bilancio della società al 31 dicembre 2014 presenta un utile di euro 278.345.

Il quadro dei principali dati di AMA per l'esercizio 2014 relativo alla gestione economica e patrimoniale, è riassunto nelle tabelle che seguono.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2014	% su valore della produzione	31/12/2013	% su valore della produzione	Variazioni
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi Roma Capitale	738.723.164	90,35	700.414.213	87,78	38.308.951
Ricavi Operativi	38.345.260	4,69	37.565.290	4,71	779.970
Altri ricavi e proventi	40.511.962	4,96	59.918.704	7,51	-19.406.742
<b>Totale</b>	<b>817.580.386</b>	<b>100,00</b>	<b>797.898.207</b>	<b>100,00</b>	<b>19.682.179</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Materie prime sussidiarie e merci	31.194.546	3,82	33.588.335	4,21	-2.393.789
Servizi	287.799.133	35,20	270.707.312	33,93	17.091.821
Godimento beni di terzi	35.063.331	4,29	34.072.398	4,27	990.933
Costo del lavoro	347.136.999	42,46	343.915.612	43,10	3.221.387
<b>Totale</b>	<b>701.194.010</b>	<b>85,76</b>	<b>682.283.657</b>	<b>85,51</b>	<b>18.910.352</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>116.386.376</b>	<b>14,24</b>	<b>115.614.550</b>	<b>14,49</b>	<b>771.827</b>
Ammortamenti e svalutazioni	67.827.276	8,30	63.844.192	8,00	3.983.084
Accantonamenti ed altri oneri	9.126.753	1,12	8.600.000	1,08	526.753
Oneri diversi di gestione	7.237.656	0,89	24.094.821	3,02	-16.857.165
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>32.194.691</b>	<b>3,94</b>	<b>19.075.537</b>	<b>2,39</b>	<b>13.119.154</b>
Gestione finanziaria	-26.485.720	-3,24	-27.963.245	-3,50	1.477.525
Rettifiche di valore e attività finanziarie	-24.899	0,00	-203.423	-0,03	178.524
Gestione straordinaria	17.757.459	2,17	32.500.629	4,07	-14.743.170
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>23.441.531</b>	<b>2,87</b>	<b>23.409.498</b>	<b>2,93</b>	<b>32.033</b>
Imposte	23.163.186	2,83	22.668.220	2,84	494.966
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>278.345</b>	<b>0,03</b>	<b>741.278</b>	<b>0,09</b>	<b>-462.933</b>

Il conto economico evidenzia da un lato un incremento del valore della produzione di ricavi verso Roma Capitale, registrati per la quota annuale del corrispettivo per il servizio di gestione Ta.Ri. così come previsto dal piano finanziario tariffa e, dall'altro, un incremento dei costi operativi sostenuti nell'anno per il trattamento dei rifiuti e per lo sviluppo della raccolta differenziata. Tali incrementi hanno determinato la sostanziale invarianza, rispetto all'esercizio precedente, del margine operativo lordo.

Il risultato operativo registra un miglioramento considerevole ascrivibile ad un più mitigato effetto dell'attività di svalutazione di crediti e radiazioni che hanno trovato contropartita nell'utilizzo del fondo accantonato negli anni precedenti.

La gestione extracaratteristica è condizionata dall'operazione di vendita degli immobili, per la costituzione dei fondi immobiliari chiusi, che ha generato delle plusvalenze.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Variazioni
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>1. ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	17.557.371	1,04	19.619.628	1,12	-2.062.257
Immobilizzazioni materiali	460.535.525	27,38	718.169.885	40,94	-257.634.360
Immobilizzazioni finanziarie	299.876.256	17,83	25.011.715	1,43	274.864.541
<b>Totale</b>	<b>777.969.152</b>	<b>46,25</b>	<b>762.801.228</b>	<b>43,49</b>	<b>15.167.924</b>
<b>2. ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze	10.069.744	0,60	9.968.088	0,57	101.656
Crediti verso clienti entro 12 mesi	205.857.506	12,24	233.529.318	13,31	-27.671.812
Crediti verso controllante entro 12 mesi	453.185.934	26,94	531.347.280	30,29	-78.161.346
Crediti verso controllante oltre 12 mesi	18.181.818	1,08	18.181.818	1,04	0
Altri crediti entro 12 mesi	80.532.590	4,79	99.709.313	5,68	-19.176.723
Altri crediti oltre 12 mesi	18.048.707	1,07	18.048.707	1,03	0
Disponibilità liquide	110.181.566	6,55	76.714.540	4,37	33.467.026
Ratei e risconti attivi	8.063.951	0,48	3.718.510	0,21	4.345.441
<b>Totale</b>	<b>904.121.816</b>	<b>53,75</b>	<b>991.217.574</b>	<b>56,51</b>	<b>-87.095.758</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (1+2)</b>	<b>1.682.090.968</b>	<b>100,00</b>	<b>1.754.018.802</b>	<b>100,00</b>	<b>-71.927.834</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale	182.436.916	10,85	182.436.916	10,40	0
Riserva di rivalutazione	110.195.246	6,55	110.195.246	6,28	0
Altre riserve	8.146.989	0,48	7.405.711	0,42	741.278
Utile dell'esercizio	278.345	0,02	741.278	0,04	-462.933
<b>Totale</b>	<b>301.057.496</b>	<b>17,90</b>	<b>300.779.151</b>	<b>17,15</b>	<b>278.345</b>
<b>2. PASSIVO A MEDIO/LUNGO TERMINE E FONDI DIVERSI</b>					
Fondi per rischi e oneri	32.497.495	1,93	32.942.116	1,88	-444.621
Fondo trattamento di fine rapporto	77.396.872	4,60	79.514.029	4,53	-2.117.157
Mutui e finanziamenti passivi (banche)	283.081.887	16,83	320.348.213	18,26	-37.266.326
<b>Totale</b>	<b>392.976.254</b>	<b>23,36</b>	<b>432.804.358</b>	<b>24,68</b>	<b>-39.828.104</b>
<b>3. PASSIVO CIRCOLANTE</b>					
Mutui e finanziamenti passivi (banche)	284.841.402	16,93	307.086.527	17,51	-22.245.125
Debiti v/fornitori	216.485.033	12,87	235.019.815	13,40	-18.534.782
Debiti v/controlante	257.193.344	15,29	238.551.046	13,60	18.642.298
Debiti v/erario ed istituti previdenziali	70.159.567	4,17	61.038.073	3,48	9.121.494
Altri debiti	116.243.210	6,91	129.460.952	7,38	-13.217.742
Ratei e risconti passivi	43.134.662	2,56	49.278.880	2,81	-6.144.218
<b>Totale</b>	<b>988.057.218</b>	<b>58,74</b>	<b>1.020.435.293</b>	<b>58,18</b>	<b>-32.378.075</b>
<b>4. TOTALE PASSIVITA' (2+3)</b>	<b>1.381.033.472</b>	<b>82,10</b>	<b>1.453.239.651</b>	<b>82,85</b>	<b>-72.206.179</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO (1+4)</b>	<b>1.682.090.968</b>	<b>100,00</b>	<b>1.754.018.802</b>	<b>100,00</b>	<b>-71.927.834</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>128.800.939</b>		<b>142.324.802</b>		<b>-13.523.863</b>

La situazione patrimoniale dell'esercizio evidenzia una importante riduzione (4,28%) dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio 2013. In particolare l'incremento degli incassi utenti Ta.Ri. ha permesso un significativo decremento dell'indebitamento finanziario (minor utilizzo delle linee di credito) e dell'indebitamento commerciale.

## **Indicatori economici patrimoniali e finanziari**

<b>Indicatori economici patrimoniali e finanziari</b>	<b>Valori 31.12.2014</b>	<b>Valori 31.12.2013</b>	<b>variazione</b>
Margine di struttura	79,3%	85,7%	-6,5%
Indice di copertura primario	38,7%	39,5%	-0,8%
Indice di autonomia finanziaria	21,8%	20,8%	1,0%
PFN/MOL	3,9%	4,8%	-0,8%
Rapporto di indebitamento (leva)	1,9%	2,1%	-0,2%
MOL/Valore della produzione	14,2%	14,5%	-0,3%
Onerosità media dei debiti v/banche ( R.O.D.)	4,8%	4,4%	0,4%

L'analisi della solidità patrimoniale dell'azienda, rilevata dal margine di struttura, dall'indice di copertura primario e dall'indice di autonomia finanziaria, permette di valutare la capacità dell'impresa di finanziare le proprie attività immobilizzate.

- il margine di struttura, o margine di struttura in senso allargato, risulta in calo rispetto all'esercizio precedente di 6,5 punti percentuali. Tale diminuzione è da imputarsi al rimborso delle quote capitale delle linee di finanziamento;
- l'indice di copertura primario, o margine di struttura in senso stretto, permette di valutare quanto l'impresa sia in grado di coprire gli investimenti con il patrimonio netto. Tale indice registra una variazione in diminuzione determinata dall'effetto netto dell'operazione di costituzione dei fondi immobiliari mediante la vendita immobilizzazioni materiali;
- l'indice di autonomia finanziaria, che permette di misurare il grado di capitalizzazione dell'impresa, rapportando il patrimonio netto al totale del passivo, migliora rispetto all'esercizio precedente a seguito della riduzione del dell'indebitamento a breve.

Il rapporto PFN/MOL, che esprime la capacità dell'azienda di sostenere il rimborso dei debiti finanziari netti attraverso la generazione di flussi reddituali operativi subisce una variazione in diminuzione determinata da una diminuzione in valori assoluti dei debiti finanziari netti rispetto ad un MOL rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'analisi della redditività si evidenzia quanto segue:

- il rapporto MOL e valore della produzione rimane sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto l'incremento del valore della produzione è stato assorbito dall'incremento dei costi operativi connessi alla chiusura della discarica di Malagrotta;
- si rileva un lieve incremento dell'indice che confronta gli oneri finanziari con i debiti bancari, dovuto al peggioramento dell'onerosità media dei debiti verso banche.

## Informativa statutaria ex art. 26 comma 4

Il consuntivo 2014 evidenzia un utile d'esercizio pari a 0,3 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al budget, come rappresentato dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	PSO 2014	Variazioni
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>817,6</b>	<b>824,2</b>	<b>-6,6</b>
Ricavi da contratto di servizio igiene urban	715,6	715,6	0,0
Altri ricavi Roma Capitale	23,1	28,9	-5,8
Ricavi da altri clienti	38,4	46,2	-7,8
Altri ricavi e proventi	40,5	33,5	7,0
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>701,2</b>	<b>705,4</b>	<b>-4,2</b>
Acquisti di materiali	31,2	35,2	-4,0
Servizi	287,8	283,0	4,8
Godimento beni di terzi	35,1	39,1	-4,0
Costi del personale	347,1	348,1	-1,0
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>116,4</b>	<b>118,8</b>	<b>-2,4</b>
Ammortamenti e svalutazioni	58,0	52,9	5,1
Accantonamenti per rischi	19,0	18,6	0,4
Oneri diversi di gestione	7,2	7,4	-0,2
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>32,2</b>	<b>39,9</b>	<b>-7,7</b>
Gestione finanziaria	-26,5	-29,1	2,6
Gestione straordinaria	17,7	10,2	7,5
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>23,4</b>	<b>21,0</b>	<b>2,4</b>
Imposte	23,1	20,1	3,0
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,6</b>

Si evidenziano in particolare i seguenti margini positivi gestionali:

- MOL: 116,4 milioni di euro, corrispondente al 14% del valore della produzione (-2,4 milioni di euro rispetto al budget);
- risultato operativo: 32,2 milioni di euro, pari a circa il 4% del valore della produzione (-7,7 milioni di euro rispetto al budget).

La diminuzione di tali margini rispetto al budget è da attribuire essenzialmente ai maggiori costi di trattamento rifiuti, da correlare alla fase intermedia di sviluppo della raccolta differenziata 2014.

Il consuntivo del valore della produzione pari a 817,6 milioni di euro risulta inferiore di circa 6,6 milioni di euro alle previsioni di budget. I ricavi da contratto di servizio igiene

urbana sono invece in linea con il Piano Finanziario Tariffa 2014, approvato dall'assemblea capitolina il 22 luglio.

Si rilevano comunque le seguenti principali variazioni:

- ricavi da Roma Capitale: – 5,8 milioni di euro, effetto combinato dei seguenti fattori:
  - minori ricavi cimiteriali (-3,9 milioni di euro) (corrispettivo da vendita loculi e costruzione manufatti);
  - ricavi da bonifica discariche e cancellazione scritte (- 2 milioni di euro), correlati alle minori attività svolte;
  - ricavi da gestione bagni e da campagna contro la zanzara tigre (- 0,9 milioni di euro), effetto del valore ridotto delle convenzioni stipulate con Roma Capitale;
  - maggiori ricavi da manifestazioni (+ 1,0 milioni di euro) effetto dei servizi a supporto della beatificazione dei papi Giovanni Paolo II e Giovanni Paolo XXIII, non previsti in budget;
- ricavi da altri clienti: – 7,8 milioni di euro, determinati essenzialmente dai seguenti elementi:
  - minori quantitativi trattati presso il forno inceneritore ( - 2,8 milioni di euro);
  - mancati ricavi per AMA dall'asta per le tombe abbandonate nei cimiteri capitolini (- 2,5 milioni di euro);
  - minori ricavi da servizi a pagamento, per effetto del ridotto sviluppo commerciale rispetto a quanto previsto in budget (- 1,9 milioni di euro);
  - minori proventi dal recupero di materiali dalla raccolta differenziata (- 0,9 milioni di euro);
  - incremento dei ricavi da operazioni cimiteriali (cremazioni) per 0,3 milioni di euro;
- altri ricavi e proventi: + 7 milioni di euro, correlati essenzialmente alle maggiori sopravvenienze attive determinate dall'attività di recupero evasione, sviluppata in collaborazione con Aequa Roma.

I costi della produzione risultano pari a 701,2 milioni di euro, in diminuzione di 4,2 milioni di euro rispetto al budget.

Al riguardo, le più significative variazioni sono:

- materiali: – 4 milioni di euro, determinati da minori acquisti per ricambi impianti, ricambi ed oli per automezzi, prodotti chimici ed igienici, materiale pubblicitario ed altro materiale di consumo;
- servizi: + 4,8 milioni di euro, effetto combinato dei seguenti fattori:
  - trattamento rifiuti + 15,3 milioni di euro, determinati dalle maggiori quantità di rifiuto indifferenziato e dai maggiori volumi conferiti in tritovagliatura;
  - raccolte differenziate + 4,8 milioni di euro, prevalentemente connessi all'incremento della raccolta organico e degli ingombranti effettuata da terzi;
  - servizi cimiteriali – 3,1 milioni di euro, effetto principalmente dei minori lavori di costruzione e manutenzione straordinaria manufatti cimiteriali;
  - servizi extra-Ta.Ri. – 4,45 milioni di euro per minori attività effettuate nel periodo;
  - manutenzioni – 3,9 milioni di euro, riconducibili a minori costi relativi a infrastrutture, automezzi, impianti, sistemi informatici;
  - servizi amministrativi e generali – 3,9 milioni di euro, determinati dai minori costi nel periodo di facility management, comunicazione, analisi ambientali, prestazioni professionali, e servizi amministrativi.
- godimento beni di terzi: – 4 milioni di euro, connessi prevalentemente ai minori oneri per locazioni passive (-2,4 milioni di euro), effetto del differimento temporale del conferimento degli immobili ai fondi ed ai minori costi di noleggio automezzi (-1,6 milioni di euro).
- personale: – 1 milioni di euro, effetto combinato di:
  - 3 milioni di minori costi per retribuzioni, effetto principalmente dello slittamento temporale del rinnovo CCNL 2014;
  - 2,9 milioni di minori costi per TFR ed altri costi del personale;
  - + 4,9 milioni determinati dalle maggiori prestazioni per lavoro straordinario, festivo e indennità.

Si rilevano inoltre le seguenti variazioni rispetto al budget, che impattano sul risultato operativo:

- ammortamenti e svalutazioni: + 5,1 milioni di euro, per effetto combinato dei minori ammortamenti (4,7 milioni di euro) e maggiori svalutazioni (9,8 milioni di euro)

dovute al pieno utilizzo del fondo svalutazione crediti e al suo ripristino aggiornato sulla base della valutazione delle partite creditorie anche in seguito alle attività di bonifica del database Ta.Ri..

Il risultato positivo della gestione finanziaria e straordinaria, in miglioramento complessivo di 10,1 milioni rispetto al budget, è alla base del risultato economico finale pari a 0,3 milioni di euro (-0,6 milioni rispetto al budget).

Si evidenzia in particolare il risultato della gestione straordinaria, caratterizzato da 15 milioni di euro di plusvalenze, derivanti dal conferimento del Centro Carni al Fondo Sviluppo e di 54 immobili aziendali al Fondo Gestione.

## **Tariffa rifiuti**

Il 2014 è stato caratterizzato dall'istituzione dell'Imposta Unica Comunale - IUC (legge 27 dicembre 2013, n. 147 Legge di Stabilità 2014 - articolo 1, comma 639) che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, tra l'altro, nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.).

Tale tassa è a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Inoltre, l'articolo 1 della Legge n. 147/2013, comma 682, attribuisce ai comuni la possibilità di stabilire il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale.

Roma Capitale, con Delibera di Giunta Capitolina n. 74 del 28 marzo 2014, ha autorizzato AMA, nelle more della regolamentazione della Ta.Ri. e dell'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2014, ad emettere i documenti di pagamento per il primo semestre 2014 in acconto (bollettazione), sulla base della tariffa 2013 prevista nella delibera di Assemblea Capitolina n. 87 del 2/3/4/5/6 dicembre 2013.

Successivamente Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 18 luglio 2014 ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti Ta.Ri.

Il Piano Finanziario Tariffa per l'anno 2014, approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 36 del 22 luglio 2014, ha stabilito il costo complessivo del servizio in 715,6 milioni di euro, di cui 13,2 coperti da recupero evasione.

In conseguenza dei provvedimenti citati, AMA ha provveduto all'aggiornamento dei valori tariffari di bollettazione, all'emissione entro il 30/11/2014 dei documenti di pagamento all'utenza ed al relativo recapito in nome e per conto di Roma Capitale.

Rispetto a quanto stabilito dal piano strategico operativo 2014 che prevedeva un budget degli incassi pari a 725 milioni di euro, gli incassi dell'anno sono stati pari a 685,9 milioni di euro.

Tale andamento è principalmente la risultante di due fattori:

- slittamento temporale del II ciclo, con quattro lotti di utenze domestiche in scadenza a dicembre;



- minori performance delle utenze non domestiche, in considerazione anche delle molteplici richieste di rateizzazione connesse alla crisi economica.

Nel corso del 2014, oltre allo svolgimento dell'attività ordinaria di emissione delle bollette, sono state portate avanti le seguenti principali iniziative:

- avvio di uno studio di fattibilità per la gestione delle code agli sportelli, nell'ambito del potenziamento dei rapporti con l'utenza, tramite un sistema di "virtualizzazione" delle code di attesa attraverso l'uso di uno smartphone e la razionalizzazione e l'incremento degli sportelli al pubblico, aumentando di conseguenza l'offerta degli appuntamenti on-line;
- invio di circa 20.000 lettere di invito alla regolarizzazione ad utenze non iscritte;
- analisi dello scaduto e della segmentazione dei crediti;
- invio di solleciti mirati per 57 milioni di euro;
- invio di 197.000 raccomandate di sollecito relative alle bollette delle utenze domestiche per un totale emesso di 50 milioni di euro;
- invio di 900 diffide per piani di rientro non rispettati dagli utenti;
- invio di 27.645 atti tramite Aequa Roma per un valore di oltre 81 milioni di euro con sanzioni agevolate (circa 138 milioni di euro con sanzioni piene);
- avvio e messa in esercizio della gestione digitale delle comunicazioni in uscita su piattaforma di esibizione documentale. Il sistema permette la protocollazione delle comunicazioni, in ambito Ta.Ri., in uscita da AMA.

Per quanto riguarda i rapporti con la clientela, la comunicazione fra AMA e gli utenti è stata garantita dal front office attraverso gli sportelli (127.000 utenti ricevuti), il call center di primo livello (191.000 mila contatti), il telesportello (circa 64.000 contatti), il fax, la posta, l'email ed il web (175.229 richieste ricevute).

---

## **Personale ed organizzazione**

L'organico di AMA al è passato da 7.843 unità al 31/12/2013 a 7.838 unità al 31/12/2014, con una riduzione sull'organico complessivo di n. 5 unità.

Nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa per il personale fissate dal Comune di Roma AMA ha proceduto all'assunzione di 109 unità, tutte riconducibili ad esecuzione di obblighi di legge e sentenze ed ha realizzato uscite complessive per 114 unità.

In particolare, le nuove entrate hanno riguardato: 33 unità assunte in esecuzione di sentenze, 1 unità assunta a seguito di cessione di contratto da società del gruppo e 75 assunzioni in adempimento di quanto previsto dalla Legge n. 68/99 sul Collocamento obbligatorio (categorie protette e disabili). Per quanto riguarda le uscite, 51 unità hanno lasciato l'Azienda a vario titolo (dimissioni volontarie, decesso, limiti di età, licenziamenti disciplinari, risoluzioni in periodo di prova, inabilità assoluta, scadenza contratto a termine, risoluzione consensuale), per 10 unità sono state attivate le procedure di esodo incentivato e per n. 53 unità sono stati utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal CCNL per i casi di inidoneità sopravvenuta alla mansione ex art. 44.

### **Gestione Risorse Umane**

Con riferimento alle attività relative alle presenze/assenze del personale è stata avviata l'analisi del prodotto "Sm@rt6" per la comunicazione delle assenze. Tale sistema, una volta implementato, consentirà il dialogo tra i sistemi aziendali per la registrazione delle presenze nonché una maggiore efficienza nel controllo delle assenze per malattia. Sono proseguite le attività di collaudo della Banca Dati Operazioni (BDO) relativamente alla registrazione delle assenze/presenze del personale; anche questo prodotto, una volta a regime, consentirà maggiore efficienza e possibilità di controllo relativamente alle causali di assenza, all'effettuazione degli straordinari e allo svolgimento dei servizi. Inoltre, su indicazione dei nuovi vertici aziendali, è stata avviata una attività di analisi e monitoraggio dei picchi di lavoro straordinario e degli episodi di malattia breve, secondo la definizione contrattuale.

E' stato avviato lo studio per il contenimento dei tassi di assenza con particolare riferimento alle malattie brevi e ai permessi legge 104 per assistenza a familiari disabili. Per quanto riguarda le malattie brevi, sono stati avviati i colloqui gestionali del personale frequentemente assente per tale tipologia di assenza ed è stato inoltre sottoscritto un accordo sindacale aziendale, che ha consentito di dare applicazione all' art. 42 lett. G) del CCNL Federambiente procedendo a decurtare ai dipendenti frequentemente assenti per tale tipologia di assenza gli importi ivi previsti. Per quanto riguarda i permessi legge 104 per assistenza a familiari disabili, si è disposto l'obbligo di programmazione e si è inoltre intensificata l'attività di controllo della corretta fruizione, sia con verifiche anagrafiche che con controlli mirati su situazioni anomale. Per quanto riguarda in generale il controllo sulle assenze per malattia, non appena l'INPS ha attivato la possibilità di richiedere anche nella giornata del sabato le visite fiscali di controllo, si è organizzato l'ufficio in modo da poter attivare tali controlli, con buoni risultati. Infine, si è disposta la pianificazione della fruizione delle ferie, al fine di contenere i residui da valorizzare a bilancio.

## **Formazione**

Nel corso del 2014 sono state realizzate una serie di iniziative formative volte all'aggiornamento dei dipendenti. In particolare, sono stati organizzati corsi di formazione tecnico/specialistici in materia di rifiuti, processi di manutenzione, appalti di lavori, forniture e servizi ed è stata realizzata la formazione obbligatoria specifica per ogni direzione aziendale, per un totale di circa 74 risorse coinvolte.

Nell'estate 2014 è stato sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali circa il piano formativo pluriennale AMA finanziato dal Conto Formazione Aziendale del Fondo Interprofessionale "Fonservizi" al quale AMA aderisce. Il piano prevede circa 1.700 ore di formazione per un totale di n. 6.640 risorse coinvolte ed ha il duplice obiettivo di far conoscere ai dipendenti il ruolo e la "Mission" aziendale, nonché di adempiere agli obblighi formativi e di aggiornamento previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Analisi dei costi**

I costi del personale per l'anno 2014 hanno rispettato complessivamente il budget con un'incidenza sul valore della produzione in calo rispetto al 2013 (dal 43,1% al 42,5%).

I minori costi per retribuzioni, TFR e altri costi del personale hanno compensato le maggiori spese per lavoro straordinario e festivo.

Il costo medio aziendale delle risorse impiegate è per il 2014 pari a € 44.520.

## Andamento gestione servizi

### Raccolta e spazzamento

Nel 2014 AMA, oltre a consolidare le attività ordinarie nei municipi VI, IX, XI, I e XIII in cui è stato implementato il nuovo modello di raccolta nel corso del 2013, ha esteso il modello, a partire dal mese di luglio, nei Municipi IV, VIII, X, XII e XIV coinvolgendo 864.000 abitanti di cui 297.900 abitanti serviti da una modalità di raccolta porta a porta e 586.100 serviti da una modalità di raccolta stradale.

Per quanto attiene la pulizia delle strade, è stata avviata la reingegnerizzazione dei servizi operativi erogati sul territorio (mediante un'analisi puntuale dei fabbisogni e delle esigenze di miglioramento per ciascun municipio cittadino), finalizzata a garantire un efficientamento organizzativo che consenta di assicurare un incremento delle frequenze ed una maggiore copertura del territorio cittadino con riferimento alle attività di pulizia (es. aumento dello spazzamento c.d. "meccanizzato"), anche attraverso l'avvio del sistema di georeferenziazione informatizzata territoriale.

### Raccolta

Al 31 dicembre 2014 la produzione totale dei rifiuti urbani e assimilati è stata pari a 1.738.400 tonnellate come da seguente tabella:

Raccolta rifiuti	Anno 2014	Anno 2013	Var. % 2014/2013
Indifferenziati	1.089.434	1.210.119	-9,8%
Differenziati	648.370	545.637	19,0%
<b>Totale rifiuti trattati</b>	<b>1.737.804</b>	<b>1.755.756</b>	<b>-0,9%</b>
<b>% RD Annuale</b>	<b>37,31%</b>	<b>31,08%</b>	<b>19,98%</b>

I rifiuti indifferenziati, pari a 1.089.434 tonnellate, registrano una consistente diminuzione (-9,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I rifiuti trattati complessivamente negli impianti di TMB per la produzione di combustibile da rifiuto sia negli impianti AMA (Rocca Cencia e Salario) che presso gli impianti di terzi sono stati pari a 810.930 tonnellate. I rifiuti trattati presso gli impianti di tritovagliatura

sono stati pari a 278.504 tonnellate (rispettivamente 277.114 tonnellate presso impianti Co.La.Ri e 1.389 tonnellate presso l'impianto AMA).

In particolare, gli impianti AMA di Rocca Cencia e Salario hanno trattato rispettivamente 213.677 tonnellate e 191.908 tonnellate di rifiuti tal quale, con una produzione complessiva di CDR pari a 93.109 tonnellate.

Gli impianti di TMB di proprietà del Co.La.Ri., denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, hanno trattato 396.807 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati mentre i restanti impianti hanno trattato 8.973 tonnellate.

Nella seguente tabella vengono rappresentate le tonnellate dei rifiuti indifferenziati:

Indifferenziati	Anno 2014	Anno 2013	Var. % 2014/2013
<b>Discarica</b>	0	90.783	-100%
Trattamento TMB AMA	405.585	399.791	1,4%
Trattamento TMB c/o terzi	405.345	503.192	-19,4%
Trattamento tritovagliatura	278.504	216.353	28,7%
<b>Totale rifiuti trattati</b>	<b>1.089.434</b>	<b>1.119.336</b>	<b>-2,67%</b>
<b>Totale indifferenziati</b>	<b>1.089.434</b>	<b>1.210.119</b>	<b>-9,97%</b>

## Raccolta differenziata

In continuità con il percorso già avviato nel 2012 con l'implementazione del progetto di raccolta differenziata previsto dall'accordo Roma Capitale – AMA – CONAI (patto per Roma), nel 2014 è stato esteso il nuovo modello di raccolta in altri 5 municipi con il coinvolgimento di un bacino di popolazione pari a 864.000 abitanti, dei quali circa 307.000 abitanti serviti da una raccolta porta a porta e circa 557.000 serviti da una raccolta stradale.

In particolare, si è provveduto alla consegna di 30.000 kit alle utenze.

Nel quartiere Infernetto del X municipio, caratterizzato dalla presenza di soluzioni abitative con piccoli giardini privati, in concomitanza con l'avvio del sistema porta a porta nel mese di ottobre, è stata avviata la sperimentazione della raccolta della frazione verde tramite cassoni realizzati appositamente e posizionati su aree chiuse e presidiate individuate in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente, creando così dei veri e propri Centri di Raccolta per gli sfalci e le potature. Al momento, la

sperimentazione è stata avviata su una sola area e, dato il successo dell'iniziativa accolta positivamente anche dagli abitanti stessi del quartiere, è in corso l'individuazione di ulteriori aree non solo nel municipio X, ma anche in altri municipi caratterizzati dalla presenza delle medesime tipologie abitative.

L'incremento ottenuto ha consentito di raggiungere nel periodo 15-31 dicembre il 43% e il 37,3% come media sull'intero anno .

Nella tabella successiva i dati della raccolta differenziata del periodo vengono raggruppati secondo le principali tipologie di materiali e confrontati con i valori relativi allo stesso periodo dell'anno precedente.

<b>Tabella di confronto per aree merceologiche omogenee</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Var. % 2014/2013</b>
Materiale cartaceo	238.955	239.912	0%
Multimateriale	90.813	86.390	5%
Vetro monomateriale	20.052	6.857	192%
Verde, mercatale, umido	201.069	139.724	44%
Altro (RAEE, ingombranti, pericolosi)	97.481	72.754	34%
<b>Totale</b>	<b>648.370</b>	<b>545.637</b>	<b>19%</b>

Per le frazioni carta e multimateriale si registra una sostanziale conferma dei valori 2013, anche se bisogna tenere in debita considerazione il fatto che nel 2013 la frazione multimateriale era per lo più "pesante", inglobando anche la frazione del vetro monomateriale, che invece nel 2014 registra di per sé un notevole incremento (192%), correlato alla diffusione del nuovo modello di raccolta.

E' ulteriormente incrementata la percentuale intercettata di frazione organica (44%) per effetto sia dell'avvio del servizio di raccolta con cassonetti o bidoncini nei municipi coinvolti dal nuovo modello, sia della maggiore intercettazione delle utenze commerciali, sia dell'introduzione di un sistema apposito per la raccolta del verde.

La voce "altro" registra un incremento sensibile ottenuto per effetto di diversi interventi sulle attività di raccolta differenziata quali l'avvio al recupero delle cosiddette "terre di spazzamento". Un significativo sviluppo si è avuto anche dal servizio di raccolta degli ingombranti e di rifiuti elettrici o elettronici avviato da aprile 2013 presso tutte le utenze domestiche che ha visto nel 2014 anche l'avvio di un servizio notturno.

## Altri servizi

Il 2014 ha visto il prosieguo delle attività integrative al contratto di servizio tra AMA e Roma Capitale. Nel dettaglio:

- decoro e igiene della città: attraverso due convenzioni che regolano l'affidamento ad AMA delle attività straordinarie di decoro e di igiene della città e di cancellazione scritte, non coperte da Ta.Ri. a norma del vigente contratto di servizio;
- interventi di derattizzazione e disinfestazione di aree pubbliche: servizi supplementari richiesti dal dipartimento tutela ambientale e protezione civile (art. 12 C.d.S.) e realizzati su suolo pubblico dietro richiesta del municipio di competenza su segnalazione da parte dei cittadini (convenzione AMACARD);
- gestione gabinetti pubblici.

Sono, inoltre, proseguite nel 2014 le attività relative alle convenzioni sottoscritte con:

- il dipartimento promozione della salute e dei servizi sociali, per la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, servizi di bonifica dei rifiuti urbani presso i campi nomadi attrezzati presenti nel territorio comunale;
- il dipartimento tutela ambientale – protezione civile, per la gestione delle bonifiche di discariche abusive di rifiuti urbani, speciali e pericolosi, sulle aree pubbliche o private (con esecuzione di ordinanze in danno);
- Gabinetto del Sindaco - IV Direzione, per l'esecuzione di interventi di bonifica per l'eliminazione di situazioni urbane di degrado;

Gli interventi di bonifica effettuati nel 2014, nell'ambito delle citate convenzioni, sono stati complessivamente 140 e sono state raccolte circa 11.990 tonnellate di rifiuti vari, avviati in parte direttamente a recupero ed in parte a trattamento/smaltimento.

Si evidenzia, infine, la convenzione sottoscritta con il gabinetto del Sindaco per l'affidamento dei servizi previsti nel piano speciale per la canonizzazione dei Papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Sono proseguite le attività di sanzionamento dei comportamenti impropri dell'utenza su tutto il territorio cittadino, sia attraverso la figura degli agenti accertatori che attraverso il personale AMA direttamente impiegato nei servizi operativi.

Nel 2014 sono state elevate n. 2.196 sanzioni da parte degli agenti accertatori.



## **Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)**

Il sistema integrato AMA è costituito da due impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani con produzione di frazione organica stabilizzata (FOS) e combustibile da rifiuto (CDR), definiti impianti TMB. Tali impianti sono situati in via di Rocca Cencia 301 ed in via Salaria 981, presso gli stabilimenti aziendali, e sono entrambi autorizzati in AIA.

Nel corso dell'anno 2014 l'impianto TMB di Rocca Cencia ha trattato 213.677 tonnellate di rifiuti indifferenziati e 17.186 tonnellate di scarti provenienti dagli impianti di selezione dei rifiuti differenziati raccolti da AMA (raccolta differenziata multimateriale) e dalle piattaforme per la selezione dei rifiuti da raccolta differenziata congiunta di carta/cartone. Nello stesso periodo i flussi di materiali in uscita dall'impianto sono risultati i seguenti: 51.974 tonnellate di CDR (22,51%), 41.833 tonnellate di FOS (18,12%), 2.440 tonnellate di metalli ferrosi (1,06%), 96.496 tonnellate di scarti (41,80%), 611 tonnellate di rifiuti liquidi prodotti dall'impianto (0,26%), 4,40 tonnellate di metalli non ferrosi (0,002%) e 354 tonnellate di rifiuti ingombranti non trattabili dall'impianto (0,15%).

Nel corso dell'anno 2014, l'impianto TMB di via Salaria ha trattato 191.908 tonnellate, di rifiuti indifferenziati e 1.009 tonnellate di scarti provenienti dall'impianto di compostaggio di AMA di Maccarese. Nello stesso periodo i flussi di materiali in uscita dall'impianto sono risultati i seguenti: 41.161 tonnellate di CDR (21,3%), 27.805 tonnellate di FOS (14,4%), 1.132 tonnellate di materiali ferrosi (0,6%), 91.560 tonnellate di scarti (47,5%), 1.729 tonnellate di rifiuti liquidi prodotti dall'impianto (0,9%).

Pertanto - nel corso dell'anno 2014 - l'impianto di Rocca Cencia ha mantenuto pressoché stabile il suo quantitativo di rifiuto trattato raggiungendo praticamente il 82,4% del quantitativo autorizzato (pari a 234.000 tonnellate). Il TMB Salaria ha incrementato di quasi 4 punti percentuali il rifiuto in ingresso rispetto al 2013, raggiungendo l'84% dell'autorizzato.

Le tabelle che seguono evidenziano il miglioramento:

*Quantità di rifiuti trattati*

Impianto	Anno 2014	Anno 2013	Var. % 2014/2013
Rocca Cencia	230.863	228.995	0,8%
Salario	192.917	179.145	7,7%
<b>Totale</b>	<b>423.780</b>	<b>408.140</b>	<b>3,8%</b>

### **Impianto di compostaggio (VFO) di Maccarese**

L'impianto di compostaggio, sito in località Pagliete - Maccarese nel comune di Fiumicino, consente il trattamento della frazione organica selezionata proveniente dalla raccolta differenziata della frazione organica presso le utenze domestiche; degli scarti della ristorazione attuata nel Comune di Roma Capitale; dei rifiuti raccolti negli ortomercati e nei mercati rionali, per la produzione di ammendante compostato di qualità, con possibilità di collocazione sul mercato degli ammendanti o dei substrati organici destinati all'agricoltura o alla floro-vivaistica. AMA è iscritta al Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti del MIPAF, ed il compost prodotto è certificato anche dal C.I.C. (Consorzio Italiano Compostatori).

In seguito a delle operazioni di revamping avviate nel 2013, e quindi di un fermo impianto prolungato, le attività di trattamento e movimentazione del rifiuto umido sono riprese il 10 febbraio 2014; durante tale periodo, tutto il rifiuto umido in ingresso costituito dai codici CER 200108, CER 200201 e CER 200302 è stato inviato in trasferta ad altri impianti fuori regione, utilizzando per le operazioni di scarico dei rifiuti ed il successivo ricarico sugli automezzi, alternativamente, il bacino di compostaggio quando in fase di rifacimento la platea di ricezione dell'impianto e viceversa.

In riferimento all'anno 2014 sono state trattate in impianto 16.691 tonnellate di rifiuto (CER 200302, 200108, 200201, 030105, 190599), mentre 97.899 tonnellate di rifiuto costituito dai codici CER 200108 e 200302 sono state trasferite presso altri siti di lavorazione.

## **Stabilimento di Ponte Malnome**

### **Impianto di termovalorizzazione**

Il termovalorizzatore per i rifiuti speciali ospedalieri è inserito all'interno dello stabilimento di Ponte Malnome.

L'impianto è destinato al trattamento termico, con recupero di energia elettrica dal calore di combustione, di rifiuti sanitari e farmaci scaduti, provenienti prevalentemente da strutture sanitarie e dalla raccolta differenziata dei farmaci scaduti.

Nel corso del 2014 sono state accettate circa 9.600 tonnellate di rifiuti (oltre a circa 6 tonnellate di sostanze stupefacenti e psicotrope, su richiesta di autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza, in complessivi 48 accessi singoli), tutte trattate termicamente in loco.

L'impianto ha prodotto complessivamente circa 1.719 MWh di energia elettrica, il cui utilizzo, in particolare, ha coperto gli autoconsumi di produzione, di impianto e di stabilimento.

L'impianto ha prodotto infine circa 1.896 tonnellate tra scorie e ceneri di combustione.

### **Trasferenza Rifiuti Multimateriale da Raccolta Differenziata di Ponte Malnome**

La trasferimento di frazione secca da raccolta differenziata dislocata a Ponte Malnome consente ulteriore potenzialità di smistamento della raccolta verso impianti di terzi. Nel corso del 2014, all'interno della medesima, sono transitate 28.092 tonnellate di rifiuto da raccolta differenziata multi materiale.

## **Impianti di Valorizzazione Raccolta Differenziata (VRD)**

### **Impianto VRD Rocca Cencia**

L'impianto di Rocca Cencia, nel corso dell'anno 2014, ha operato esclusivamente come trasferimento di materiale proveniente dalla raccolta stradale, da destinarsi ad altri impianti di selezione. L'attività di trasferimento ha gestito complessivamente 43.599 tonnellate nel corso dell'anno 2014.

**Impianto VRD Laurentino**

L'impianto di selezione multimateriale, consente la separazione delle frazioni presenti nel multimateriale CER 150106 (imballaggi in plastica, vetro e metalli), raccolto in forma differenziata che vengono selezionati per essere avviate alle piattaforme dei consorzi di filiera per il riciclo.

L'impianto di via Laurentina km 24,5 ha ricevuto, nel 2014, 8.376 tonnellate complessive di frazione secca da raccolta differenziata. L'attività di trasferta ha invece interessato 346 tonnellate.

I flussi di materiali in uscita dall'impianto sono risultati i seguenti:

2.675 tonnellate di vetro;

1.417 tonnellate di plastica;

189 tonnellate di ferro;

2 tonnellate di alluminio;

3.441 tonnellate di scarti.

## Servizi funebri e cimiteriali

Il servizio Cimiteri Capitolini nell'anno appena concluso ha gestito 30.569 decessi, con il supporto 24 ore su 24 del servizio di polizia mortuaria.

Si evidenziano lievi incrementi rispetto all'anno precedente delle operazioni cimiteriali di tumulazione, pari a 18.318 (+6,1%), e di estumulazione, pari a 6.955 (+1,3%), e si registra un nuovo notevole aumento delle autorizzazioni rilasciate per la cremazione, pari a 13.034 (+9,1%), che ormai hanno quasi raddoppiato le quote previste nel contratto di servizio vigente. Tale incremento ha posto AMA nella condizione di prevedere e realizzare importanti opere di manutenzione straordinaria presso il forno crematorio, al fine di assicurare una adeguata copertura alla domanda.

Nel settore delle concessioni sono stati assegnati 11.435 loculi (+15,3%) di cui 8.556 di nuova concessione e 2.879 rinnovati alla scadenza trentennale. E' stata portata a conclusione l'asta on-line dei manufatti cimiteriali, con l'assegnazione di 34 lotti per un valore di circa 3,7 milioni di euro, a disposizione del Comune di Roma.

E' stata completamente azzerata la graduatoria di oltre 1.200 cittadini in lista di attesa di una concessione per un loculo ossario-cinerario nel cimitero di Ostia Antica.

E' stata ulteriormente incrementata l'opera di contrasto al disinteresse per le concessioni trentennali scadute; sono state raggiunte da comunicazioni specifiche 4.090 famiglie (+34% rispetto all'anno precedente), ciò ha consentito un incremento del 16,4% riguardo le operazioni su concessioni scadute (rinnovi o raccolte).

Dal 1° novembre è stato completato ed inaugurato il nuovo ufficio Relazioni con il Pubblico in Via del Verano. E' stata inaugurata la nuova sala polifunzionale "*Mater Admirabilis*", un ex manufatto comunale in abbandono ora divenuto spazio utile per convegni, corsi per l'aggiornamento del personale e sala del commiato.

Per i servizi di agenzia si è registrato un numero di funerali pari a 1.515, in linea con il 2013. Nell'ambito delle attività di relazioni con il pubblico, si evidenzia che il numero di telefonate ricevute dal call-center è stato pari a 36.370 (34.871 nel 2013).

Sono state svolte le seguenti principali attività di manutenzione straordinaria/investimento:

- lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria della sala del commiato nel fabbricato comunale dell'impianto di cremazione del Cimitero Flaminio;
- lavori per la realizzazione di blocchi loculi al cimitero Laurentino;
- lavori al campo di inumazione n. 11 del Cimitero Laurentino;

- affidamento di lavori al terreno adiacente al campo di inumazione “10 bis” del Cimitero Laurentino.
- analisi strumentale visiva e verifica tecnica sulla stabilità di 796 alberature; in seguito a tale verifica e previa autorizzazione del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale si è proceduto all’abbattimento di 50 alberature a rischio caduta.

Il conto economico gestionale dei servizi funebri e cimiteriali è stato redatto secondo il format in uso presso la commissione di controllo del relativo contratto di servizio.

I costi ed i ricavi delle attività risultano in pareggio.

**Conto Economico Cimiteri Capitolini  
Anno 2014**

<b>Anno 2014</b>	
<b>RICAVI</b>	
Corrispettivo	9.910.946
Agenzia e trasporto	2.475.167
Operazioni cimiteriali/Cremazioni	14.093.356
Manutenzione verde privato	91.851
Altri Ricavi funebri e cimiteriali	5.582.734
<b>Totale Ricavi</b>	<b>32.154.054</b>
<b>COSTI</b>	
<b>Materiali</b>	<b>1.991.804</b>
Feretri	1.067.141
Fiori	43.950
Comb. Forno crematorio	622.211
Altri Materiali	258.502
<b>Servizi operativi</b>	<b>8.889.082</b>
Manutenzione su manufatti cimiteriali	4.523.674
Pulizia aree pubbliche	3.076.082
Verde privato	75.647
Trasporti funebri	385.963
Polizia Mortuaria	217.363
Altri Servizi	610.354
<b>Utenze</b>	<b>1.173.941</b>
Spese Idriche	287.060
Altre Utenze	886.881
<b>Servizi generali</b>	<b>1.520.408</b>
Servizi Facility Management	745.691
Assicurazioni	125.682
Altri Servizi	649.035
<b>Godimento beni terzi</b>	<b>983.464</b>
Deposito osservazione	645.599
Altri noleggi	337.865
<b>Personale</b>	<b>13.723.443</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>170.221</b>
<b>Oneri diversi gestione</b>	<b>836.889</b>
IVA Indetraibile	677.002
Altri Oneri	159.887
<b>Costi Corporate</b>	<b>2.864.802</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>32.154.054</b>
<b>RISULTATO</b>	<b>0</b>

## **Attività svolte dal Servizio Sicurezza**

Nel corso dell'anno 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi artt. 17, 28 e 29 D.Lgs. 81/08 (DVR), reso necessario dalle prescrizioni del comma 3 dell'Art. 29 del Testo Unico sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- redazione dei documenti di valutazione del rischio da interferenze (DVRI);
- piano delle competenze e responsabilità (aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi);
- predisposizione nuovi protocolli sanitari;
- controlli alcolimetrici;
- adempimenti in materia di sicurezza ed igiene delle strutture e di antincendio:  
al riguardo sono state realizzate le seguenti attività:
  - aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio d'incendio (DVRI) e dei piani di emergenza (PE);
  - esercitazioni antincendio nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10/03/98, ricorre l'obbligo della redazione del piano d'emergenza;
  - attività di verifica e manutenzione dei presidi antincendio;
  - integrazione (o installazione ex novo) della segnaletica di sicurezza;
  - visite negli ambienti di lavoro, volte alla verifica del rispetto dei disposti normativi e finalizzate all'elaborazione di piani di adeguamento strutturale, impiantistico ed organizzativo, alle norme di igiene e sicurezza;
- attività di informazione, formazione ed addestramento;
- predisposizione/revisione delle procedure/istruzioni operative di lavoro;
- valutazione ed analisi delle cause infortunistiche:  
è proseguita l'analisi delle cause che hanno interessato le sedi aziendali con il maggior numero di eventi infortunistici.
- dati relativi agli infortuni:  
i dati relativi agli infortuni sono riportati nelle tabelle A e B.  
Dal raffronto con i dati del 2013, si evidenzia la diminuzione del numero degli infortuni (da 1.118 a 1.097).

Da rilevare l'andamento positivo rispetto al 2013 sia dell'indice di frequenza (da 87,70 a 86,66) sia dell'indice di gravità (da 2,60 a 2,50).

**TABELLA A**

<b>ANNO</b>	<b>Ore Lavorate (a)</b>	<b>Giorni Infortunio (b) (d) (e)</b>	<b>N° Infortuni (c)</b>	<b>INDICE FREQUENZA If</b>	<b>INDICE GRAVITA' Ig</b>
2014	12.659.165	31.705	1097	86,66	2,50
2013	12.748.654	33.184	1118	87,70	2,60

If - Indice di frequenza = (n. Inf. denunciati/ore lavorate) x 1.000.000

Ig - Indice di gravità = (giorni If./ore lavorate) x 1.000

(a) - Ore lavorate da tutto il personale (dati forniti da DAM/AP)

(b) - Totale delle giornate complessive di assenza dal lavoro per gli infortuni

(c) - Numero infortuni accaduti (esclusi "in itinere")

(d) - I giorni per infortunio ereditati dal 2012, sono pari a 1.774

(e) - I giorni per infortunio ereditati dal 2013, sono pari a 22.408

**TABELLA B**

<b>Infortuni in itinere</b>	<b>n° infortuni</b>	<b>Giorni infortunio</b>
2014	117	4.408
2013	133	4.936

(1) I giorni per infortunio in itinere ereditati dal 2012, sono pari a 421

(2) I giorni per infortunio in itinere ereditati dal 2013, sono pari a 666



## Investimenti

RIEPILOGO INVESTIMENTI	2014	2013	2012	2011
Impianti e smaltimento / trattamento rifiuti	1.875.244	2.795.175	2.548.623	647.394
Strutture fisiche d'impresa	2.918.015	1.990.157	1.920.039	119.661.971
Veicoli ed attrezzature per la raccolta meccanizzata	11.002.591	20.586.529	5.603.999	5.279.534
Veicoli ed attrezzature per servizi diversi	13.500.590	6.345.098	8.935.804	12.291.303
Veicoli ed attrezzature per lo spazzamento	1.538.030	128.183	2.693.043	996.608
Attrezzature	1.159.488	709.481	1.139.382	746.158
Sistema organizzativo informatico	332.268	530.773	1.548.247	549.164
<b>TOTALE</b>	<b>32.326.225</b>	<b>33.085.396</b>	<b>24.389.137</b>	<b>140.172.132</b>

### Strutture fisiche di impresa – Sedi Aziendali

Nel corso del 2014, per il miglioramento delle infrastrutture aziendali, sono state eseguite diverse attività riguardanti esclusivamente interventi di ristrutturazione.

Sono stati completati i lavori relativi agli scavi archeologici ed in particolare sono stati portati a termine i lavori di via Zucchelli.

È stato effettuato un intervento presso il centro di raccolta di viale P. Togliatti, a seguito di un incendio doloso, nel corso del quale sono state ripristinate e sostituite porzioni della copertura, è stato realizzato un nuovo pavimento industriale e installati pannelli fono assorbenti.

Sono state inoltre posizionate n. 24 strutture prefabbricate da adibire a spogliatoi per gli operai impegnati nella raccolta domiciliare. I containers sono stati installati presso le sedi di piazzale Pino Pascali (Centro Carni), via Laurentina 877, via Pontina 547 e via Leofreni. Contestualmente alla posa in opera sono stati realizzati tutti gli allacci alle utenze e agli scarichi.

In ultimo, è stato ripristinato e migliorato l'impianto di areazione della sede di via Sannio.

### Strutture fisiche di impresa - Impianti

Nel corso dell'anno 2014, per il miglioramento delle infrastrutture aziendali, sono state eseguite diverse attività di Investimento in tutti gli impianti di AMA.

In particolare, presso l'impianto VFO di Maccarese, nel corso del 2014, in ragione della necessità di ottimizzare la capacità di trattamento della frazione organica, è stato completato, con il rifacimento della sala controllo impianto ai fini di sicurezza ed igiene

dei luoghi di lavoro nonché con l'installazione di sistemi di videosorveglianza interna ed esterna all'impianto e di gestione del sistema tecnologico, il revamping iniziato nel 2013, con chiusura definitiva delle lavorazioni nei primi giorni di febbraio 2014.

Negli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) sono stati effettuati diversi interventi, in particolare presso il sistema impiantistico integrato di Rocca Cencia, tali interventi hanno riguardato:

- miglioramento della viabilità e ripristino della segnaletica, sia orizzontale che verticale;
- consolidamento della struttura portante e della pavimentazione industriale con opere in cemento armato e carpenteria metallica pesante della tettoia stoccaggio CDR;
- interventi propedeutici al revamping dell'impianto di selezione multimateriale, con adeguamento della pavimentazione, anche per garantire le attività di trasferimento del multimateriale e la necessaria sicurezza presso l'impianto.

Per quanto concerne invece il TMB Salaria, gli interventi hanno riguardato:

- verifica della stabilità della rampa di accesso alla baia di scarico del TMB;
- ripristino dell'impermeabilizzazione della rampa di accesso alla baia di scarico;
- completamento della chiusura vani di passaggio e finestre poste sulle pareti di perimetrazione dell'edificio dove al suo interno è alloggiato il trituratore del CDR ai fini del contenimento degli odori;
- incremento del livello di sicurezza contro le esplosioni della cabina di gestione e controllo dell'impianto;
- realizzazione di opere straordinarie e di miglioria degli impianti a servizio dell'edificio confinato (ex tettoia) di movimentazione dei rifiuti CDR e scarti prodotti dall'impianto.

Nel corso del 2014, nell'AIA di Via Laurentina (Tor Pagnotta) al fine di consentire l'attivazione del sistema di trasbordo per il trasferimento della frazione organica raccolta in maniera differenziata dai mezzi di raccolta AMA di ridotta volumetria, a mezzi di dimensioni maggiori, sono state mantenute ed adeguate le due tramogge di scarico presenti nell'area societaria.

Nel mese di gennaio 2014 lo stabilimento AMA di Ponte Malnome e le strutture impiantistiche presenti (impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari e stazione di trasferimento della frazione di rifiuto multimateriale) sono state oggetto di eventi meteorici eccezionali con esondazione del Rio Galeria provocata dalle forti piogge insistenti sull'area e dall'onda di piena causata anche da smottamenti di terreni golenali in aree a monte del sito AMA.

L'invasione delle acque ha comportato notevoli danni agli immobili ed alle attrezzature oltre al dilavamento di parte dei rifiuti presenti ed il loro trascinamento sia nell'interno che all'esterno dello stabilimento.

I tecnici AMA sono prontamente intervenuti garantendo in breve tempo la ripresa completa delle attività di stabilimento ed intervenendo per fasi successive sugli immobili e sulle attrezzature presenti così da ripristinare progressivamente a nuovo ed in perfetto stato di funzionamento quanto danneggiato.

Gli interventi hanno riguardato:

- rifacimento della recinzione perimetrale lato sud-ovest dello stabilimento a confine con la proprietà ENI e Ponte G;
- messa in sicurezza della zona dell'ex tritratore;
- ripristino del caricamento in continuo e in discontinuo dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti sanitari;
- rifacimento spogliatoi, servizi ed uffici autorimessa.

Presso l'impianto VRD Laurentino, dopo alcuni importanti interventi di revamping effettuati nel corso del 2013 e fino a gennaio 2014, si è provveduto a far ripartire la produzione.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati altri interventi manutentivi sull'aspirazione e predisposte ulteriori implementazioni impiantistiche per migliorare le prestazioni ed i risultati dell'impianto, anche alla luce del quadro di significativo cambiamento della tipologia di rifiuto da trattare, correlata all'avvio del nuovo modello di raccolta (con *campane*) con vetro separato e forte incremento delle raccolte di tipo *porta a porta* rispetto a quelle *stradali* svolte con cassonetti.

## Veicoli ed attrezzature per il servizio

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti in un numero considerevole di veicoli leggeri e di autocompattatori a carico posteriore (per lo più veicoli medi 2 assi) ai fini della prosecuzione nella diffusione del modello di raccolta differenziata porta a porta, al netto del normale turn over di mezzi analoghi ormai divenuti obsoleti.

In tale contesto sono pertanto stati acquisiti ed entrati in servizio n. 56 compattatori posteriori a 2 e 3 assi e 210 veicoli leggeri a vasca ribaltabile per la raccolta differenziata.

Sono state, inoltre, acquisite presso gli ecocentri AMA sono state acquisite n. 12 cassoni scarrabili, deputati a ricevere il rifiuto conferito dai mezzi leggeri operanti il servizio di raccolta differenziata.

Completano il quadro degli ingressi in flotta veicoli di supporto come l'autocarro 3 assi con gru (TC 3) per la movimentazione e posizionamento di contenitori e n. 12 spazzatrici aspiranti da 4 mc con agevolatore che preludono al progetto di potenziamento dell'igiene del suolo sul territorio dei vari municipi di Roma.

Nella seguente tabella di sintesi vengono riportati gli acquisti, i noleggi e l'entrata in flotta dei mezzi:

N. prog.	Tipologia di Veicoli	Quantità Acquistate e/o entrate in servizio anno 2014	Nuovi noleggi 2014
1	Autovetture – loc. breve termine		11
2	Furgoni – loc. breve termine		20
3	Autofurgoni allestiti per decoro urbano e rimozione scritte		4
4	Compattatore monoperatore SIDE LOADER 3 assi		5
5	Minicostipatori da 5 mc su autocarro a due assi avente M.t.t. pari a 3,5 t	52	
6	Spazzatrici aspiranti da 4 mc con agevolatore idrico di spazzamento	12	
7	Veicoli leggeri 4 ruote con vasca ribaltabile BIFUEL	40	
8	Compattatori carico posteriore 2 assi aventi m.t.t. pari a 12 t	29	18
9	Compattatori carico posteriore cabina ribassata 3 assi aventi M.t.t pari a 26 t	27	
10	Autocarri con vasca ribaltabile da 4 mc aventi m.t.t. pari a 3,5 t	118	
11	Cassoni Scarrabili da 12 mc per rifiuti e materiale inerte	12	
12	Autocarro 2 assi avente m.t.t pari a 3,5 t allestito con cassone fisso, sponda idraulica posteriore e gru retro cabina per trasporto cassonetti		3
13	Autocarro 3 assi dotato di cassone fisso gru retro cabina e sponda idraulica posteriore per carico e trasporto contenitori	1	
14	Carrelli elevatori con capacità di carico 3-4 t per movimentazione materiali		1

## **Altri investimenti**

Tra gli investimenti si evidenzia l'acquisto di n. 1.200 cestoni in lamiera per la raccolta indifferenziata, n. 50 roll container per la raccolta del cartone presso le utenze commerciali, n. 1.000 compostiere per il compostaggio domestico e di n. 842 campane per la raccolta differenziata del vetro.

Sono stati inoltre effettuati investimenti per la raccolta indifferenziata e per lo sviluppo della raccolta differenziata con l'acquisto di n. 3.440 di cassonetti con capacità di 2400 litri e n. 1.140 di cassonetti con capacità di 1100 litri e n. 40.239 bidoncini carrellati.

## Ricerca e Sviluppo

### Contenitori scarrabili da 5 e 20 mc

Si è proseguito nello studio di fattibilità di sistemi “zero emission” volti a fornire delle importanti innovazioni tecnologiche che vadano nella direzione della sostenibilità ambientale in termini di consumo di risorse non rinnovabili ed abbattimento delle emissioni inquinanti.

Più in particolare si è proceduto a:

- lo studio e lo sviluppo di un minicostipatore scarrabile da 5 mc per il carico e la costipazione del rifiuto organico presso i mercati rionali, compatibile con i veicoli Lift leggeri in flotta aziendale;
- l'implementazione progressiva in flotta di attrezzature scarrabili da 20 mc da impiegare quali mezzi collettore presso gli ecocentri AMA, dotati di sistemi avanzati di telemetria atti ad agevolarne l'impiego e la manutenzione.

### Compattatore SIDE LOADER Bidoni

#### **(vuotatura contenitori mobili UNI EN 840 da 80 a 1.100 litri per la raccolta differenziata “porta a porta”)**

Nel corso dell'anno è stato realizzato lo studio preliminare, con successiva sperimentazione operativa, di un autocompattatore destinato alla razionalizzazione del sistema di raccolta porta a porta.

Tale esigenza nasce da una duplice necessità aziendale di medio-lungo periodo di natura economica e di analisi dei carichi di lavoro unitari, con particolare riferimento alla movimentazione manuale dei carichi (MMC) che esso comporta.

E' infatti stata introdotto in fase sperimentale un veicolo 3 assi avente m.t.t pari a 26 tonnellate dotato di sistema automatico SIDE LOADER di vuotatura dei bidoni da 80 – 120 – 240 - 360 litri e contenitori mobili fino a 1.100 litri conformi alla normativa EN 840, una volta esposti su sede viabile.

In diverse realtà del territorio di Roma, l'impiego di tale veicolo, unitamente ad una logistica integrata operativa che preveda la esposizione e ricollocamento dei bidoni in luogo privato, può avere la potenzialità di ridurre i costi di gestione complessivi della

flotta e ridurre i carichi di lavoro unitari del personale aziendale deputato alla movimentazione dei bidoni.

### **Isole ecologiche interrate**

In alcuni quartieri pilota si è iniziato a valutare l'opportunità di posizionare isole ecologiche interrate al fine di ridurre i percorsi chilometrici dei veicoli e dare la possibilità al cittadino di conferimento delle varie frazioni della raccolta differenziata, secondo moderni criteri di logistica.

Tale modello si compone di attrezzature scarrabili da interrare in appositi siti preidentificati, di concerto con le istituzioni municipali, implementando le infrastrutture tecnologiche di riconoscimento dell'utenza, al fine di definire dei criteri di premialità dell'utenza.

### **Raccolta Pneumatica dei RSU**

AMA ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo della tecnologia di raccolta pneumatica dei RSU nel territorio di Roma Capitale, attraverso il progetto "Smart&Clean EUR", finanziato dal Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) per la raccolta differenziata dei rifiuti, il monitoraggio, il controllo e la riduzione dei rifiuti solidi urbani applicati al Nuovo Centro Congressi EUR.

A giugno 2014 il MIUR ha quindi emesso il Decreto n. 1977 di finanziamento del progetto, assegnando una quota parte del finanziamento ad AMA.

## Comunicazione

Le attività di comunicazione del 2014 oltre a reiterare le campagne annuali, le azioni a supporto dei servizi aziendali e i programmi di educazione ambientale presso gli istituti scolastici si sono concretizzate nella campagna informativa sul nuovo modello di raccolta differenziata adottato nei municipi IV, VIII, XII, X, XIV.

Al riguardo è stato distribuito materiale informativo (guide, locandine, pieghevoli, ecc) in 2 milioni di unità e sono stati raggiunti oltre 500.000 contatti attraverso le seguenti attività informative:

- contatto diretto con gli eco informatori addetti alla consegna dei kit;
- oltre 120 incontri organizzati presso parrocchie, associazioni, comitati e gruppi d'interesse;
- circa 60 punti informativi sul territorio, sedi municipali, biblioteche, mercati, centri commerciali e le 23 stazioni della Metropolitana di Roma;
- 8 sessioni formative del personale dei 5 Municipi a diretto contatto con il pubblico;
- attività di "promotion in motion" nei mercati e su strada, attraverso monopattini elettrici.

Tutti gli utenti sono stati inoltre contattati attraverso l'invio di circa 357.000 lettere per informarli sulle novità del nuovo modello e sono stati posizionati circa 2.700 coprizerbini presso le abitazioni il giorno dell'avvio della differenziata.

L'attività di advertising ha visto registrare circa 6 milioni e 600 mila contatti per la parte off line (pubblicità stampa), mentre sono stati oltre 9 milioni e 800 mila i contatti on line (pubblicità sui siti

d'informazione locali e/o nelle pagine locali dei quotidiani nazionali), a cui vanno aggiunti circa 38 milioni di contatti registrati dalla campagna radio e le impressioni del sito AMA, costantemente aggiornato, e circa 10 milioni di telespettatori potenziali per la campagna TV (su emittenti locali) e la campagna cinematografica su 40 schermi di vari circuiti per 400.000 contatti lordi. Effettuata anche la campagna di affissioni fisse.

Sono stati inoltre coinvolti circa 15.500 studenti di tutte le scuole nelle attività specifiche per la nuova raccolta differenziata che proseguiranno nel corso del 2015.

E' stata inoltre reiterata la campagna informativa "La Raccolta Differenziata di Romolina", attraverso video episodi del personaggio su temi relativi ai principali servizi



aziendali e sulle novità relative alla raccolta differenziata. La programmazione è andata on air nel circuito video Moby della Metropolitana e degli Autobus di Roma, con circa 112 milioni di contatti potenziali nell'arco dei 12 mesi.

AMA ha inoltre partecipato ad iniziative a supporto dell'ambiente (Floracult, Giardini in Terrazza, la tappa romana di Palacomieco, la manifestazione itinerante del Conai per la sensibilizzazione al riciclo dei materiali di carta, cartone e cartoncino, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2014 (SERR) attraverso l'iniziativa "R-Mestolo" ed evento "4 zampe" sulle deiezioni canine).

Infine, sono state effettuate attività trimestrali di monitoraggio telefonico relative ai servizi AMA per la misurazione della qualità percepita.

Con riferimento al sito web aziendale, nel 2014 si è fortemente sviluppata l'attività di implementazione e sviluppo dei servizi e della comunicazione web ai cittadini, per la partecipazione informata degli utenti alla nuova raccolta differenziata nella città.

L'accesso al portale AMA, anche tramite Google, è ormai una realtà radicata come dimostrano più di 1 milione di utenti singoli del portale e gli oltre 250 mila cittadini che si sono registrati a [www.amaroma.it](http://www.amaroma.it) per utilizzare i servizi online.

Oltre alle attività di aggiornamento quotidiano delle oltre 1500 schede informative e alle innovazioni grafiche e tecnologiche realizzate, il lavoro sul sito web ha riguardato:

- *amministrazione trasparente*: completamento e rifacimento della sezione dedicata, con pubblicazione delle voci e dei sistemi informativi in applicazione della legge 33/2013;
- *[www.amaromamobile.it](http://www.amaromamobile.it)*: attivazione anche da telefonini e tablet delle richieste e prenotazioni online dei servizi, appuntamenti per la tariffa, invio segnalazioni e reclami, news per avvisi all'utenza al fine di ridurre le attese, semplificare l'accesso e allargare la partecipazione;
- *sito cimiteri capitolini*: aggiornamenti dati e mappa interattiva con schede biografiche, video, date e orari per oltre 200 tombe di personalità illustri nei 9 itinerari tematici del cimitero monumentale del Verano;
- *open data*: progettazione della sezione con i dataset in formato aperto di tutto quello che è pubblicato sul portale e dei dati in possesso dell'azienda, per consentire a chiunque di utilizzarlo, ri-utilizzarlo e ridistribuirlo, come richiesto dal codice dell'amministrazione digitale.

Con riferimento al nuovo modello di raccolta differenziata sono state svolte principalmente le seguenti attività:

- *campagne di comunicazione web*: campagna “Separo e riduco” sulla nuova raccolta a 5 frazioni nei Municipi, per incentivare la separazione di vetro, carta, plastica, organico dall’ indifferenziato e promuovere il servizio gratuito della raccolta ingombranti a domicilio;
- *dove si butta*: sistema semplificato e interattivo per sapere dove conferire i singoli materiali;
- *servizi del tuo quartiere*: riprogettazione grafica e funzionale del nuovo sistema di ricerca stradale (oltre 16 mila strade e piazze romane) con tutti i servizi offerti da AMA, orari e calendari di raccolta porta a porta e stradale, raccolta ingombranti, bagni pubblici ecc.;
- *dillo ad AMA*: versione su mappa delle segnalazioni e reclami per l’integrazione tra il servizio linea verde ed i Municipi;
- *sito multilingue*: nuova sezione con le informazioni sulla raccolta differenziata in 7 lingue ( arabo, cinese, francese, inglese, rumeno, russo, spagnolo);
- *una giornata di lavoro raccontami*: è stata progettata la nuova sezione del portale dedicata al lavoro degli operativi, tramite interviste e il quotidiano racconto alla città della giornata di un operatore su strada e negli impianti;
- *gestione dell’area privata*: il servizio consente agli utenti registrati di visualizzare le richieste on line inviate e di esprimere le valutazioni sul servizio stesso.

## Rapporti con Roma Capitale

Rapporti con Roma Capitale	crediti		debiti		ricavi e contributi		costi	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
<b>Crediti dell'attivo immobilizzato</b>								
Crediti finanziari	821.202	821.202						
<b>totale immobilizzato</b>	<b>821.202</b>	<b>821.202</b>						
<b>Crediti dell'attivo circolante</b>								
Crediti per tariffa	106.002.036	106.002.036						
Crediti per servizi resi ai dipartimenti ed altri	359.917.558	437.880.064			761.468.561	744.655.601		
Crediti diversi	6.307.939	6.306.779						
<b>totale circolante lordo</b>	<b>472.227.533</b>	<b>550.188.879</b>			<b>761.468.561</b>	<b>744.655.601</b>		
Fondo svalutazione crediti Roma Capitale	-659.781	-659.781						
<b>totale circolante netto</b>	<b>471.567.752</b>	<b>549.529.098</b>			<b>761.468.561</b>	<b>744.655.601</b>		
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>472.388.954</b>	<b>550.350.300</b>			<b>761.468.561</b>	<b>744.655.601</b>		
<b>Debiti</b>								
Altri debiti			38.941.344	20.299.046			1.653.405	1.193.152
Debiti finanziari a breve			218.252.000	218.252.000				
<b>TOTALE DEBITI</b>			<b>257.193.344</b>	<b>238.551.046</b>			<b>1.653.405</b>	<b>1.193.152</b>

I rapporti fra AMA e Roma Capitale sono principalmente riconducibili al contratto di servizio per la gestione Ta.Ri., al contratto dei servizi funebri e cimiteriali e ad altri servizi extra Ta.Ri.

Per quanto riguarda il servizio di gestione Ta.Ri. il costo complessivo del servizio è determinato annualmente dal Piano Finanziario Tariffa ed approvato dall'Assemblea Capitolina.

Tra i servizi extra Ta.Ri., regolati da apposite convenzioni, annoveriamo le seguenti attività:

- il decoro della città;
- la gestione dei bagni;
- la gestione delle manifestazioni ed eventi pubblici;
- la bonifica di aree pubbliche e private.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione "Andamento gestione servizi" ed all'apposito paragrafo della nota integrativa "Ricavi Roma Capitale".

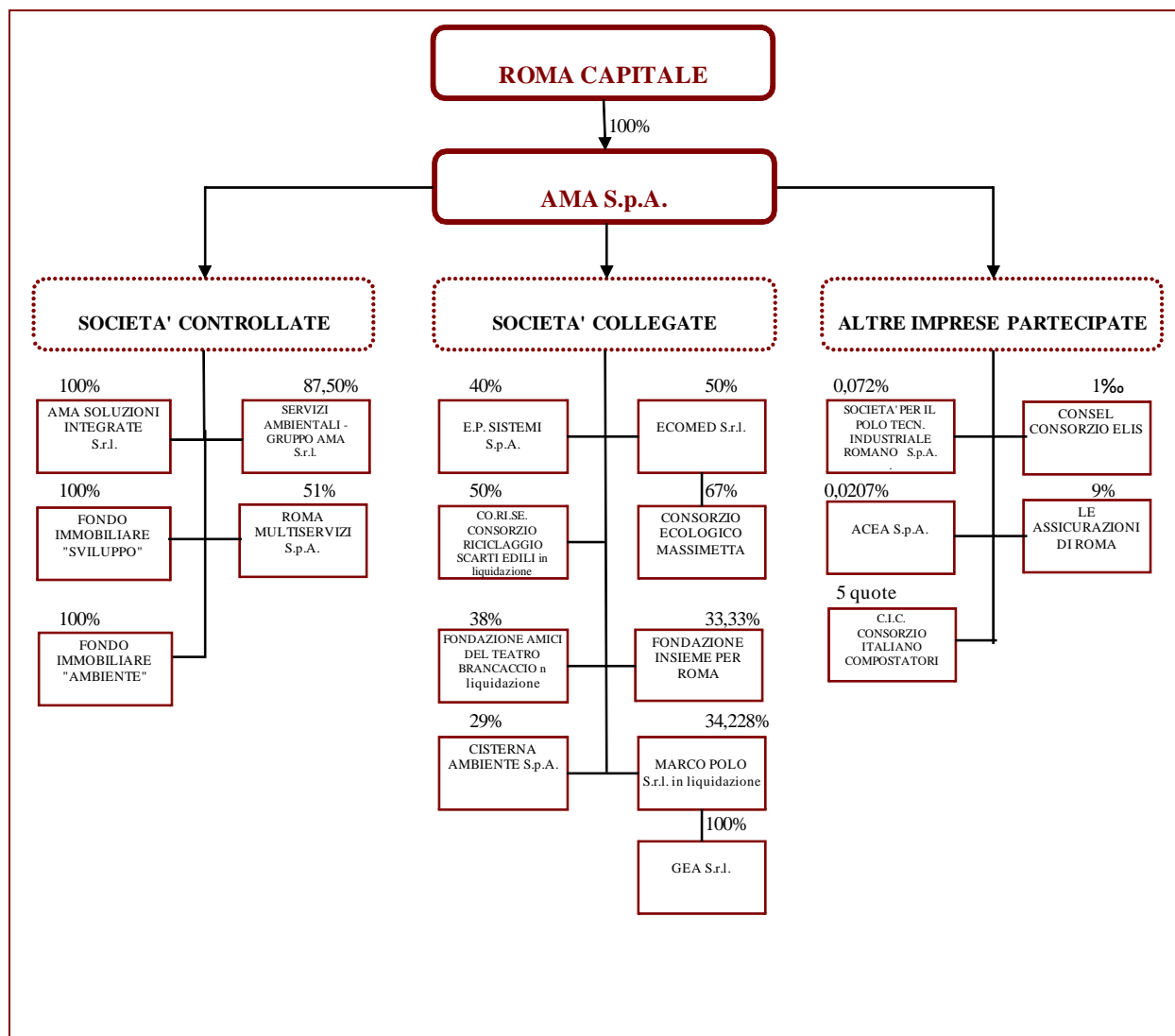
Le prestazioni rese a Roma Capitale su descritte, sono concluse a normali condizioni di mercato.

Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio AMA ha sostenuto per un importo non significativo (euro 206 mila) il rimborso a Roma capitale delle utenze che insistono sul compendio del "Centro Carni" che, a sua volta, nel corso dell'esercizio è stato conferito al fondo immobiliare Sviluppo posseduto integralmente e consolidato da AMA.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014 (confrontati con quelli del 31 dicembre 2013) si rimanda alla tabella sopra riportata. Per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014 si rimanda alla nota integrativa.

## Andamento gruppo AMA

La configurazione del gruppo AMA al 31 dicembre 2014 è quella rappresentata nel riportato quadro.



## Rapporti con le controllate

La società, nel corso dell'esercizio 2014, ha intrattenuto con le società controllate i rapporti di natura commerciale e finanziaria come di seguito riepilogati:

Valori in migliaia di euro

IMPRESE CONTROLLATE					commerciali				finanziari/diversi			
	ricavi		costi		crediti		debiti		crediti		debiti	
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	2.806	1.279	14.001	13.049	609	971	6.272	7.142	2.044	100	0	0
Roma Multiservizi S.p.A.	99	2.230	5.588	6.337	342	243	3.311	10.424	0	1.746	0	0
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	0	0	0	0	2.432	2	1.031	1.031	0	0	0	0
Fondo Immobiliare Sviluppo (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Immobiliare Ambiente (*)	0	0	1.217	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.905</b>	<b>3.509</b>	<b>20.806</b>	<b>19.386</b>	<b>3.383</b>	<b>1.216</b>	<b>10.614</b>	<b>18.597</b>	<b>2.044</b>	<b>1.846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

NOTE: (\*) Fondo immobiliare costituito con apporto avvenuto nel mese di ottobre 2014

### Ama Soluzioni Integrate S.r.l.

In tale società AMA detiene l'intero capitale sociale, al 31 dicembre 2014, pari a euro 104.000.

L'attività svolta dalla controllata è finalizzata a) ai servizi di *facility and property management* a favore della controllante AMA e b) alla disinfestazione, derattizzazione, disinfezione di aree ed edifici, urbani e non, e interventi di sanificazione ambientale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un risultato economico positivo netto di euro 601.079.

I debiti verso la partecipata sono relativi ai servizi di *facility management* e di sanificazione delle strutture AMA, di pronto intervento, di disinfestazione e derattizzazione.

I crediti sono relativi principalmente al rimborso del personale comandato.

Si fa presente che con deliberazione della Giunta Capitolina n.194 del 03/07/2014, Roma Capitale ha approvato il piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di bilancio ex art.16 del DL 16/14, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 maggio 2014, n.68. Tra i diversi interventi sulle società partecipate, proposti nel documento adottato dalla Giunta Capitolina, finalizzati al perseguimento delle attività di riduzione degli organismi partecipati di secondo livello, attraverso, tra le

altre, operazioni di fusione per incorporazione di quelli di intera proprietà, rientra la proposta di fusione per incorporazione in AMA di Ama Soluzioni Integrate.

Gli amministratori di AMA e di Ama Soluzioni Integrate hanno verificato che non sussistono impedimenti alla realizzazione dell'operazione prospettata.

Ama Soluzioni Integrate e AMA, quindi, hanno manifestato l'intenzione di avviare e concludere nel più breve tempo possibile – nel rispetto dei termini, condizioni e modalità previsti dagli articoli 2501 e ss c.c. e dall'ulteriore normativa vigente ed applicabile in materia – la descritta operazione di fusione per incorporazione; ciò anche in considerazione degli evidenti vantaggi di carattere operativo e gestionale che ne deriverebbero.

### **Roma Multiservizi S.p.A.**

Al 31 dicembre 2014 AMA detiene il 51% del capitale sociale della partecipata pari ad euro 2.066.000.

L'azienda fornisce servizi di igiene ambientale e di global service alle istituzioni scolastiche, al litorale romano, ai giardini, ai musei e servizi di pulizia in generale.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile netto di euro 629.806.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha intrattenuto con la controllata rapporti di natura commerciale per le attività di manutenzione e presidio dei servizi igienici, di servizi di raccolta e spazzamento all'interno dei cimiteri capitolini e di pulizia delle sedi aziendali.

### **Servizi Ambientali Gruppo AMA S.r.l.**

Al 31 dicembre 2014 AMA detiene l' 87,50% della società.

Con decreto del 27 novembre 2013 (depositato in data 02 dicembre 2013) il Tribunale di Roma ha revocato alla società Servizi Ambientali Gruppo AMA S.r.l. l'ammissione al concordato preventivo e ha dichiarato, in pari data, con sentenza n. 885/2013, il fallimento della società.

A seguito di varie udienze che si sono susseguite nel tempo, da ultima quella del 20 gennaio 2015, con decreto del Tribunale di Roma, rilevato che tutti crediti che hanno proposto domanda di ammissione al passivo hanno proposto istanza di desistenza, è stata dichiarata chiusa la procedura di fallimento della Servizi Ambientali e la società è tornata in liquidazione.

In data 23 marzo 2015, l'assemblea dei Soci ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 23 gennaio 2015, data di chiusura del fallimento, che presenta un risultato economico negativo di euro 496.971.

## **Fondo Immobiliare Sviluppo**

Al 31 dicembre 2014 AMA detiene il 100% del Fondo.

Il “Fondo Immobiliare Sviluppo” è un fondo comune di investimento alternativo immobiliare riservato, gestito dalla BNP Paribas SGR p.A.

Il Fondo è stato istituito a seguito all'aggiudicazione, in data 6 maggio 2013, della procedura di gara indetta da AMA per la selezione della SGR incaricata dell'istituzione e gestione di un fondo da dedicare alla valorizzazione e liquidazione del proprio patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare del Fondo Sviluppo è costituito da un compendio immobiliare di superficie territoriale pari a circa 193.000 mq, parte di un più ampio complesso immobiliare, denominato “Centro Carni”, di superficie territoriale pari a circa 286.000 mq, sito in Roma.

Al momento dell'istituzione del Fondo sono state emesse 2.519 quote di classe A del valore di euro 50.000 ciascuna e una quota di classe B, del valore di euro 1 interamente sottoscritte da AMA.

Il richiamo delle suddette quote è stato interamente effettuato in data 16 ottobre 2014 mediante conferimento di beni immobili per un valore totale di euro 125.930.000 e tramite un apporto in denaro di Euro 20.000 a titolo di conguaglio, generando in tal modo una plusvalenza di euro 9.717.000.

Dalla data dell'apporto al 31 dicembre 2014 le attività della SGR si sono concentrate sulla gestione dei beni nello stato di fatto ed hanno pertanto riguardato unicamente l'avvio delle attività di *property management*.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di euro 152.075, dovuta principalmente ai costi di gestione ordinaria del Fondo, tra cui la presa in carico degli immobili e messa in sicurezza degli stessi.



## Fondo Immobiliare Ambiente

Al 31 dicembre 2014 AMA detiene il 100% del Fondo.

Il “Fondo Immobiliare Ambiente” è un fondo comune di investimento di tipo chiuso istituito e gestito da IDeA FIMIT SGR S.p.A.

Il Fondo è stato istituito a seguito all’aggiudicazione della procedura di gara indetta da AMA S.p.A. per la selezione della SGR incaricata dell’istituzione e gestione di un fondo da dedicare alla valorizzazione e liquidazione del proprio patrimonio immobiliare.

In data 30 ottobre 2014, AMA ha conferito al Fondo un portafoglio composto da 54 immobili prevalentemente strumentali alla stessa, per un valore complessivo di 149,2 milioni di euro, generando, in tal modo, una plusvalenza di euro 12.863.671,33.

A fronte di quanto sopra riportato, sono state emesse complessivamente n. 2.984 quote di Classe A, del valore di 50 mila euro ciascuna e n. 1 quota di Classe B, del valore di 1 euro.

L’obiettivo che il Fondo si prefigge è quello di accrescere il valore iniziale delle quote e attribuire ad Ama, unico Partecipante, il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo degli investimenti, in funzione della loro appartenenza ai differenti Cluster di valorizzazione.

Il periodo intercorso tra la data di apporto e la data di chiusura dell’esercizio 2014 è stato utilizzato unicamente per la presa in carico del portafoglio e per i relativi adempimenti tecnico-amministrativi.

Nel corso dell’esercizio, l’azienda ha intrattenuto con il Fondo rapporti di natura commerciale derivanti dal contratto di locazione degli immobili apportati al Fondo e da AMA condotti in locazione in quanto strumentali alla propria attività (uffici, autorimesse e depositi).

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di euro 3.569.107, dovuta principalmente al valore complessivo netto (“NAV”) del Fondo alla data del 31 dicembre 2014 che è diminuito rispetto al valore di apporto iniziale in conseguenza del deprezzamento generalizzato dei prezzi che ha caratterizzato il mercato immobiliare italiano, specie nel secondo semestre del 2014.

In merito a tale ultimo aspetto, si prevede un’inversione di tendenza a partire dal 2016.

## Rapporti con le collegate

La società nel corso dell'esercizio 2014 ha intrattenuto con le collegate i rapporti di natura commerciale e finanziaria come di seguito riepilogati:

Valori in migliaia di euro

IMPRESE COLLEGATE	ricavi		costi		commerciali				finanziari/diversi			
					crediti		debiti		crediti		debiti	
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	0	3	0	0	472	0	57	651	0	0	0	0
Cisterna Ambiente S.p.A.	18	24	4	0	18	24	0	0	0	0	0	0
Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Ecomed S.r.l.	0	26	0	0	31	31	0	0	37	37	0	0
Fondazione Insieme per Roma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Co.Ri.Se.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ep Sistemi S.p.A.	20	20	1.785	2.155	177	153	1.943	2.705	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>74</b>	<b>1.790</b>	<b>2.155</b>	<b>699</b>	<b>209</b>	<b>2.000</b>	<b>3.356</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Marco Polo S.r.l. in liquidazione

AMA detiene il 34,23% del capitale sociale pari ad euro 10.000 .

Sono continuate le azioni dei liquidatori per concludere la liquidazione in bonis.

Il 5 novembre 2014 l'assemblea dei Soci ha approvato il primo bilancio intermedio di liquidazione che si è chiuso il 31 dicembre 2013.

In occasione della riunione che si è tenuta lo scorso 20 gennaio 2015, i Soci AMA, ACEA ed EUR hanno convenuto ad una posizione comune univoca sulle seguenti questioni:

- pagamento dei crediti in contestazione vantati dalla Società verso i Soci;
- contenzioso in essere tra Marco Polo e Roma Multiservizi;
- pagamento dei restanti debiti verso gli altri fornitori;
- criteri di riparto della liquidità residua.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, secondo bilancio intermedio di liquidazione, chiude con una perdita di euro 1.105.273.

## **Cisterna Ambiente S.p.A.**

AMA detiene il 29% del capitale sociale di euro 110.000.

La società ha come oggetto la gestione di tutti i servizi ambientali per conto del comune di Cisterna di Latina (LT).

La convenzione in proroga per l'igiene urbana, sottoscritta con il comune di Cisterna di Latina (LT), scaduta il 31 dicembre 2014, è stata prorogata fino al 30 giugno 2015 con una ordinanza sindacale nelle more dell'espletamento della nuova gara.

In considerazione di quanto sopra, l'assemblea straordinaria degli azionisti che si è tenuta lo scorso 24 aprile 2015, ha deliberato all'unanimità la messa in liquidazione di Cisterna Ambiente, ha nominato un liquidatore unico e, nelle more dell'aggiudicazione della nuova gara da parte dell'azionista di riferimento, ha autorizzato la continuazione dell'esercizio di impresa fino al 31 dicembre 2015.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di euro 64.527.

I rapporti con la collegata sono relativi principalmente agli oneri sostenuti per il consiglio di amministrazione.

## **Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione**

Nella Fiumicino Servizi in liquidazione, AMA deteneva il 29,6% del capitale sociale di euro 258.225.

Il processo di liquidazione si è concluso in data 29 dicembre 2014 con la cancellazione della collegata dal Registro delle imprese, previa restituzione a ciascun azionista dell'intera quota del capitale investito.

## **Ecomed S.r.l.**

AMA detiene il 50% del capitale di euro 10.000.

Lo stato di liquidazione della partecipata è stato revocato nel mese di gennaio 2007 per il rilancio della partecipata stessa al fine di realizzare le iniziative impiantistiche necessarie per la chiusura del ciclo di smaltimento dei rifiuti.

L'attività della collegata é finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti di termovalorizzazione per il trattamento ecologico e trasformazione dei rifiuti solidi urbani, industriali e speciali in genere con il recupero energetico.

La collegata detiene a sua volta il 67% di Consorzio Ecologico Massimetta (Co.E.Ma.). Il Consorzio ha per oggetto la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da biomasse e/o rifiuti con recupero energetico ad Albano Laziale (RM).

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude una perdita di euro 151.106 e un patrimonio netto negativo di euro 101.308.

### **CO.RI.SE. – Consorzio riciclaggio scarti edili in liquidazione**

In tale consorzio AMA detiene il 50% del fondo consortile di euro 51.646.

In data 14 giugno 2012 l'assemblea dei soci ha posto in liquidazione il consorzio.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 non è stato ancora approvato.

### **E.P. Sistemi S.p.A.**

AMA detiene il 40% del capitale sociale di euro 8.437.720.

L'attività della società ha per oggetto la gestione di un impianto di termovalorizzazione, sito nella località di Colleferro (RM), in grado di produrre energia elettrica attraverso la combustione del CDR.

In data 2 agosto 2007 il ministero dello sviluppo economico nominava il commissario per la gestione della procedura di amministrazione straordinaria del consorzio Gaia, decretata ai sensi del decreto legge n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito in legge 39/2004. L'ammissione a tale procedura interessò anche altre società appartenenti al gruppo Gaia, tra cui Mobilservice, con esclusione di E.P. Sistemi.

Al termine di un iter amministrativo molto complesso, con legge regionale del 13 luglio 2011, la Regione Lazio ha costituito la società Lazio Ambiente S.p.A. avente come oggetto sociale l'acquisto degli asset e delle attività del Gruppo Gaia che sono state valutate attraverso una due diligence da parte di rappresentanti della Regione, di Lazio Ambiente e dei loro advisor. Il passaggio delle quote del 60% di proprietà del Consorzio Gaia alla Lazio Ambiente ancora non si è perfezionato.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 non è stato ancora approvato.

## **Fondazione “Insieme per Roma”**

La costituzione della Fondazione Insieme per Roma, promossa da Roma Capitale, vede AMA socio fondatore insieme alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma e la Banca di Credito Cooperativo di Roma.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale mediante attività di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Il fondo di dotazione della Fondazione ammonta a complessivi euro 600.000.

Nell'assemblea del 24 luglio 2014, i soci fondatori hanno preso e dato atto che in capo alla Fondazione è maturata la causa di scioglimento per sopravvenuta impossibilità di raggiungimento dello scopo prevista dall'art. 24 dello Statuto.

Gli stessi soci fondatori, nell'assemblea tenutasi il 20 novembre 2014, hanno approvato un documento contenente le linee guida per lo scioglimento della Fondazione e hanno nominato i componenti della Commissione paritetica a cui sarà demandato il compito di redigere il bando/concorso per l'assegnazione del patrimonio e di valutare le candidature che perverranno alla Fondazione.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014 non è stato ancora approvato.

## **Altre informazioni**

### **A) Principali controversie già in essere nei precedenti esercizi**

Nel corso del 2014 si sono manifestate evoluzioni significative di alcune delle principali controversie legali costituite negli esercizi precedenti. Pertanto, di seguito si dà una sintetica rappresentazione della natura di tali cause evidenziando, ove presenti, le nuove date di udienza e/o gli aggiornamenti intervenuti nell'esercizio.

#### **Co.La.Ri.– Consorzio Laziale Rifiuti c/ AMA**

Con domanda di arbitrato e contestuale nomina di arbitro, notificata ad AMA in data 19 novembre 2012, Co.La.Ri. ha promosso un giudizio arbitrale, ai sensi dell'art. 6 del Contratto del 30 giugno 2009, sottoponendo al collegio arbitrale i seguenti quesiti:

**a)** con riferimento al contratto stipulato nel 2009 e scaduto il 31 dicembre (*“contratto”*) dello stesso anno, l'accertamento dell'obbligo delle parti di stabilire **(i)** un nuovo “oggetto” (art. 2) e, quindi, con un minimo di 1.500 tonnellate di rifiuti giornalieri e **(ii)** una nuova “durata” (art. 4) di almeno 10 anni dal momento del raggiungimento del nuovo accordo;

**b)** in alternativa, l'accertamento della nullità delle clausole di cui agli articoli 2 (oggetto) e 4 (durata) del citato contratto e l'integrazione delle stesse con clausole conformi alle disposizioni vigenti;

**c)** in generale, l'accertamento dell'inadempimento di AMA all'obbligo di interpretare, eseguire e rinegoziare il contratto secondo buona fede e, in particolare, l'accertamento degli ulteriori profili di inadempimento e/o responsabilità di AMA nei confronti di Co.La.Ri., da precisare nel corso del giudizio ed indicati, salva integrazione, **(i)** nell'abuso di dipendenza economica, **(ii)** nell'abuso di posizione dominante, **(iii)** nella violazione dell'obbligo di buona fede nella interpretazione e nella esecuzione del contratto, **(iv)** nella violazione dei doveri di correttezza nella concorrenza, **(v)** nella violazione dell'obbligo di rinegoziazione;

**d)** la condanna di AMA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi a qualsiasi titolo da Co.La.Ri. come conseguenza dei detti comportamenti illegittimi, nella misura che il medesimo Co.La.Ri. si è riservato di determinare nel corso del giudizio;

**e)** la condanna di AMA a rifondere a Co.La.Ri. tutti i costi e le spese del procedimento, ivi inclusi i compensi degli arbitri e gli onerari sostenuti per la difesa.

Con atto di resistenza e contestuale nomina di arbitro, notificato in data 10 dicembre 2012, AMA ha proposto al collegio i seguenti quesiti:

**a)** in via pregiudiziale, dicano gli arbitri che, ai sensi di legge e di contratto, il collegio arbitrale non ha la competenza a conoscere della presente controversia in quanto le domande e le richieste di Co.La.Ri. esorbitano dalla convenzione arbitrale per tutti i motivi dedotti nel proprio atto di resistenza e contestuale nomina di arbitro e, comunque, in quanto la domanda di arbitrato è fondata su una clausola compromissoria contenuta nella scrittura privata del 30 giugno 2009 priva di efficacia *inter partes* perché scaduta;

**b)** sempre in via preliminare, dicano gli arbitri che, ai sensi di legge e di contratto, il collegio arbitrale non ha la competenza a conoscere delle domande proposte da Co.La.Ri. nei confronti di AMA volte ad accertare l'asserita responsabilità precontrattuale e/o extracontrattuale della Società convenuta, nonché l'asserito abuso di dipendenza ovvero di posizione dominante ovvero il compimento di atti di concorrenza sleale da parte di AMA in quanto tali richieste esorbitano dalla convenzione arbitrale;

**c)** in via principale, dicano gli arbitri che, ai sensi di legge e di contratto, tutte le domande, ivi comprese quelle di natura risarcitoria, proposte da Co.La.Ri. nei confronti di AMA debbono essere respinte in quanto improcedibili, inammissibili e, comunque, infondate in fatto e diritto per i motivi dedotti e per quelli che verranno dedotti nel giudizio;

**d)** in ogni caso, con condanna di Co.La.Ri. al pagamento delle spese di funzionamento del collegio arbitrale e delle spese sostenute da AMA per la propria difesa, assistenza e rappresentanza nel presente procedimento.

In data 31 gennaio 2013 si è costituito il collegio arbitrale e ha fissato l'udienza del 20 febbraio 2013 per la comparizione delle parti e per concordare con i difensori delle stesse il calendario della procedura e le regole processuali da applicare alla stessa.

Con ordinanza resa all'udienza del 20 febbraio 2013, il collegio arbitrale ha concesso alle parti termini per il deposito di memorie e documenti ed ha fissato l'udienza del 10 aprile 2013 per l'esperimento del tentativo di conciliazione e, in caso di esito negativo dello stesso, per trattazione.

Con memoria del 14 marzo 2013, Co.La.Ri. ha quantificato la domanda del risarcimento del preteso danno, senza tuttavia fornire alcun documento quale prova di detti danni, nel modo seguente:

- (i) costi sostenuti per l'impianto di gassificazione a seguito dell'impossibilità di completamento dell'impianto stesso per € 164.588.000,00;
- (ii) costi per la progettazione e per tutte le attività prodromiche all'ottenimento dell'AIA relativa all'impianto di gassificazione, allo stato non quantificati;
- (iii) perdita dei benefici CIP 6 per € 400.000.000,00;
- (iv) maggiori costi per il mancato trattamento avverso il processo di gassificazione del CDR per una somma pari ad € 284.700.000,00;
- (v) maggiori oneri di ammortamento dei TMB, allo stato non quantificati;
- (vi) danni all'immagine per una somma non inferiore ad € 5.000.000,00;
- (vii) tutte le perdite subite ed i mancati guadagni patiti in conseguenza dell'illegittimo comportamento di AMA, allo stato non quantificati.

Depositare ritualmente le rispettive memorie, all'udienza del 10 aprile 2013 le parti hanno discusso oralmente la controversia ed il collegio ha rinnovato ad AMA e Co.La.Ri. l'invito a valutare la possibilità di una definizione transattiva della lite rispetto alla quale entrambe le parti si sono dichiarate disponibili, in linea di principio.

Ciò posto, il collegio ha concesso alle parti ulteriori termini per il deposito di memorie istruttorie ed ha fissato l'udienza del 12 giugno 2013 per l'espletamento del tentativo di conciliazione e per la ulteriore trattazione della controversia.

Depositare ritualmente le ulteriori memorie, all'udienza del 12 giugno 2013, il collegio arbitrale ha disposto un rinvio all'udienza 23 luglio 2013 (in seguito differita al 30 luglio 2013) per espletare il tentativo di conciliazione con termine fino al 15 luglio 2013 per l'eventuale deposito di memoria integrativa dei mezzi istruttori.

Con successiva ordinanza del 25 luglio 2013, il collegio ha concesso alle parti "termine fino al 10 settembre 2013 per il deposito di memorie e documenti, disponendo, altresì, che nelle stesse memorie le parti specifichino i quesiti da eventualmente rimettere a consulenza tecnica d'ufficio, della quale il collegio si riserva di valutare l'ammissione, nonché successivo termine fino al 25 settembre 2013 per replica".

Il collegio ha, quindi, differito l'udienza del 30 luglio 2013 al 2 ottobre 2013, successivamente rinviata al 17 ottobre 2013.

In tale sede, su istanza delle parti, il collegio arbitrale ha concesso a Co.La.Ri. termine sino al 24 ottobre 2013 per il deposito dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio,



nonché ad entrambe le parti i termini del 31 ottobre 2013 e 7 novembre 2013 per il deposito di brevi memorie ed eventuali repliche.

Con successiva ordinanza del 27 dicembre 2013, il collegio ha ammesso la consulenza tecnica d'ufficio (CTU) richiesta ed ha rinviato la causa all'udienza del 30 gennaio 2014 per il formale conferimento dell'incarico al CTU e per la formulazione dei quesiti.

All'udienza del 30 gennaio 2014, alla luce della documentazione prodotta in atti da AMA e delle nuove eccezioni formulate dalla sua difesa, il collegio arbitrale ha concesso alle parti termine fino al 3 marzo 2014 per il deposito di memorie e termine fino al 24 marzo 2014 per il deposito di eventuali repliche.

Depositare ritualmente tali ulteriori memorie, con ordinanza del 10 aprile 2014 il collegio arbitrale ha comunicato alle parti di voler procedere alla decisione delle eccezioni preliminari e pregiudiziali proposte da AMA, assegnando alle parti termine fino al 23 aprile 2014 per il deposito del foglio di definitiva precisazione dei quesiti, in forma di specifiche conclusioni, sulle suddette questioni preliminari e pregiudiziali, riservandosi ogni altro provvedimento.

In data 23 aprile 2014 AMA ha depositato il foglio di definitiva precisazione dei quesiti e, in pari data, il Co.La.Ri. ha depositato il proprio foglio di precisazione delle conclusioni con cui ha chiesto il rigetto di tutte le eccezioni pregiudiziali e preliminari sollevate da AMA.

In data 1° agosto 2014, il collegio arbitrale ha emesso il lodo arbitrale parziale e non definitivo (d'ora in avanti anche solo "*Lodo parziale*"), richiesto da AMA.

Il Lodo parziale è stato emesso a maggioranza, in quanto sottoscritto dal Presidente e dall'arbitro nominato da Co.La.Ri., con il dissenso dell'arbitro nominato da AMA il quale, in particolare, non ha sottoscritto il Lodo medesimo riservandosi di esprimere in apposita relazione i motivi del proprio dissenso.

Con il Lodo parziale il collegio arbitrale ha accolto parzialmente le eccezioni pregiudiziali e preliminari formulate da AMA riconoscendo la propria "incompetenza" a conoscere di 9 domande su 12 di Co.La.Ri., che, dunque, sono state tutte rigettate.

Tuttavia, quanto ai restanti quesiti di Co.La.Ri. (segnatamente il n.7 e il n.11 con i quali Co.La.Ri. chiede, rispettivamente, che venga accertato l'inadempimento di AMA all'obbligo di interpretare, eseguire e rinegoziare secondo buona fede il contratto stipulato nel 2009 e la conseguente responsabilità risarcitoria di AMA nei confronti di Co.La.Ri. per i danni da questo subiti e subendi, nonché il quesito n. 12 relativo alle spese), a seguito di una operazione di asserita riqualificazione, da parte del collegio

arbitrale, *“del contenuto effettivo delle difese di Co.La.Ri. quali risultano, ai fini in discorso, dalle sue complessive difese e dal quesito 7 in particolare”*, il medesimo collegio arbitrale – ha ritenuto in ogni caso *“certamente ricompresa [nella sfera della propria cognizione: N.D.R.] la valutazione del comportamento tenuto dalle Parti e, per quel che concerne le domande di Co.La.Ri., da AMA in particolare, rispetto all’obbligo di interpretare ed eseguire il contratto [stipulato nel 2009: N.D.R.] secondo buona fede”*.

Il collegio arbitrale, dunque, ha ritenuto di poter *“valutare la fondatezza dell’assunto di Co.La.Ri. per cui interpretazione ed esecuzione da parte di AMA non sarebbero state conformi al canone di buona fede”*.

Su tali presupposti, il collegio arbitrale ha pertanto ritenuto di concludere come segue:

- *“accerta e dichiara, per le ragioni e nei limiti di cui in motivazione, la violazione da parte di AMA dell’obbligo di buona fede e correttezza nell’interpretazione ed esecuzione del contratto in data 30 giugno 2009, rispetto al fondato affidamento ingenerato in Co.La.Ri., così accogliendo il quesito di parte Co.La.Ri. distinto dal numero 7;*
- *accerta e dichiara, per le ragioni e nei limiti di cui in motivazione, che sussiste una responsabilità risarcitoria di AMA nei confronti di Co.La.Ri. per il danno da questo subito, così accogliendo il quesito di parte Co.La.Ri. distinto dal numero 11”*.

Ciò posto si evidenzia che, con ordinanza comunicata in data 8 agosto 2014, il collegio arbitrale ha fissato l’udienza dell’11 settembre 2014, rinviata d’ufficio prima al 6 ottobre 2014 e successivamente al 20 ottobre 2014, *“per la trattazione e per la formulazione dei quesiti da sottoporre al Consulente tecnico d’ufficio già nominato”*. Sotto tale ultimo profilo, giova rilevare che, con la richiamata ordinanza istruttoria del 27 dicembre 2013, il collegio aveva disposto una CTU di natura economico-finanziaria, senza tuttavia formulare i relativi quesiti e, dunque, senza dare corso alle relative attività.

All’udienza del 20 ottobre 2014 è stato nominato, quale ulteriore difensore di AMA, l’Avv. Gianluigi Pellegrino e, dopo un’articolata discussione orale, il Collegio arbitrale si è riservato di adottare ogni provvedimento.

Con ordinanza comunicata in data 5 novembre 2014 il collegio arbitrale, a maggioranza, in ragione del dissenso motivato dell’arbitro Avv. Francesco Marotta, ha formulato al consulente tecnico d’ufficio, Prof. Enrico Laghi, i seguenti quesiti:

*“esaminati gli atti depositati ed i documenti prodotti dalle parti nel procedimento arbitrale, assunte le opportune informazioni ed effettuate le occorrenti verifiche, il tutto sempre nei contraddittorio delle parti, determini il CTU la misura del danno patrimoniale subito da Co.La.Ri. per:*

*(i) i costi e gli oneri sostenuti, individuando il momento in cui sono stati effettuati, tenuto anche conto della natura integrata del ciclo, per la progettazione, l'esperimento delle pratiche burocratiche e la realizzazione dell'impianto di gassificazione, poi rivelatisi inutili in ragione della mancata prosecuzione del rapporto tra Co.La.Ri. e AMA di cui al contratto in data 30 giugno 2009;*

*(ii) gli effetti dell'alterazione, quanto meno parziale, della pianificazione industriale di Colari, in termini di mancati o minori utili conseguiti rispetto a quelli ragionevolmente attesi, sulla base di parametri oggettivamente riscontrabili con riferimento al contratto de quo e agli affidamenti ingenerati in Co.La.Ri. su una durata ulteriore del rapporto”.*

Il consulente tecnico d'ufficio ha accettato l'incarico ed ha fissato l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 14 novembre 2014. Alla riunione del 14 novembre 2014 AMA ha depositato una memoria con cui ha contestato l'ordinanza del Collegio arbitrale ed i quesiti formulati al consulente tecnico d'ufficio, nominando quali propri consulenti tecnici di parte la Dott.ssa Paola Muraro ed il Dott. Giovanni Pizzolla, mentre Co.La.Ri. ha nominato quale proprio consulente tecnico di parte il Dott. Mario Civetta.

All'esito della riunione, il consulente tecnico d'ufficio ha assegnato alle parti termine fino al 1 dicembre 2014 per il deposito di note tecniche ed ha fissato la riunione del 5 dicembre 2014 per il prosieguo delle operazioni peritali.

La riunione del 5 dicembre 2014 è stata successivamente rinviata a data destinarsi e, con nota del 17 dicembre 2014, il consulente tecnico d'ufficio, rilevata l'impossibilità di individuare una data che contemperasse le esigenze di tutti i partecipanti ai lavori peritali, ha invitato la parti a depositare entro il 23 dicembre 2014 eventuali note tecniche di replica a quanto depositato dai consulenti tecnici di parte in data 1 dicembre 2014.

In data 30 gennaio 2015 è stata depositata la consulenza tecnica d'ufficio con cui il CTU ha concluso:

Sul quesito n. 1: di non essere *“in condizione di determinare la misura del danno patrimoniale subito da Co.La.Ri. per i costi e gli oneri sostenuti, individuando il momento in cui sono stati effettuati, tenuto anche conto della natura integrata del ciclo, per la progettazione, l'esperimento delle pratiche burocratiche e la realizzazione dell'impianto di gassificazione poi rivelatisi inutili in ragione della mancata prosecuzione del rapporto tra Co.La.Ri. e AMA di cui al contratto in data 30 giugno 2009 in quanto:*

a) non risulta, sulla base della documentazione esaminata, ...possibile ricostruire con ragionevole certezza i costi rilevanti e i costi rilevanti sostenuti per la realizzazione del Gassificatore;

b) non risulta, sulla base della Documentazione esaminata, ... possibile individuare, in modo ragionevolmente attendibile, la porzione dei costi rilevanti e dei costi rilevanti sostenuti (ma anche dei costi di investimento dichiarati dal CTP Co.La.Ri.) che abbia le caratteristiche per essere qualificata "inutile" in logica economico-aziendale. Né, a maggior ragione, è possibile in alcun modo, sulla base della documentazione esaminata, individuare le causali cui ascrivere la (eventuale) "inutilità" dei costi sopportati e, pertanto, valutare, .... se tale "inutilità" sia correlabile alla mancata prosecuzione del rapporto tra Co.La.Ri. e AMA di cui al contratto sottoscritto in data 30 giugno 2009”;

Sul quesito n. 2: di non essere “in condizione di determinare la misura del danno patrimoniale subito da Co.La.Ri. per gli effetti dell’alterazione, quanto meno parziale, della pianificazione industriale di Co.La.Ri., in termini di mancati o minori utili conseguiti rispetto a quelli ragionevolmente attesi, sulla base di parametri oggettivamente riscontrabili con riferimento al contratto de quo e agli affidamenti ingenerati in Co.La.Ri. su una durata ulteriore del rapporto, in quanto ... non appare in alcun modo possibile, sulla base di un ragionamento di stampo economico aziendale sufficientemente logico, dimostrabile e verificabile, giungere a identificare, secondo quanto richiesto dal punto 2 del Quesito, in quale misura la pianificazione industriale di Co.La.Ri. sia stata alterata dal contratto del 30 giugno 2009 e dagli affidamenti ingenerati in Co.La.Ri. su una durata ulteriore del rapporto”.

Con provvedimento del 9 febbraio 2014, il collegio arbitrale ha concesso alle parti termine fino al 27 febbraio 2015 per il deposito delle comparse conclusionali e fino al 16 marzo 2015 per il deposito delle note di replica.

In data 24 aprile 2015 il collegio arbitrale ha emesso il lodo definitivo con cui è stato deciso il giudizio arbitrale e con il quale sono state respinte tutte le domande proposte da Co.La.Ri. nei confronti di AMA, con condanna di Co.La.Ri. al pagamento dei sei settimi delle spese di lite. Più in particolare il collegio arbitrale, all’unanimità, ha così deciso:

“accerta e dichiara che parte Co.La.Ri. non ha diritto all’indennizzo richiesto nell’ambito del rapporto contrattuale così come delimitato temporalmente dal Collegio, e nei limiti

della sua cognizione; respinta e/o assorbita ogni altra domanda, istanza o eccezione delle Parti.

Le spese, i diritti e gli onorari di rappresentanza e di difesa sono integralmente compensati fra le parti; le spese e le competenze per il funzionamento del Collegio, comprese quelle di consulenza tecnica d'ufficio, come già liquidate in via definitiva, sono compensate fra le parti nella misura di un settimo, restando gli altri sei settimi a carico di Co.La.Ri.

### **AMA c/ E. Giovi S.r.l. ed altri (questioni TMB e Malagrotta)**

Le controversie hanno ad oggetto gli appelli predisposti da AMA contro la società E. Giovi S.r.l. e nei confronti della Regione Lazio nonché altri, al fine di ottenere la riforma delle sentenze con le quali il Tar Lazio, Sez. I *ter*, ha per un verso, annullato la determinazione n. B 7190, con cui è stata disposta la tariffa di accesso ai due impianti di trattamento meccanico biologico (TMB), denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, entrambi siti in località Malagrotta (sentenza n. 3441/2012, del 17 aprile 2012); e per altro verso, ha annullato il provvedimento prot. n. 201942 del 15 novembre 2011, con cui la direzione regionale attività produttive ha ritenuto di non poter più svolgere le funzioni amministrative relative all'attività di smaltimento dei rifiuti nell'ambito dell'area interessata dallo stato di emergenza, in quanto ormai affidate al neo-nominato commissario delegato, al quale doveva ritenersi spettante anche la competenza relativa alla rideterminazione della tariffa di accesso degli RSU alla discarica di Malagrotta, oggetto della richiesta avanzata dalla società E. Giovi (sentenza n. 3440/2012, del 17 aprile 2012).

I predetti ricorsi in appello (Ricorso n. 9126/2012 e Ricorso n. 9125/2012) sono stati depositati in data 21 dicembre 2012 innanzi al Consiglio di Stato e sono stati assegnati alla sez. V.

Al fine di consentire una tempestiva definizione dei procedimenti amministrativi pendenti, alla camera di consiglio del 29 gennaio 2013 si è rinunciato alla trattazione dell'istanza cautelare sollevata e si è depositata apposita istanza per ottenere una fissazione dell'udienza per la discussione dei ricorsi nel merito.

L'udienza pubblica per la discussione nel merito dei ricorsi è stata fissata al 4 novembre 2014, con termine per il deposito dei documenti al 24 settembre 2014, delle memorie al 4 ottobre 2014 e delle memorie di replica al 14 ottobre 2014.

All'esito della predetta udienza, con riferimento al giudizio n. 9125/2012 (questione Malagrotta), il Consiglio di Stato, con sentenza n. 275 del 22 gennaio 2015, ha respinto il ricorso in appello, con condanna di AMA, in solido con la Regione Lazio, al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in 5.000,00 (cinquemila/00) euro, oltre accessori di legge in favore di E. Giovi S.r.l..

Con riferimento, invece, al giudizio n. 9126/2012 (questione TMB), il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5750 del 21 novembre 2014 e con successiva ordinanza n. 536 del 4 febbraio 2015, ha disposto specifica verifica da concludersi entro il termine del 15 luglio 2015, rinviando la causa all'udienza pubblica del 20 ottobre 2015.

### **Mobilservice s.r.l. in amministrazione straordinaria c/AMA**

Con atto di citazione notificato in data 13 dicembre 2011, Mobilservice S.r.l. in amministrazione straordinaria, in persona del commissario straordinario, ha convenuto in giudizio AMA innanzi al tribunale di Roma, chiedendo: (i) di accertare l'inadempimento contrattuale di AMA rispetto alle obbligazioni assunte con il contratto stipulato con Mobilservice S.r.l. in data 28 febbraio 2008, avente ad oggetto il conferimento di CDR per la termovalorizzazione e, per l'effetto, (ii) di condannare la stessa AMA al risarcimento dei danni quantificati in 11.585.139,09 euro a titolo sia di danno emergente che di lucro cessante, oltre interessi ex D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 e rivalutazione monetaria dalle singole scadenze al saldo.

La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il giorno 5 ottobre 2012. Si è costituita in giudizio AMA, depositando la propria comparsa di costituzione e risposta, con la quale ha chiesto **(i)** il rigetto di tutte le domande spiegate da Mobilservice S.r.l. in amministrazione straordinaria; **(ii)** l'accertamento e la conseguente declaratoria di nullità del contratto del 28 febbraio 2008; **(iii)** in via subordinata, la riduzione ad equità della penale di cui al contratto del 28 febbraio 2008 e, infine, **(iv)** il rigetto delle domande proposte da Mobilservice S.r.l. in amministrazione straordinaria per la violazione del divieto di cumulo ex art. 1383 c.c., **(v)** la condanna di Mobilservice S.r.l. a restituire ad AMA la somma di € 1.000.000,00 di cui alla cauzione illegittimamente escussa dalla Mobilservice medesima, oltre interessi e rivalutazione dalla data di incameramento al soddisfo.

Alla prima udienza di comparizione delle parti del 5 ottobre 2012, il Giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183 6° comma c.p.c. ed ha rinviato la causa, per l'ammissione dei mezzi istruttori, all'udienza del 9 aprile 2013.



In tale sede, il Giudice ha ammesso alcune delle istanze istruttorie formulate dalle parti, rinviando la causa all'udienza del 8 novembre 2013 per l'espletamento della prova orale e contestuale nomina del CTU.

All'udienza del 8 novembre 2013, sentiti i testimoni intimati, il Giudice si è riservato in merito alla nomina del CTU e sulla formulazione dei quesiti.

Con provvedimento del 9 gennaio 2014, a scioglimento della riserva precedentemente assunta, il Giudice ha nominato il CTU ed ha rinviato la causa all'udienza del 28 marzo 2014 per il conferimento dell'incarico ed il giuramento del perito nominato.

All'udienza del 28 marzo 2014 il CTU ha prestato il giuramento di rito ed il Giudice ha rinviato la controversia all'udienza del 27 gennaio 2015 per l'esame dell'elaborato peritale.

Con nota del 30 novembre 2014 il CTU ha richiesto una proroga dei termini per il deposito dell'elaborato peritale che il Giudice ha concesso con ordinanza del 17 dicembre 2014 con cui ha, altresì, rinviato l'udienza per l'esame della perizia al 19 maggio 2015.

### **Fratelli Panci S.r.l. c/ Roma Capitale c/ AMA**

Con atto di citazione, notificato il 12 novembre 2010, la Fratelli Panci S.r.l. (in concordato preventivo – n. 01/2006) ha convenuto in giudizio AMA e Roma Capitale per chiedere la condanna, in solido tra di loro, al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Fratelli Panci S.r.l. nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto di lavori pubblici relativo alla realizzazione del cd. "I lotto" del cimitero Laurentino di Roma.

All'epoca della stipula del contratto di appalto, nel 1996, la Fratelli Panci S.r.l. era la mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria dei lavori.

Dopo lunghe contestazioni e la stipula di addendum, il contratto di appalto è stato risolto nel 2005.

A tale tesi, le parti convenute, nell'ambito degli atti risolutori, oppongono i numerosi e gravi casi di inadempimento contrattuale che hanno di fatto imposto la risoluzione del contratto. Tra essi, di recente scoperta, anche la difettosa progettazione ed esecuzione di un edificio destinato ad uffici, attualmente inagibile.

AMA, nonostante non sia stata sottoscrittrice del contratto di appalto, è comunque stata evocata in causa in quanto avrebbe svolto le funzioni di direzione lavori e, in particolare, avrebbe adottato gli atti di natura contrattuale e sanzionatoria poi emanati da Roma Capitale: ad AMA, dunque, sarebbe attribuibile anche la gestione del contratto di

appalto, che avrebbe causato a parte attrice danni per complessivi euro 9.305.826,76, (a titolo di esempio: spese generali inutilmente sostenute, utili non riscossi, spese per personale, mezzi e mano d'opera, spese per polizze fideiussorie, danno emergente, lucro cessante).

La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata per il giorno 18 maggio 2011. In tale sede il Giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183 6° comma c.p.c. ed ha rinviato la causa, per l'ammissione dei mezzi istruttori, all'udienza del 8 febbraio 2012.

All'udienza del 8 febbraio 2012 il Giudice si è riservato in merito alle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Successivamente, con ordinanza del 27 febbraio 2012, a scioglimento della riserva assunta alla precedente udienza del 8 febbraio 2012, il Giudice ha ammesso consulenza tecnica d'ufficio. Dopo successive udienze, in data 15 gennaio 2013, viste le osservazioni sollevate dalle parti in relazione alla perizia tecnica, il Giudice ha disposto la riconvocazione del consulente tecnico d'ufficio, all'uopo rinviando la causa all'udienza del 3 aprile 2013. In tale sede il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, fissando l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 6 maggio 2013 e rinviando la causa all'udienza del 10 luglio 2013.

All'udienza del 10 luglio 2013, a seguito dell'esame dell'elaborato tecnico depositato in atti, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 30 ottobre 2013 per la precisazione delle conclusioni.

In tale sede, precisate le rispettive conclusioni, il Giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 190 c.p.c. per il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica ed ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 10454/2014 del 13 maggio 2014 il Tribunale Civile di Roma ha rigettato le domande proposte dal Concordato Preventivo F.Ili Panci nei confronti dell'AMA rilevando il difetto di legittimazione passiva ed, in ogni caso, la mancanza di responsabilità dell'AMA nei confronti dell'appaltatrice.

La sentenza è divenuta definitiva in difetto di appello che avrebbe dovuto essere notificato ad AMA entro il termine perentorio del 29 Dicembre 2014.

### **AMA c/Atac**

In data 9 maggio 2000 AMA e Metroferro stipulavano una convenzione per *“l'affidamento del servizio di pulitura, trattamento protettivo antigraffiti e mantenimento*



delle superfici esterne delle vetture delle metropolitane e delle ferrovie concesse". L'esecuzione del contratto ha visto inadempienze e ritardi da parte di Metroferro e di Atac che è succeduta alla prima nel ramo d'azienda cui il contratto afferiva. AMA ha citato in giudizio Atac invocando la risoluzione della convenzione per fatto e colpa di Atac e per l'effetto la sua condanna al risarcimento del danno subito. All'udienza dell'8 aprile 2008 il giudice si è riservato di decidere sulle richieste istruttorie avanzate e sciogliendo la riserva in data 27 febbraio 2009 ha rigettato tutte le istanze. Su domanda della parte attrice è stata richiesta la revoca dell'ordinanza istruttoria del 27 febbraio 2009 perché incompleta e di difficile interpretazione; con ordinanza del 15 ottobre 2009, l'istanza di revoca è stata rigettata e la causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 14 febbraio 2012.

Con sentenza n. 16026/12 del 2 agosto 2012 il tribunale ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da AMA che le domande riconvenzionali proposte da Atac, ritenendo – contro la prospettazione della stessa Atac che aveva chiesto in via riconvenzionale la risoluzione della convenzione - intervenuto un precedente recesso *per facta concludentia* da parte di Atac stessa ed ha compensato integralmente le spese di lite tra le parti.

AMA ha impugnato la sentenza del tribunale dinanzi alla corte di appello di Roma chiedendone l'integrale riforma.

Alla prima udienza del 14 febbraio 2014 la corte di appello di Roma ha ordinato ad AMA la rinnovazione della notifica dell'atto di citazione in appello nei confronti di Atac ed ha rinviato la causa all'udienza del 14 ottobre 2014.

All'udienza del 14 ottobre 2014, AMA ha reiterato le istanze istruttorie non accolte nel giudizio di primo grado ed ha eccepito l'inammissibilità ai sensi dell'art. 342 nn. 1 e 2 C.P.C. dell'appello incidentale condizionato proposto da ATAC.

La Corte d'Appello di Roma ha rinviato la causa all'udienza del 27 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni rinviando al merito la decisione sulle istanze istruttorie.

### **AMA c/Presidenza Consiglio dei Ministri e Ministero Infrastrutture e Trasporti.**

In data 2 aprile 2009 AMA ha provveduto a notificare alla presidenza del consiglio dei ministri e al ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'atto di citazione in appello avverso la sentenza n. 3689/2008 emessa dal tribunale civile di Roma in data 18 febbraio 2008, con la quale il tribunale di Roma - adito da AMA per sentir dichiarare: a) in via principale, il diritto di AMA al pagamento dei servizi di igiene urbana prestati in

occasione del grande giubileo 2000 e, conseguentemente, la condanna dei convenuti, con vincolo solidale tra loro, al pagamento in favore della stessa AMA della somma di Euro 11.000.531,95; b) in via subordinata, la condanna dei convenuti, ai sensi dell'art. 2041 cod. civ., sempre con vincolo solidale tra loro, al pagamento in favore di AMA di un indennizzo pari ad Euro 11.000.531,95, per indebito arricchimento in danno della medesima - ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione.

Sia la presidenza del consiglio dei ministri che il ministero delle infrastrutture e dei trasporti si sono costituiti in data 12 giugno 2009, chiedendo il rigetto dell'appello principale e l'accoglimento dell'appello incidentale dai medesimi proposto.

Alla prima udienza del 22 settembre 2009 la corte di appello ha rinviato la causa all'udienza del 3 maggio 2011 per la precisazione delle conclusioni.

In tale sede, la corte di appello ha nuovamente rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7 febbraio 2012, udienza in cui la corte di appello di Roma ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 4902/2012, emessa in data 8 ottobre 2012, la corte di appello di Roma ha rigettato l'appello principale proposta da AMA, nonché l'appello incidentale proposto dalla presidenza del consiglio dei ministri e dal ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, compensando le spese di lite relative al grado di appello.

In data 23 novembre 2013 AMA ha provveduto a notificare il ricorso **(i)** per la denuncia del conflitto negativo reale di giurisdizione tra l'autorità giudiziaria ordinaria e quella amministrativa, nonché **(ii)** per la cassazione della sentenza n. 4902/2012, emessa in data 8 ottobre 2012 dalla corte di appello di Roma.

Il successivo 19 dicembre 2013 la presidenza del consiglio dei ministri ed il ministero delle infrastrutture e dei trasporti hanno provveduto a notificare ad AMA il proprio controricorso contenente anche ricorso incidentale per la cassazione della sentenza nella parte in cui è stato respinto l'appello incidentale.

Il 28 gennaio 2014 AMA ha provveduto a notificare il proprio controricorso, chiedendo il rigetto del ricorso incidentale proposto.

All'udienza del 27 gennaio 2015 è stata discussa verbalmente la controversia innanzi alla Corte di Cassazione a Sezioni Unite che si è riservata di decidere. Ad oggi la sentenza non è stata pubblicata.

### **Arbitrato Co.La.Ri. c/AMA**

AMA ha stipulato in data 26.1.1996 con il Co.La.Ri. un contratto concernente l'affidamento e lo smaltimento dei RSU presso la discarica di Malagrotta. Con atto di nomina di arbitro notificato in data 11 maggio 2001, e successive integrazioni, il Co.La.Ri. ha proposto un arbitrato contro AMA formulando le seguenti domande:

- 1) domanda di condanna di AMA al pagamento dei maggiori costi, riferiti al periodo 1996-settembre 2002, sopportati in conseguenza dell'imprevisto incremento dei prezzi di alcuni dei fattori di produzione sul presupposto di maggiori e imprevisi oneri sofferti in dipendenza dell'incremento dei costi di esecuzione del servizio;
- 2) domanda di condanna di AMA al pagamento dei maggiori costi sopportati in conseguenza delle limitazioni temporali poste dall'ordinanza sindacale n. 64 del 2.3.1999, con la quale, a dire dell'attrice, il consorzio è stato costretto ad istituire turni completi di lavoro nei giorni festivi;
- 3) domanda di condanna di AMA al pagamento dei maggiori oneri sostenendi per la gestione post mortem della discarica, a seguito del prolungamento da 10 a 30 anni del periodo di post-gestione in base alla normativa comunitaria, implementata in Italia;
- 4) richiesta del Co.La.Ri. di applicazione della revisione dei prezzi contrattuali a far data dal mese di ottobre 2002;
- 5) domanda di condanna di AMA al pagamento dei maggiori costi sopportati in conseguenza dei conferimenti notturni conseguenti all'obbligata istituzione del turno lavorativo notturno.

È stato validamente costituito - e si è insediato - il collegio arbitrale, che, a sua volta, ha nominato tre consulenti tecnici, i quali hanno depositato diversi elaborati peritali. I periti nominati hanno depositato un primo elaborato e successive perizie integrative (l'ultima in data 10.12.2006), riducendo sostanzialmente la quantificazione delle domande fatte dalla controparte.

Successivamente, con lodo dell'8 febbraio 2012, il collegio arbitrale ha definito il giudizio come di seguito: **1)** ha respinto la domanda oggetto del primo quesito formulato dal Co.La.Ri.; **2)** ha accolto la domanda oggetto del secondo quesito nei limiti di cui in motivazione, condannando AMA al pagamento in favore del Co.La.Ri. della somma di Euro 847.067,91, oltre interessi e rivalutazione; **3)** ha accolto la domanda oggetto del terzo quesito nei limiti di cui in motivazione, condannando AMA al pagamento in favore del Co.La.Ri. della somma di Euro 76.391.533,29, (oltre interessi per euro 11.108.166,11 come da nota del Co.La.Ri. pervenuta in azienda il 24 luglio 2014); **4)** ha

preso atto della rinuncia, da parte del Co.La.Ri., alla domanda oggetto del quarto quesito, dichiarando cessata la materia del contendere; **5)** ha accolto la domanda oggetto del quinto quesito nei limiti di cui in motivazione, condannando AMA al pagamento in favore del Co.La.Ri. della somma di Euro 1.133.115,49, oltre interessi e rivalutazione come in motivazione; **6)** ha dichiarato inammissibile la domanda formulata dal Co.La.Ri. nella memoria del 20 ottobre 2005; **7)** ha liquidato con separata ordinanza gli onorari degli arbitri, gli onorari dei periti, il compenso del Segretario e le spese per il funzionamento del collegio arbitrale, ponendo l'importo complessivo a carico di entrambe le parti nella misura del 50%; **8)** ha compensato le spese di lite e gli onorari di avvocato.

E' stato redatto l'atto di impugnazione del lodo arbitrale che è stato notificato alla Co.La.Ri. ed il procedimento è stato iscritto a ruolo in corte di appello. Co.La.Ri. si è costituita con comparsa del 4 giugno 2013, chiedendo l'integrale rigetto dell'impugnazione proposta e la conferma del lodo. Successivamente, all'udienza del 25 giugno 2013, le parti hanno precisato le conclusioni già rassegnate e la corte ha trattenuto in decisione il giudizio. E' seguito il deposito delle comparse conclusionali e di replica. La corte d'appello di Roma, con sentenza n. 2668/2014 depositata in data 22 aprile 2014 ha rigettato l'impugnazione e condannato l'AMA al rimborso in favore del Co.La.Ri. delle spese di questo grado del giudizio liquidate in compensi professioni in euro 100.000,00 oltre accessori di legge. Gli aspetti sopra rappresentati, opportunamente valutati dall'azienda, trovano riscontro nella nota integrativa alla sezione dei "conti d'ordine".

Con ricorso notificato in data 3 dicembre 2014, AMA ha impugnato la sentenza della Corte d'Appello del 22 aprile 2014 davanti alla Suprema Corte rilevandone l'illegittimità e chiedendone, in via principale, l'integrale cassazione, con rinvio a diverso giudice di merito. In via subordinata, qualora la Corte di Cassazione dovesse ritenere che il D.lgs. 36/2003 preveda, agli artt. 15 e 17, l'estensione degli obblighi relativi al post mortem alle discariche già operative anche per i rifiuti in precedenza conferiti, AMA ha richiesto che detti articoli vengano disapplicati poiché in contrasto con la Dir. CEE n. 1999/31, in particolare con gli artt. 10 e 14, nonché con principi fondamentali che sono alla base del diritto europeo e del nostro ordinamento costituzionale. In via di ulteriore subordine, AMA ha richiesto alla Corte di Cassazione, ove ritenuto necessario, di rinviare, in via pregiudiziale, la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ex art. 267 TFUE, per la corretta interpretazione della Direttiva CEE n. 1999/31 e, in particolare,

degli artt. 10 e 14, ed, infine, ancora in via subordinata, di rimettere alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale degli artt. 15 e 17 del D.lgs. 36/2003 e, per quanto di rilievo, dell'intero D. Lgs. 36/2003, nonché della normativa regionale di settore, di cui alla L.R. Lazio 27/1998 – nella parte in cui non ha disciplinato nessuna misura transitoria in relazione al prolungamento del periodo di gestione post-operativa –, per violazione degli artt. 1, 3, 41 e 76 della Costituzione.

Il Co.La.Ri. si è costituito con controricorso notificato in data 13 gennaio 2015, chiedendo l'integrale rigetto del ricorso AMA. Si è ora in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte.

Si precisa altresì che, con nota del 9/03/07 prot. 16165/E, Roma Capitale – assessorato alle politiche economiche finanziarie e di bilancio – manlevava AMA, facendosene carico, di quanto sarebbe stato deciso giudizialmente in sede di arbitrato.

Diversamente opinando si può sostenere che i costi che AMA dovrebbe sopportare in esito al contenzioso appartengano a quelli attinenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come tali coperti non da risorse proprie di AMA, ma - secondo principi che valgono quantomeno sin dal D.Lgs. 22/1997 attuativo delle direttive 91/156 CEE, 91/689 CEE e 94/62 CE - dalla tariffa prevista dall'art. 49 di tale testo normativo.

Secondo tali principi i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono integralmente coperti dai comuni attraverso la predetta tariffa, come espressamente stabilito dai commi 1, 2 e 4 del predetto art. 49. La copertura si estende anche, a partire dall'art. 10 della direttiva 1999/31/CE (come riconosciuto dal lodo arbitrale dell'8 febbraio 2012), ai costi necessari a garantire il rispetto dell'onere di post gestione trentennale della chiusura della discarica, come del resto esplicitamente indicato dagli artt. 10 e 15 del D.Lgs. 36/2003. Tale impostazione è confermata anche dall'art. 238 D.Lgs. 152/2006. E ciò a prescindere dalle varie modifiche della normativa in materia, nel passaggio dalla TARSU di cui al D.Lgs. 507/1993, alla TIA-1 istituita dal D.Lgs. 22/1997, alla TIA-2 prevista dal D.Lgs. 152/2006, alla TARES prevista dal D.Lgs. 201/2011 e infine alla Ta.Ri. istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014.

In forza di ciò, AMA considera la titolarità dell'eventuale posizione debitoria verso il Co.La.Ri. in capo all'azionista unico Roma Capitale.

Tale comportamento è supportato da parere redatto da autorevole professionista indipendente e sulla base dello stesso si è provveduto ad iscrivere l'importo di euro 89.858.701 (comprensivo degli interessi fino al 30 giugno 2014 per euro 11.486.984,11) nei conti d'ordine della situazione semestrale al 30 giugno 2014, (così come è avvenuto

nei bilanci precedenti a partire dal 2006), anche in considerazione del fatto che, ad oggi, non è pervenuta ad AMA alcuna richiesta di pagamento tale da determinare la condizione per l'iscrizione del debito verso Co.La.Ri. e del corrispondente credito verso Roma Capitale.

Con nota del 10 settembre 2014, il commissario straordinario del governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma ha respinto la richiesta formulata da Roma Capitale (con nota del 7 agosto 2014) di inserimento nella massa passiva dell'importo correlato al lodo arbitrale in esame.

Roma Capitale con nota del 18 settembre 2014 a firma del vice ragioniere generale, del capo dell'avvocatura e del direttore del dipartimento tutela ambientale ha trasmesso la citata comunicazione del commissario straordinario del governo sia ad AMA che all'assessore al bilancio, all'assessore all'ambiente, al capo di gabinetto, al segretario generale e al direttore esecutivo, al fine di apprezzare multilateralmente la direttrice delle azioni da intraprendere con la previa e corale intesa tra tutti gli organi direttamente ed indirettamente cointeressari alla vicenda.

### **Arbitrato Corpoaseo Total**

A seguito della declaratoria di improcedibilità della prima istanza di riconoscimento del Lodo (decisa con sentenza n. 5429 del 14/10/2010), Corpoaseo ha riproposto la domanda di riconoscimento.

AMA ha proposto opposizione ex art. 840 c.p.c. avverso il decreto di esecutorietà del Lodo (di data 16.11.2011), che contiene una condanna al pagamento per euro 200.000,00 circa al tasso di cambio odierno.

La difesa di AMA si fonda, oltre che sulle eccezioni già sollevate con la prima impugnazione, sui seguenti argomenti: i) la mancata notificazione del ricorso ex art. 839 c.p.c. proposto da Corpoaseo unitamente al decreto con cui la corte di appello ha dichiarato l'efficacia del Lodo; ii) il difetto di legittimazione attiva e in ogni caso mancanza di interesse ad agire di Corpoaseo per intervenuta cessione delle ragioni di credito consacrate nel Lodo; iii) il vizio di ultrapetizione del decreto emesso dalla corte di appello di Roma per aver statuito oltre i limiti della domanda di Corpoaseo, riconoscendo anche l'efficacia delle pronunce giudiziali successive dell'Autorità giudiziaria colombiana che hanno modificato il contenuto della decisione arbitrale non richiesta da Corpoaseo. La causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 3 luglio 2012 occasione in cui il legale di Corpoaseo aveva dichiarato formalmente che la società

colombiana si impegnava a non porre in esecuzione il decreto fino alla pronuncia della sentenza della corte di appello.

Con sentenza n. 958/2013 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente la richiesta di riconoscimento del Lodo colombiano proposta da Corpoaseo nei confronti di AMA accogliendo l'eccezione relativa al sopravvenuto annullamento parziale del Lodo ad opera delle successive sentenze dei tribunali colombiani che hanno inciso su di esso. Corpoaseo ha proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza della corte di appello di Roma.

AMA ha resistito con controricorso ed ha proposto ricorso incidentale ai sensi dell'art. 371 c.p.c. per violazione e/o falsa applicazione dell'art. 1959 del codice civile colombiano per aver ritenuto la corte di appello di Roma inefficace la cessione del credito a motivo della presunta mancata consegna del titolo ai cessionari anche nei confronti di AMA nonostante l'avvenuta notifica della cessione nei suoi confronti.

Corpoaseo ha resistito con controricorso al ricorso incidentale di AMA.

Il ricorso è stato discusso all'udienza del 4 maggio 2015, il Procuratore Generale ha concluso per l'accoglimento del ricorso proposto da Corpoaseo e il Collegio ha riservato la decisione, che sarà depositata nei prossimi mesi.

## **B) Principali controversie sorte nel corso dell'esercizio**

Non esistono controversie rilevanti.

## **Azioni proprie**

In riferimento a quanto richiesto dall'art. 2481, 2° comma punto 4) nel bilancio non risultano iscritte azioni proprie. AMA inoltre non possiede tali azioni direttamente né tramite di fiduciarie né a mezzo interposta persona.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2014 la società non ha acquistato né alienato dette categorie di azioni, né direttamente né tramite fiduciarie o per interposta persona.

## **Elenco sedi**

Al 31 dicembre 2014 non esistono sedi secondarie di AMA.



## Compensi degli amministratori e dei sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della giunta comunale del comune di Roma n. 215 del 23 maggio 2007 e successive modifiche, relativamente agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità, la società ha adottato lo schema di cui all'allegato B della predetta deliberazione che si allega di seguito.

### Consiglio di amministrazione

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi percepiti (valori unità di euro)						Altre informazioni
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore (*)	Compensi Amm.ri esecutivi	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)		Totale compensi percepiti (**) (*)	Benefici non monetari	Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA
				parte fissa	parte fissa	parte variabile			
Benvenuti Piergiorgio	Presidente	dal 1/01/2014 al 27/01/2014	€ 5.843,83				€ 5.843,83		-
Fasoli Teresa	Consigliere	dal 1/01/2014 al 27/01/2014	€ 1.997,26				€ 1.997,26		-
Gianni De Ritis	Consigliere	dal 1/01/2014 al 27/01/2014	€ 1.997,26				€ 1.997,26		-
Stefano Communi	Consigliere	dal 1/01/2014 al 27/01/2014	€ 1.997,26				€ 1.997,26		-
Giuseppe Berti	Consigliere	dal 1/01/2014 al 27/01/2014	€ 653,22				€ 653,22		-
Fortini Daniele	Presidente e Amministratore Delegato	dal 27/01/2014 al 31/12/2014	€ 25.119,83	€ 48.379,00			€ 73.498,83		100%
Murra Rodolfo	Consigliere	dal 27/01/2014 al 31/12/2014	€ 25.119,83				€ 25.119,83		100%
Cirillo Carolina	Consigliere	dal 27/01/2014 al 31/12/2014	€ 25.119,83				€ 25.119,83		100%

(\*) i consiglieri Avv. Murra e Ing. Cirillo hanno maturato compensi per € 25.119,83 cad., ma essendo entrambi dirigenti capitolini tali compensi saranno riversati a Roma Capitale

(\*\*) trattasi del totale dei compensi percepiti nel 2014

### Collegio sindacale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi percepiti			Benefici non monetari	N° presenze in CdA/ N° riunioni del CdA
			Emolumenti per la carica di sindaco (*)	Altri compensi (**) (*)	Totale compensi		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica					
Pietro Pennacchi	Presidente	dal 01/01/14 al 31/12/14	66.000,00	11.000,00	77.000,00		21/21
Roberto Mengoni	Sindaco	dal 01/01/14 al 31/12/14	44.000,00	11.000,00	55.000,00		21/21
Mauro Lonardo	Sindaco	dal 01/01/14 al 31/12/14	44.000,00	11.000,00	55.000,00		21/21

(\*) Si precisa che gli importi indicati sono quelli "di competenza" dell'esercizio 2014 per le attività previste dall'art. 2403 cc e seguenti. I compensi sono stati "percepiti" nei primi mesi del 2015.

(\*\*) Trattasi di compensi "di competenza" dell'esercizio 2014 per le attività dell'Organismo di Vigilanza. I compensi in esame, allo stato di redazione del progetto di bilancio, non sono stati ancora percepiti.

---

## **Principali rischi**

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla società e alla sua attività, è possibile fare le seguenti considerazioni.

### **Rischi operativi**

I rischi operativi si possono identificare nelle inefficienze riguardanti processi e sistemi che potrebbero comportare perdite per la società. I processi ed i sistemi operativi in uso si considerano sufficienti a garantire la corretta gestione dell'attività di spazzamento e raccolta rifiuti, a meno di vincoli autorizzativi e/o legislativi negativi in tal senso.

Un rischio da considerare è la notevole dipendenza di AMA dall'operatore privato per lo smaltimento ed il trattamento del rifiuto indifferenziato. Su questa specie di rischio AMA ha avviato apposite procedure di gara per diversificare gli operatori privati e ridurre l'esposizione.

### **Rischi di credito e di liquidità**

I rischi di credito e di liquidità sono condizionati dalle norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti. I flussi di entrata di AMA dipendono, in maniera determinante, dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale.

I rischi di credito e di liquidità sono totalmente determinati dai pagamenti dell'azionista e dal suo sostegno finanziario indiretto (patronage).

La ristrutturazione del debito, realizzata nel 2009 ed il rinnovo della linea di finanziamento (linea B), contribuisce a ridurre tale specie di rischi.

Fra i rischi di liquidità si segnala quello derivante dalla esecutività della sentenza relativa al contenzioso AMA/Colari riferito alla gestione post mortem della discarica di cui si è dato evidenza nelle pagine precedenti.

### **Rischi finanziari**

AMA si è finora orientata per limitare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse legata alla linea di finanziamento a lungo termine (c.d. Linea A) scegliendo la sottoscrizione di un contratto di interest rate swap che ha trasformato il tasso da variabile a fisso stabilizzando così gli oneri finanziari a conto economico.

## **Rischi connessi all'incertezza relativa alle assunzioni del budget e di mercato**

Il budget 2015 si basa su di una serie di assunzioni condizionate da fattori esogeni ed endogeni. In particolare la redditività prospettica della società è significativamente influenzata dal trend delle variabili non controllabili quali l'evoluzione dello scenario legato al ciclo dei rifiuti, la normativa in materia di tariffa e di ambiente, l'evoluzione del contenzioso con terze parti, interferenza da parte della cittadinanza nel funzionamento degli impianti.

## **Rischi di non conformità alle norme**

La società è soggetta al rischio di incorrere in sanzioni ed interdizioni nello svolgimento dell'attività a causa della inosservanza del quadro normativo di riferimento e a seguito di controlli da parte delle autorità preposte. Il costante monitoraggio, espletato dalle strutture aziendali sul rispetto delle disposizioni di legge, consente di valutare limitato il grado di questo rischio.

## **Rischi connessi ai rapporti con le organizzazioni sindacali**

Il presidio costante dei rapporti con le organizzazioni sindacali da un lato, la normativa di legge e gli accordi aziendali dall'altro, consentono di monitorare efficacemente i rischi connessi all'astensione dal lavoro.

## ***Evoluzione prevedibile della gestione***

La strategia di AMA per l'anno 2015 è riconducibile alle seguenti direttrici fondamentali:

- sviluppo della raccolta differenziata;
- industrializzazione ciclo impiantistico;
- miglioramento della qualità e della produttività dei servizi;
- miglioramento delle performance economico – finanziarie.

### **Sviluppo della raccolta differenziata**

L'obiettivo per il 2015 in termini di raccolta differenziata è pari al 45% medio annuo.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, nel 2015, è prevista la copertura totale del territorio di Roma con il nuovo sistema di raccolta misto stradale/porta a porta, arrivando in questo modo a servire oltre un milione di abitanti con il solo sistema porta a porta.

Il programma di sviluppo per il 2015 prevede l'avvio del nuovo modello nei Municipi I, II, V, VII e XV.

L'incremento della raccolta differenziata previsto nel 2015, oltre all'estensione del nuovo modello di raccolta, sarà correlato all'introduzione delle seguenti ulteriori iniziative di sviluppo, a supporto del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Patto per Roma":

- la definizione di un piano di "riarticolazione" del sistema delle postazioni stradali in modo da agevolare il conferimento da parte dell'utenza di carta e multimateriale, attraverso l'omogeneizzazione delle postazioni (cassonetti bianchi, blu e grigi) e l'eliminazione delle postazioni "singole" (con il solo cassonetto per i rifiuti indifferenziati);
- l'estensione del servizio di raccolta differenziata di multimateriale, organico e cartoni presso nuove utenze non domestiche;
- il potenziamento del servizio di raccolta dell'organico presso i mercati attraverso l'allestimento di punti di raccolta presidiati presso i principali mercati cittadini;
- l'estensione del servizio di raccolta differenziata di carta, multimateriale e organico nelle scuole di Roma Capitale;
- l'attivazione di un servizio di raccolta degli ingombranti e di altre frazioni attraverso centri di raccolta mobili, pensati anche come punto informativo per la raccolta differenziata sul territorio.

## **Industrializzazione ciclo impiantistico**

Nel 2015 verrà portato avanti da AMA il processo di industrializzazione del ciclo impiantistico dei rifiuti avviato nel 2014.

In particolare, nelle more del percorso di sviluppo della raccolta differenziata e di completamento delle filiere impiantistiche del recupero, l'obiettivo strategico di AMA è assicurare una efficace gestione del transitorio, coerente con le disposizioni normative e le esigenze di sostenibilità ambientale ed economica.

La priorità strategica nel 2015 è rappresentata dalla strutturazione di una "cabina di regia" che assicuri l'efficace governo di tutti i flussi in entrata e in uscita dai diversi impianti e la trasparenza complessiva sulle diverse filiere.

La "cabina di regia" predisposta da Ama dovrà sviluppare quanto segue:

- il piano regolatore dei rifiuti: si tratta di un piano di misura, controllo e gestione dei rifiuti, gestito da Ama, capace di monitorare il sistema complessivo origine-destinazione;
- l'Anagrafe dei Rifiuti: sviluppo, in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione Comunale (rif.to Delibera di Giunta 1/2014), di un sistema certificato e trasparente di tracciamento dei flussi in entrata e in uscita dai diversi impianti a supporto del ciclo (sia di proprietà AMA che di proprietà di terzi).

Sul fronte della pianificazione delle iniziative impiantistiche per la chiusura del ciclo dei rifiuti, è stato sviluppato il progetto degli Eco-Distretti (4 a regime), finalizzato ad un deciso rafforzamento del posizionamento di AMA sulle filiere del recupero ed al conseguimento dell'autosufficienza impiantistica cittadina.

In particolare AMA intende avviare nel corso del 2015 la realizzazione del primo Eco-Distretto, quello di Rocca Cencia (Polo Est) con la realizzazione di un impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio del rifiuto organico biodegradabile e il completamento delle attività di revamping sull'impianto di multimateriale.

Lo scenario di trattamento dei rifiuti indifferenziati per il 2015 viene di seguito rappresentato:

- trattamento a regime presso l'impianto TMB di Rocca Cencia e ridotto presso quello di Salario;
- impiego continuo degli impianti di trattamento di proprietà del gruppo Co.La.Ri. (Malagrotta 1 e Malagrotta 2) per circa 383.000 t;
- il trattamento presso altri impianti, individuati anche attraverso la Regione Lazio, per le quantità residue.

Con riferimento agli altri impianti di proprietà AMA a supporto del ciclo dei rifiuti differenziati, i principali obiettivi del 2015 riguarderanno:

- l'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata di Rocca Cencia e dell'impianto Laurentino con il trattamento di 20.000 tonnellate di multimateriale, in linea con il piano di sviluppo della raccolta differenziata e razionalizzazione dei conferimenti presso trasferenze esterne ed incremento dei proventi dai consorzi di filiera;
- l'impianto di compostaggio di Maccarese con il trattamento di 20.000 tonnellate di frazione organica.

### **Miglioramento della qualità e della produttività dei servizi**

Le innovazioni previste per il 2015 hanno come obiettivo prioritario la razionalizzazione complessiva dei servizi erogati, funzionale ad un miglioramento della qualità degli stessi ed al recupero di produttività.

In tale ottica infatti si inserisce la recente ristrutturazione dei servizi operativi nelle 5 aree territoriali che nel 2015 diverrà pienamente operativa, consentendo quanto segue:

- la riarticolazione del sistema logistico di raccolta e pulizia (distanze – itinerari – orari di servizio) finalizzata a garantire maggiore efficacia delle attività;
- l'ottimizzazione dei tempi di trasferimento, attraverso:
  - una più efficiente allocazione dei servizi tra le diverse sedi, per ridurre l'onerosità dei trasferimenti tra sede operativa e luogo di servizio;
  - una redistribuzione dei servizi rispetto ai punti di scarico dei materiali (impianti e aree di trasferta) nella logica di minimizzare le distanze.

### **Miglioramento delle performance economico-finanziarie**

L'obiettivo prioritario di AMA per il 2015 è il mantenimento dell'equilibrio economico e la riduzione dell'indebitamento finanziario tale da consentire il rispetto degli impegni

definiti nel contratto di finanziamento stipulato con il sistema bancario nel dicembre 2009 che prevede, in particolare, il rimborso di circa 30 milioni di Euro/anno di quote capitale relative alla c.d. "linea A" (finanziamento di lungo termine).

Per il rispetto di tali impegni, è indispensabile il miglioramento delle performance di incasso da conseguire come di seguito descritto

- efficientamento costi: attraverso il proseguimento azioni di efficientamento avviate nel 2014 (contenimento delle dinamiche "inerziali" di crescita dei costi di esercizio) e migliore gestione dei rapporti commerciali con i fornitori
- miglioramento incassi diretti dall'utenza Ta.Ri., relativamente alle attività del contratto di servizio di igiene urbana con Roma Capitale.
- recupero evasione, attraverso l'incremento del valore del "database utenti" e azioni di contrasto all'evasione totale e parziale.
- avvio del percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare, a seguito del trasferimento ai fondi immobiliari degli asset rientranti nel perimetro dell'operazione ed

## **Previsione 2015**

Il budget 2015 recepisce gli obiettivi sopra illustrati, e prevede:

- un MOL positivo pari a 120 milioni di euro, determinato da un valore della produzione di 811 milioni di euro e da costi operativi per 690 milioni di euro;
- un risultato operativo di 39 milioni di euro;
- un effetto negativo della gestione finanziaria pari a 27 milioni di euro ed un effetto positivo della gestione straordinaria pari a 10 milioni di euro;
- un peso delle imposte per 21 milioni di euro;
- un risultato di esercizio positivo pari a 836.000 euro.

## ***Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio***

Fra gli eventi successivi più significativi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio si rilevano i seguenti:

- avvio del progetto degli Ecodistretti, finalizzato ad un deciso rafforzamento del posizionamento di AMA sulle filiere del recupero ed al conseguimento dell'autosufficienza impiantistica cittadina. L'Ecodistretto è un'area industriale attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e da quella indifferenziata. L'elemento portante del progetto industriale è la completa riconversione dei materiali, ossia la trasformazione in "prodotto" di tutti i rifiuti in ingresso. Tale progetto è stato sviluppato nell'ambito del nuovo Piano Industriale pluriennale di AMA e sono state già realizzate le seguenti fasi di progettazione:
  - definizione concept e pianificazione complessiva del progetto.
  - analisi economico-finanziaria, con determinazione degli impatti economici per la collettività e dei ritorni attesi per eventuali partner industriali e finanziari.
  - predisposizione della documentazione utile per le interlocuzioni con partner potenziali (roadshow) ed attivazione primi contatti.
  - avvio della fase di progettazione industriale.
- Come meglio descritto meglio nelle sezioni precedenti, in data 24 aprile 2015 il collegio arbitrale fra AMA e Co.La.Ri. ha emesso il lodo definitivo con cui è stato deciso il giudizio arbitrale e con il quale sono state respinte tutte le domande proposte da Co.La.Ri. nei confronti di AMA, con condanna dello stesso al pagamento dei sei settimi delle spese di lite;
- Roma Capitale con delibera di assemblea capitolina del 15 giugno 2015, ha approvato la variazione del proprio bilancio per gli esercizi 2015/2017 dovuta, fra l'altro, all'iscrizione, nel fondo passività potenziali, dell'importo di euro 98 milioni per il citato lodo arbitrale sulla discarica di Malagrotta, facendosi carico, in tal modo, di quanto iscritto nei conti d'ordine da AMA.



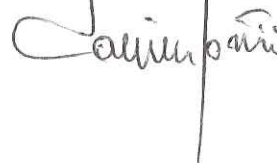
## ***Proposta del risultato d'esercizio***

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 e destinare l'utile di esercizio pari ad euro 278.345,27 a riserva legale per euro 13.917,26 ed a riserva straordinaria euro 264.428,01.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Dott. Daniele Fortini**



---

*bilancio di  
esercizio  
al 31 dicembre  
2014*

---

---

*stato patrimoniale*

---

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/14	31/12/13	VARIAZIONE
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.619.727	1.442.153	177.574
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.083.256	515.203	568.053
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere	978.462	1.406.434	-427.972
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	687.553	1.218.946	-531.393
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	919.774	1.410.186	-490.412
7) Altre	12.268.599	13.626.706	-1.358.107
<b>TOTALE</b>	<b>17.557.371</b>	<b>19.619.628</b>	<b>-2.062.257</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1) Terreni e fabbricati	293.522.975	551.690.309	-258.167.334
2) Impianti e macchinari	55.075.093	60.700.643	-5.625.550
3) Attrezzature industriali e commerciali	106.093.336	99.470.656	6.622.680
4) Altri beni	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.844.121	6.308.277	-464.156
<b>TOTALE</b>	<b>460.535.525</b>	<b>718.169.885</b>	<b>-257.634.360</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	279.447.053	4.047.051	275.400.002
b) Imprese collegate	4.815.202	5.080.201	-264.999
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	1.722.599	2.141.652	-419.053
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>285.984.854</b>	<b>11.268.904</b>	<b>274.715.950</b>
2) Crediti:			
a) Verso imprese controllate			
oltre 12 mesi	0	0	0
b) Verso imprese collegate			
oltre 12 mesi	0	0	0
c) Verso controllante			
oltre 12 mesi	821.202	821.202	0
d) Verso altri			
oltre 12 mesi	6.650.677	3.602.086	3.048.591
<b>Totale crediti</b>	<b>7.471.879</b>	<b>4.423.288</b>	<b>3.048.591</b>
3) Altri titoli	6.419.523	9.319.523	-2.900.000
<b>Totale titoli</b>	<b>6.419.523</b>	<b>9.319.523</b>	<b>-2.900.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>299.876.256</b>	<b>25.011.715</b>	<b>274.864.541</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>777.969.152</b>	<b>762.801.228</b>	<b>15.167.924</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. RIMANENZE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.888.860	4.787.204	101.656
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	5.180.884	5.180.884	0
4) Prodotti Finiti e Merci	0	0	0
5) Acconti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.069.744</b>	<b>9.968.088</b>	<b>101.656</b>
<b>II. CREDITI</b>			
1) Verso clienti	205.857.506	233.529.318	-27.671.812
2) Verso imprese controllate	5.426.848	3.062.075	2.364.773
3) Verso imprese collegate	263.979	245.685	18.294
4) Verso controllante			
entro 12 mesi	471.367.752	549.529.098	-78.161.346
oltre 12 mesi	453.185.934	531.347.280	-78.161.346
4-bis) Crediti tributari	18.181.818	18.181.818	0
4-ter) Imposte anticipate	31.538.750	34.320.179	-2.781.429
5) Verso altri			
entro 12 mesi	13.490.043	16.271.472	-2.781.429
oltre 12 mesi	18.048.707	18.048.707	0
5) Verso altri	56.420.538	60.036.166	-3.615.628
5) Verso altri	4.931.182	20.093.914	-15.162.732
<b>TOTALE</b>	<b>775.806.555</b>	<b>900.816.435</b>	<b>-125.009.880</b>
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>			
6) Altri titoli	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:</b>			
1) Depositi bancari e postali	110.115.254	76.611.657	33.503.597
2) Assegni	3.104	0	3.104
3) Denaro e assegni in cassa	63.208	102.883	-39.675
<b>TOTALE</b>	<b>110.181.566</b>	<b>76.714.540</b>	<b>33.467.026</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>896.057.865</b>	<b>987.499.063</b>	<b>-91.441.198</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI:</b>			
Ratei e Risconti Attivi	8.063.951	3.718.510	4.345.441
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.063.951</b>	<b>3.718.510</b>	<b>4.345.441</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.682.090.968</b>	<b>1.754.018.802</b>	<b>-71.927.834</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/14	31/12/13	VARIAZIONE
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. CAPITALE SOCIALE		182.436.916	182.436.916	0
II. RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI		0	0	0
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE		110.195.246	110.195.246	0
IV. RISERVA LEGALE		377.670	340.606	37.064
V. RISERVE STATUTARIE		0	0	0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0	0	0
VII. ALTRE RISERVE		7.769.319	7.065.105	704.214
VIII. UTILI PORTATI A NUOVO		0	0	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		278.345	741.278	-462.933
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>301.057.496</b>	<b>300.779.151</b>	<b>278.345</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
2) Per imposte anche differite		505.074	540.884	-35.810
3) Altri		31.992.421	32.401.232	-408.811
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>		<b>32.497.495</b>	<b>32.942.116</b>	<b>-444.621</b>
<b>C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>77.396.872</b>	<b>79.514.029</b>	<b>-2.117.157</b>
<b>D) DEBITI</b>				
4) Debiti v/banche		567.923.289	627.434.740	-59.511.451
entro 12 mesi		284.841.402	307.086.527	-22.245.125
oltre 12 mesi		283.081.887	320.348.213	-37.266.326
5) Debiti v/altri finanziatori		0	0	0
entro 12 mesi		0	0	0
6) Acconti		2.857.402	2.830.084	27.318
7) Debiti verso fornitori		213.627.631	232.189.731	-18.562.100
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito		0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate		10.614.855	14.374.208	-3.759.353
10) Debiti verso imprese collegate		2.000.223	3.280.836	-1.280.613
11) Debiti verso controllante		257.193.344	238.551.046	18.642.298
entro 12 mesi		257.193.344	238.551.046	18.642.298
oltre 12 mesi		0	0	0
12) Debiti tributari		48.303.893	39.947.225	8.356.668
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		21.855.674	21.090.848	764.826
14) Altri debiti		103.628.132	111.805.908	-8.177.776
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>1.228.004.443</b>	<b>1.291.504.626</b>	<b>-63.500.183</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e risconti passivi		43.134.662	49.278.880	-6.144.218
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>43.134.662</b>	<b>49.278.880</b>	<b>-6.144.218</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.682.090.968</b>	<b>1.754.018.802</b>	<b>-71.927.834</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>128.800.939</b>	<b>142.324.802</b>	<b>-13.523.863</b>

---

## *conto economico*

---

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	variazione
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	777.068.424	737.979.503	39.088.921
2) Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
3) Variazione rimanenze dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	40.511.962	59.918.704	-19.406.742
- di cui contributi in conto esercizio	17.806.060	38.004.315	-20.198.255
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>817.580.386</b>	<b>797.898.207</b>	<b>19.682.179</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.296.202	34.114.869	-2.818.667
7) Per servizi	287.799.133	270.707.312	17.091.821
8) Per godimento dei beni di terzi	35.063.331	34.072.398	990.933
9) Per il personale:	347.136.999	343.915.612	3.221.387
a) Salari e stipendi	240.515.858	239.117.882	1.397.976
b) Oneri sociali	88.567.141	86.796.883	1.770.258
c) Trattamento di fine rapporto	15.773.659	16.136.913	-363.254
d) Trattamento di Quiescenza e Simili	0	0	0
e) Altri costi	2.280.341	1.863.933	416.408
10) Ammortamenti e svalutazioni:	67.827.276	63.844.192	3.983.084
a) Amm.to immobilizzazioni immateriali	12.148.400	11.563.588	584.812
b) Amm.to immobilizzazioni materiali	35.877.166	40.209.828	-4.332.662
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	801.710	32	801.678
d) Sval.ni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	19.000.000	12.070.744	6.929.256
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-101.656	-526.534	424.878
12) Accantonamento per rischi	9.126.753	8.600.000	526.753
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	7.237.656	24.094.821	-16.857.165
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>785.385.694</b>	<b>778.822.670</b>	<b>6.563.024</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE /COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>32.194.691</b>	<b>19.075.537</b>	<b>13.119.154</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni:	1.754.095	1.697.869	56.226
- da imprese controllate	1.735.744	1.693.638	42.106
- da imprese collegate	0	0	0
- da altre	18.351	4.231	14.120
16) Altri proventi finanziari:	82.061	142.799	-60.738
a) da crediti iscritti nelle immobiliz.	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. non part.	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	10.121	39.691	-29.570
d) proventi diversi dai precedenti	71.940	103.108	-31.168
17) Interessi e altri oneri finanziari	28.321.876	29.803.913	-1.482.037
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-26.485.720</b>	<b>-27.963.245</b>	<b>1.477.525</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immob. fin. (che non costituiscono partecipazioni)	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0	0
19) Svalutazioni	24.899	203.423	-178.524
a) di partecipazioni	24.899	203.423	-178.524
b) di immob. fin. (che non costituiscono partecipazioni)	0	0	0
c) di titoli iscritti nell' attivo circolante (che non costituiscono part.)	0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-24.899</b>	<b>-203.423</b>	<b>178.524</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi	56.320.063	35.279.227	21.040.836
21) Oneri	38.562.604	2.778.598	35.784.006
- minusvalenze da alienazioni	31.674.874	139.615	31.535.259
- soprav. passive/insuss. attive	5.039.453	2.513.158	2.526.295
- altri	1.848.277	125.825	1.722.452
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>	<b>17.757.459</b>	<b>32.500.629</b>	<b>-14.743.170</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>23.441.531</b>	<b>23.409.498</b>	<b>32.033</b>
22) IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte correnti	19.583.368	20.258.143	-674.775
Imposte differite e anticipate	3.579.818	2.410.077	1.169.741
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>23.163.186</b>	<b>22.668.220</b>	<b>494.966</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>278.345</b>	<b>741.278</b>	<b>-462.933</b>

---

# *nota integrativa*

---



## ***Norme e principi di riferimento***

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è soggetto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, così come riviste e modificate dall'organismo italiano di contabilità.

---

## **Struttura e contenuto del bilancio**

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis c.c., integrato dall'art. 2423 ter c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis c.c., integrato dall'art. 2423 ter del c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.

Vengono inoltre forniti tutti gli elementi ritenuti necessari per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità di euro come quelli esposti nella nota integrativa.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico vengono confrontate con le corrispondenti del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Alla nota integrativa sono inoltre allegati il rendiconto finanziario ed i bilanci sintetici delle società controllate per una più utile analisi dell'andamento aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

AMA ha stipulato, nel 2010, con le banche BNL, Unicredit, BPS e MPS un'operazione di copertura (interest rate swap) con la finalità di controbilanciare l'oscillazione del tasso di interesse variabile collegato al finanziamento della linea a lungo termine concessa con il contratto di ristrutturazione del debito.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile il valore mark to market di tale swap al 31 dicembre 2014 è di euro -36,17 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 22 bis) si precisa che le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato come meglio descritto nella sezione "rapporti con le controllate" nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla relazione sulla gestione che tiene conto di quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

La società, in ottemperanza all'art. 25 del D.Lgs 09 aprile 1991, n. 127 (VII direttiva CEE), ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

---

## **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Talune voci, ai fini di una migliore comparabilità dei dati, sono riclassificate rispetto a quanto esposto l'anno precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono assoggettate sistematicamente ad ammortamento mediante quote costanti che riflettono la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo iscritto secondo i criteri già esposti, sono svalutati fino a concorrenza del valore economico; tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se vengono meno i presupposti della svalutazione.

I costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità, inclusi nelle immobilizzazioni immateriali, sono iscritti nell'attivo previo consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di tre esercizi.

In particolare gli anni di ammortamento risultano come da tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Anni
Costi di impianto e di ampliamento	3
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3
Altre:	
Opre pluriennali su beni di terzi	5
Oneri pluriennali	3 - 12

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato da spese incrementative sostenute nell'esercizio, al netto dei relativi ammortamenti imputati al conto economico e calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento non sono ammortizzati.

I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo iscritto secondo i criteri già esposti, sono svalutati fino a concorrenza del valore economico; tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Le aliquote di ammortamento risultano come da tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	aliquote
Edifici	3
Impianti e macchinari	7,5 - 10
Attrezzature industr.li e comm.li	10 - 25

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti al costo di acquisto comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione e non sono soggette ad ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria, ivi comprese quelle su beni di terzi, sono interamente imputate al conto economico. Le spese incrementative sono capitalizzate ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari vengono capitalizzati per la quota attribuibile alla costruzione delle immobilizzazioni materiali e maturata durante il periodo di costruzione.

I beni acquistati con contratti di leasing vengono iscritti fra le immobilizzazioni materiali solo al momento in cui vengono riscattati dalla Società. Nel corso del contratto i relativi canoni sono imputati al conto economico per competenza.

### **Partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi delle società partecipate vengono contabilizzati per competenza sulla base delle rispettive delibere dell'assemblea dei soci.

### **Titoli (iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie)**

Sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente ridotto se di valore inferiore rispetto all'andamento di mercato. Il costo è rettificato del rateo dello scarto di negoziazione calcolato al 31 dicembre 2014 e ragguagliato al periodo di permanenza in portafoglio.

Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando vengono meno le ragioni della svalutazione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo della media ponderata.

L'eventuale minor valore delle rimanenze iscritto rispetto al costo originario non viene mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano giustificato la svalutazione ed il costo originario viene ripristinato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati prudenzialmente al costo in attesa che si definisca la posizione con Atac/Metro come ampiamente commentato in apposita sezione.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti).

I crediti di natura finanziaria a medio/lungo termine vengono classificati tra le immobilizzazioni.

## **Titoli (iscritti nell'attivo circolante)**

Sono costituiti da quote di fondi patrimoniali gestiti e sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il relativo valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio.

## **Disponibilità liquide**

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

## **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti (attivi e passivi) si riferiscono esclusivamente a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi ripartiti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

## **Fondo per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di manifestazione. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Inoltre l'ammontare dei rischi per i quali il manifestarsi di una passività probabile e/o possibile non è determinabile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## **T.F.R. di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

A partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della Legge 27 dicembre 2006, n.296 “Legge Finanziaria 2007” e successivi Decreti e Regolamenti che ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, il TFR maturando è destinato ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall'INPS secondo le scelte effettuate dal lavoratore.

Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

## **Mutui**

I mutui sono iscritti al valore nominale e rappresentano i debiti per la quota capitale non rimborsata alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Debiti**

Sono esposti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

## **Ricavi e costi**

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza. I ricavi e proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e abbuoni.

I proventi ed oneri finanziari su contratti derivati di copertura vengono rilevati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza.

Come componente straordinaria, vengono iscritti ricavi da recupero evasione e da recupero gettito determinati sulla base del trend storico dei dati consuntivi.

## **Contributi in conto esercizio**

Si tratta di contributi erogati dallo stato ed enti pubblici e vengono rilevati a conto economico per competenza, indipendentemente dalla effettiva loro percezione.

## **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti erogati dallo stato e da altri enti ed afferenti l'acquisizione e la realizzazione di immobilizzazioni materiali nella misura del costo delle stesse, vengono rilevati con accredito graduale al conto economico in connessione all'entrata in funzione dei beni ed in base alla loro vita utile.

## **Leasing**

Il contratto di leasing finanziario viene contabilizzato in base al metodo patrimoniale, ovvero rilevando a conto economico i canoni pagati come costi di natura operativa, secondo la competenza dell'esercizio e iscrivendo nei conti d'ordine i canoni a scadere. In base all'articolo 2427, comma 22, è riportato un prospetto finalizzato a informare sulla consistenza patrimoniale dei beni strumentali utilizzati in virtù del contratto di leasing finanziario e, nel contempo, sull'esposizione debitoria derivante dai medesimi contratti.

## **Imposte e tasse**

Le imposte sul reddito (Ires e Irap) sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

AMA, in qualità di consolidante, ha esercitato, per i periodi d'imposta 2011-2014, congiuntamente alle società controllate AMA Soluzioni Integrate Srl e Servizi Ambientali - Gruppo AMA Srl, l'opzione per l'applicazione del regime fiscale IRES denominato "consolidato nazionale" così come disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del DPR 917/86 e successive modifiche. I rapporti economici e finanziari derivanti dalla adesione al consolidato fiscale sono disciplinati dal regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo AMA. La base imponibile del consolidato sarà costituita dalla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società aderenti.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite, dei crediti d'imposta e tiene conto delle risultante delle posizioni debitorie/ credito verso l'erario delle società aderenti al consolidato. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo, nella voce "crediti tributari".



Le imposte differite, derivanti da differenze temporanee tassabili, hanno come contropartita il fondo imposte. Esse non vengono iscritte qualora esistano scarse probabilità che insorga il relativo debito. I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da differenze temporanee deducibili, sono rilevati nella voce "crediti per imposte anticipate", sono giuridicamente compensabili solo se il loro realizzo è ragionevolmente certo attraverso gli imponibili fiscali futuri.

La relativa iscrizione è basata sul reddito imponibile atteso nei prossimi esercizi così come determinato nel piano industriale approvato.

### **Impegni, garanzie, rischi**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale.

## **Continuità aziendale**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale.

Il principio di continuità aziendale, si basa:

- sugli assunti del budget 2015 approvato in consiglio di amministrazione in data 7 maggio 2015;
- sui flussi di cassa attesi e sull'incasso dei crediti verso l'azionista. In tal senso, con nota prot. n. 12733/u del 13 marzo 2015 è stato comunicato alla Ragioneria Generale di Roma Capitale il valore dei flussi di cassa attesi per il 2015. I flussi di cassa sono supportati anche dalla delibera n°58 del 6 marzo 2015 di Giunta capitolina con quale è garantita la liquidazione dei corrispettivi previsti in contratto con cadenza mensile;
- sulla nota ricevuta in data 9 luglio 2015 da Roma Capitale – Assessorato ambiente e rifiuti con la quale, in considerazione della prossima scadenza dell'affidamento dei servizi di Roma Capitale ad oggi incardinati in AMA, la stessa è stata informata che l'amministrazione capitolina sta predisponendo tutti gli atti necessari per il nuovo affidamento dei servizi all'azienda stessa. A tal proposito, in data 3 giugno 2015, il Dipartimento tutela ambientale - protezione civile, ha affidato incarico a primaria società di consulenza al fine di supportare l'amministrazione comunale nella redazione del piano economico finanziario di AMA per il periodo 2015-2029 così come previsto dall'art 1 comma 609 lettera a) ex lege 190/2014.

Pur rappresentando che ad oggi sono in corso le analisi e gli affinamenti dei valori riportati nel suddetto piano economico e finanziario, AMA viene informata dell'impegno dell'amministrazione capitolina di svolgere tutto l'iter procedurale di affidamento entro il 21 settembre 2015. Poiché la materia è di stretta competenza dell'Assemblea capitolina, che si determinerà in merito nella sua piena autonomia, essendo tale servizio un servizio pubblico essenziale, che non può essere sospeso, laddove i tempi non coincidessero, AMA viene informata che è di tutta evidenza che sarà necessario garantire la continuità attraverso l'attuale gestore.

Nella medesima nota, viene comunicato, inoltre, che, al fine di sottoscrivere il nuovo contratto di servizio, il citato dipartimento, ha avviato l'iter di approvazione del nuovo contratto di servizio, predisponendo la delibera propedeutica di assemblea capitolina e che la stessa è stata approvata nella seduta di giunta capitolina del 30 giugno 2015.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento si è provveduto ad esporre un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente locale che esercita l'attività di coordinamento e di controllo sulla società:

### DATI DI BILANCIO AL 31.12.2013 (€/000.000)

#### ENTRATE

Tit. I	Entrate tributarie	2.215
Tit. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.159
Tit. III	Entrate Extratributarie	1.609
Tit. IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di credito	390
Tit. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	49
Tit. VI	Entrate da servizi per conto terzi	451
<b>Totale Entrate</b>		<b>5.873</b>

#### SPESE

Tit. I	Spese correnti	4.739
Tit. II	Spese in conto capitale	358
Tit. III	Spese per rimborso di prestiti	50
Tit. IV	Spese per servizi per conto terzi	452
<b>Totale Spese</b>		<b>5.599</b>

<b>Risultato di gestione 2013</b>	<b>274</b>
-----------------------------------	------------

La giunta comunale, nella seduta del 30 marzo 2005 ha approvato con delibera n. 165/2005 gli schemi standard di reporting gestionale e della relazione previsionale

aziendale (RPA) e, a partire dal 30 aprile 2005, AMA è tenuta ad ottemperare agli obblighi informativi previsti.

AMA è titolare della gestione integrata dei servizi ambientali secondo il modello dell'*in house providing* intendendo, in tal senso, che la stessa svolge attività prevalente nei confronti dell'ente controllante il quale, a sua volta, è tenuto ad esercitare sulla gestione della medesima un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi. In tal senso, si ritiene opportuno rammentare che lo stesso socio, in occasione della adozione della deliberazione n. 3/2005 della giunta comunale, aveva esplicitamente riconosciuto, in capo alla società, l'esistenza delle caratteristiche richieste dalla legge per essere configurata quale organismo in house e per essere affidataria diretta, in via consequenziale, della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

## Analisi delle voci di stato patrimoniale

### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2014 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 17.557.371 come riportato in tabella.

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	1.619.727	1.442.153	177.574
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.083.256	515.203	568.053
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	978.462	1.406.434	-427.972
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	687.553	1.218.946	-531.393
Immob. in corso e acconti	919.774	1.410.186	-490.412
Altre	12.268.599	13.626.706	-1.358.107
<b>TOTALE</b>	<b>17.557.371</b>	<b>19.619.628</b>	<b>-2.062.257</b>

La movimentazione complessiva delle singole voci di bilancio nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2013	Variazioni nell'esercizio				31/12/2014
		Acquis.ni	Beni entrati in funzione	Riclassifiche/ Svalutazioni/ Alienazioni	Amm.ti	
Costi di impianto e di ampliamento	1.442.153	1.395.811	97.007	-4.414	-1.310.830	1.619.727
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	515.203	1.239.356	0	0	-671.303	1.083.256
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.406.434	900.781	0	0	-1.328.753	978.462
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.218.946	257.079	0	0	-788.472	687.553
Immob. in corso e acconti	1.410.186	676.833	-634.850	-532.395	0	919.774
Altre	13.626.706	6.019.827	537.843	133.265	-8.049.042	12.268.599
<b>TOTALE</b>	<b>19.619.628</b>	<b>10.489.687</b>	<b>0</b>	<b>-403.544</b>	<b>-12.148.400</b>	<b>17.557.371</b>

Le variazioni più significative intervenute nell'anno 2014 sono principalmente riferibili alle seguenti fattispecie:

- *costi di impianto ed ampliamento*: l'incremento riguarda i costi sostenuti per l'estensione del progetto di raccolta differenziata;

- *costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità*: l'incremento è da imputare ai costi delle campagne di comunicazione presso i municipi oggetto di sviluppo del progetto raccolta differenziata;
- *diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno*: gli incrementi si riferiscono principalmente alla fornitura e lo sviluppo di software a supporto dei sistemi amministrativi e operativi;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: riguardano l'acquisto di licenze software;
- *immobilizzazioni immateriali in corso*: si movimenta per acquisizioni che riguardano principalmente gli oneri pluriennali imputabili ai costi sostenuti per il servizio di supporto specialistico per implementazione di strumenti specialistici per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione aziendale a medio termine, i costi sostenuti per l'estensione del progetto di raccolta differenziata e per la svalutazione dei costi sostenuti per i lavori di manutenzione straordinaria presso la sede di Via Severo non di proprietà AMA;
- *altre immobilizzazioni immateriali*: le acquisizioni riguardano principalmente lavori per manutenzioni straordinarie su sedi non di proprietà AMA, oneri pluriennali imputabili ai costi sostenuti per l'attività di pianificazione operativa e di implementazione del sistema di raccolta differenziata, per il servizio di supporto specialistico per lo sviluppo di azioni tese al recupero evasione della tariffa rifiuti e all'attivazione del sistema SAP.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 460.535.525 come riportato in tabella:

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Terreni	48.721.652	64.890.792	-16.169.140
Edifici	244.801.323	486.799.517	-241.998.194
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>293.522.975</b>	<b>551.690.309</b>	<b>-258.167.334</b>
Impianti fissi generici	2.981.509	3.419.240	-437.731
Impianti specifici	52.093.584	57.281.403	-5.187.819
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>55.075.093</b>	<b>60.700.643</b>	<b>-5.625.550</b>
Attrezzature	2.991.616	2.870.808	120.808
Mobili, Arredi e Macchine d'uff	917.787	921.568	-3.781
Elaboratori ed HW	1.623.313	1.933.263	-309.950
Automezzi di trasporto	81.721.740	77.389.253	4.332.487
Contenitori	18.838.880	16.355.764	2.483.116
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>106.093.336</b>	<b>99.470.656</b>	<b>6.622.680</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.844.121	6.308.277	-464.156
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>5.844.121</b>	<b>6.308.277</b>	<b>-464.156</b>
<b>TOTALE</b>	<b>460.535.525</b>	<b>718.169.885</b>	<b>-257.634.360</b>

La movimentazione complessiva delle singole voci di bilancio nell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 31/12/2013	Variazioni nell'esercizio				31/12/2014
		Acquis.ni	Beni entrati in funzione	Riclassifiche/ Svalutazioni/ Alienazioni	Amm.ti	
Terreni e fabbricati	551.690.309	2.560.048	340.122	-252.622.464	-8.445.040	293.522.975
Impianti e macchinari	60.700.643	2.161.920	1.800	-37.788	-7.751.482	55.075.093
Attrezzature industr.li e comm.li	99.470.656	23.072.620	4.520.606	-1.289.902	-19.680.644	106.093.336
Immob. in corso e acconti	6.308.277	4.531.637	-4.862.528	-133.265	0	5.844.121
<b>TOTALE</b>	<b>718.169.885</b>	<b>32.326.225</b>	<b>0</b>	<b>-254.083.419</b>	<b>-35.877.166</b>	<b>460.535.525</b>

La voce *terreni e fabbricati* è pari a euro 293.522.975 e i fenomeni più significativi si riferiscono a:

- lavori di manutenzione straordinaria sugli stabilimenti di Rocca Cencia e Ponte Malnome e sugli impianti TMB Rocca Cencia e Via Salaria, di selezione multimateriale di via Laurentina e di compostaggio di Via Olmazzeto;
- entrata in funzione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso la sede di Via Zucchelli e l'impianto di selezione multi materiale di Via Laurentina;



- alienazione di immobili aziendali con contestuale apporto al Fondo Immobiliare Ambiente, ed in particolare in data 30/10/2014 sono stati ceduti 54 immobili per un valore totale di vendita pari a euro 149.179.000 al Fondo Ambiente Idea Fimit SGR con una plusvalenza pari a euro 12.863.671,33; inoltre è stato ceduto in data 16/10/2014 (Atto notarile REP 197744) l'immobile denominato "Ex Centro Carni" al Fondo Immobiliare Sviluppo per un valore pari a euro 125.930.000 con una plusvalenza di euro 9.717.000.

La voce *impianti e macchinari* pari ad euro 55.075.093 si incrementa principalmente per la manutenzione straordinaria sugli impianti aziendali.

La voce *attrezzature industriali e commerciali* pari ad euro 106.093.336 si movimenta principalmente per:

- l'acquisto e l'entrata in funzione di automezzi compattanti, furgoni, spazzatrici e la manutenzione straordinaria sul parco mezzi;
- l'acquisto e entrata in funzione di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata e la manutenzione straordinaria del parco cassonetti;
- l'acquisto e l'entrata in funzione di strutture prefabbricate per spogliatoi e magazzini, di attrezzature hardware e altre attrezzature operative e di supporto;
- l'alienazione di automezzi aziendali che sono stati dichiarati in fuori uso nel corso dell'anno 2014;
- la svalutazione di automezzi aziendali che al 31/12/2014 sono in proposta di fuori uso.

La voce *immobilizzazioni materiali in corso* ammonta ad euro 5.844.121 e si incrementa principalmente per:

- i lavori di manutenzione straordinaria presso gli impianti di Via Rocca Cencia e di Ponte Malnome;
- La fornitura di cassonetti e contenitori per la raccolta differenziata;
- La fornitura di strutture prefabbricate per spogliatoi e magazzini, compattatori a terra e altri investimenti minori;
- la fornitura di spazzatrici e di auto compattatori.

Il decremento è ascrivibile al passaggio a cespiti definitivo derivante dall'entrata in funzione di automezzi, di ristrutturazioni di sedi aziendali, di contenitori e di attrezzature hardware, operative e di supporto all'attività aziendale.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, ammontano ad euro 299.876.256 e presentano una variazione in incremento come di seguito riportato:

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Imprese controllate	279.447.053	4.047.051	275.400.002
Imprese collegate	4.815.202	5.080.201	-264.999
Altre imprese	1.722.599	2.141.652	-419.053
<b>Partecipazioni</b>	<b>285.984.854</b>	<b>11.268.904</b>	<b>274.715.950</b>
Verso Imprese controllanti	821.202	821.202	0
Verso altri/consociate	6.650.677	3.602.086	3.048.591
<b>Crediti</b>	<b>7.471.879</b>	<b>4.423.288</b>	<b>3.048.591</b>
<b>Altri Titoli</b>	<b>6.419.523</b>	<b>9.319.523</b>	<b>-2.900.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>299.876.256</b>	<b>25.011.715</b>	<b>274.864.541</b>

## Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>Imprese Controllate</b>			
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	1.116.398	1.116.398	0
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	103.291	103.291	0
Roma Multiservizi S.p.A.	3.943.760	3.943.760	0
Fondo Immobiliare Sviluppo	126.200.001	0	126.200.001
Fondo Immobiliare Ambiente	149.200.001	0	149.200.001
F.do sval partecipazioni in imprese controllate	-1.116.398	-1.116.398	0
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>279.447.053</b>	<b>4.047.051</b>	<b>275.400.002</b>
<b>Imprese collegate</b>			
Cisterna Ambiente S.p.A.	31.900	31.900	0
Consorzio Riciclaggio Scarti Edili in liquidazione	25.823	25.823	0
E.P. Sistemi S.p.A.	4.757.478	4.757.478	0
Ecomed S.r.l.	24.899	187.980	-163.081
Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione	0	77.019	-77.019
Fondazione Amici Del Teatro Brancaccio in liquidazione	1	1	0
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	3.423	3.423	0
Fondazione insieme per Roma	200.000	200.000	0
F.do sval partecipazioni in imprese collegate	-228.322	-203.423	-24.899
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>4.815.202</b>	<b>5.080.201</b>	<b>-264.999</b>
<b>Altre Imprese</b>			
Acea S.p.A.	871.507	871.507	0
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	0	419.053	-419.053
Le assicurazioni di Roma	785.014	785.014	0
Soc. per il polo tecn. ind. romano S.p.A.	62.027	62.027	0
Consorzio italiano compostatori	4.000	4.000	0
Consel - Consorzio elis	51	51	0
F.do sval partecipazioni in altre imprese	0	0	0
<b>Totale partecipazioni in imprese altre</b>	<b>1.722.599</b>	<b>2.141.652</b>	<b>-419.053</b>
<b>TOTALE</b>	<b>285.984.854</b>	<b>11.268.904</b>	<b>274.715.950</b>

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2014						
Movimentazione delle partecipazioni	% 31.12.2013	saldo al 31/12/2013	incremento	decremento	saldo al 31/12/2014	% 31/12/2014
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>						
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	87,50%	1.116.398	0	0	1.116.398	87,50%
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	100,00%	103.291	0	0	103.291	100,00%
Roma Multiservizi S.p.A.	51,00%	3.943.760	0	0	3.943.760	51,00%
Fondo Immobiliare Sviluppo	0,00%	0	126.200.001	0	126.200.001	100,00%
Fondo Immobiliare Ambiente	0,00%	0	149.200.001	0	149.200.001	100,00%
Fondo svalutazione Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.		-1.116.398	0	0	-1.116.398	
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>4.047.051</b>	<b>275.400.002</b>	<b>0</b>	<b>279.447.053</b>	
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>						
Cisterna Ambiente S.p.A.	29,00%	31.900	0	0	31.900	29,00%
CO.R.I.S.E. - Consorzio Riciclaggio Scarti Edili in liquidazione	50,00%	25.823	0	0	25.823	50,00%
E.P. Sistemi S.p.A.	40,00%	4.757.478	0	0	4.757.478	40,00%
Ecomed S.r.l.	50,00%	187.980	24.899	-187.980	24.899	50,00%
Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione	29,60%	77.019	0	-77.019	0	
Fondazione Amici del Teatro Brancaccio in liquidazione	38,00%	1	0	0	1	38,00%
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	34,228%	3.423	0	0	3.423	34,228%
Fondazione "Insieme per Roma"	33,33%	200.000	0	0	200.000	33,33%
Fondo svalutazione Ecomed S.r.l.		0	0	-24.899	-24.899	
Fondo svalutazione Marco Polo S.r.l. in liquidazione		-3.423	0	0	-3.423	
Fondo svalutazione Fondazione "Insieme per Roma"		-200.000	0	0	-200.000	
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>		<b>5.080.201</b>	<b>24.899</b>	<b>-289.898</b>	<b>4.815.202</b>	
<b>ALTRE IMPRESE</b>						
ACEA S.p.A.	0,0207%	871.507	0	0	871.507	0,0207%
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	2,478%	419.053	0	-419.053	0	0,000%
Le Assicurazioni di Roma	9,00%	785.014	0	0	785.014	9,00%
Società per il Polo Tecnologico Romano S.p.A.	0,072%	62.027	0	0	62.027	0,072%
CIC - Consorzio Italiano Compostatori	5 quote	4.000	0	0	4.000	5 quote
Consel - Consorzio Elis	1%o	51	0	0	51	1%o
<b>Totale partecipazioni in imprese altre</b>		<b>2.141.652</b>	<b>0</b>	<b>-419.053</b>	<b>1.722.599</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>11.268.904</b>	<b>275.424.901</b>	<b>-708.951</b>	<b>285.984.854</b>	

La movimentazione si riferisce quasi esclusivamente alla costituzione di due fondi immobiliari denominati l'uno "Fondo Immobiliare Sviluppo" e l'altro "Fondo Immobiliare Ambiente".

Il Fondo Immobiliare Sviluppo è interamente sottoscritto da AMA, ha una durata a oggi prevista di 10 anni, ed è stato istituito dalla SGR a seguito dell'aggiudicazione, da parte della medesima, della procedura aperta, ai sensi dell'articolo 55 del D.Lgs. n. 163/2006, per la "Selezione di una Società di Gestione del Risparmio per l'istituzione e la gestione di un fondo di investimento, immobiliare, chiuso per la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di AMA.

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito dalla quota di proprietà di AMA dell'area sita in Viale Palmiro Togliatti, locata al Comune di Roma, e che ospita le attività del "Centro Carni". Il valore di conferimento iniziale è di euro 125.700.001. Nel mese di novembre AMA ha sottoscritto ulteriori quote per un valore complessivo di euro 750.000 di cui richiamate e versate per euro 250.000.

Il Fondo Immobiliare Ambiente è interamente sottoscritto da AMA, ha una durata ad oggi prevista di 15 anni, ed ha avviato l'operatività a ottobre 2014 mediante il conferimento di un portafoglio di immobili proveniente dall'AMA.

Il portafoglio di Fondo Ambiente è costituito da 54 immobili, strumentali e non, tutti nel Comune di Roma, con destinazione prevalente a uffici (sedi di zona), magazzini e autorimesse. Il valore del portafoglio al conferimento è di euro 149.200.001.

Si è chiusa la società Fiumicino Servizi in liquidazione che in data 19 giugno 2012 l'assemblea dei soci aveva posto la società stessa in liquidazione.

AMA, nel corso del 2014 ha provveduto a coprire le perdite della collegata Ecomed, ha ricostituito il capitale sociale, ed ha dato seguito a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria, tenutasi in data 23 luglio 2014, di procedere alla riduzione del capitale sociale con lo scopo di costituire una riserva straordinaria in conto futuro perdite.

L'Azienda in data 15 dicembre 2014 è uscita dalla compagine sociale della società Centro Sviluppo Materiali S.p.A. non aderendo alla sottoscrizione di capitale sociale e non esercitando il diritto di opzione.

RIEPILOGO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE									
Società	%	Capitale Sociale	Capitale Sociale pro quota	Patrimonio Netto al 31/12/2014	Patrimonio Netto pro quota	Risultato di periodo	Risultato di periodo pro quota	Valore di Bilancio	PN/costo
<b>Imprese controllate</b>									
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	100,00%	104.000	104.000	1.860.543	1.860.543	601.079	601.079	103.291	1.757.252
Roma Multiservizi S.p.A.	51,00%	2.066.000	1.053.660	16.813.964	8.575.122	629.806	321.201	3.943.760	4.631.362
Servizi Ambientali - Gruppo AMA S.r.l.	87,50%	500.000	437.500	-24.666.554	-21.583.235	-496.971	-434.850	1.116.398	-21.583.235 (1)
Fondo Immobiliare Sviluppo	100,00%	125.950.001	125.950.001	125.797.926	125.797.926	-152.075	-152.075	126.200.001	-402.075
Fondo Immobiliare Ambiente	100,00%	149.200.001	149.200.001	145.630.894	145.630.894	-3.569.107	-3.569.107	149.200.001	-3.569.107
Fondo svalutazione Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.								(1.116.398)	
<b>Totale imprese controllate</b>		<b>277.820.002</b>	<b>276.745.162</b>	<b>265.436.773</b>	<b>260.281.250</b>	<b>-2.987.268</b>	<b>-3.233.752</b>	<b>279.447.053</b>	<b>-19.165.803</b>
<b>Imprese collegate</b>									
Cistema Ambiente S.p.A.	29,00%	110.000	31.900	433.458	125.703	-64.527	-18.713	31.900	93.803
E.P. Sistemi S.p.A.	40,00%	8.437.720	3.375.088	9.921.128	3.968.451	884.400	353.760	4.757.478	-789.027 (2)
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	34,228%	10.000	3.423	-14.089.061	-4.822.404	-1.105.273	-378.313	3.423	-4.822.404
Ecomed S.r.l.	50,00%	10.000	5.000	-101.308	-50.654	-151.106	-75.553	24.899	-50.654
CO.Ri.S.E. - Consorzio Riciclaggio Scarti Edili in liquidazione	50,00%	51.646	25.823	38.080	19.040	-110	-55	25.823	-6.783 (2)
Fondazione "Amici del Teatro Brancaccio" in liquidazione	38,00%	543.647	206.586	14.919	5.669	-150	-57	1	5.668 (3)
Fondazione "Insieme per Roma"	33,33%	600.000	200.000	352.306	117.435	-98.387	-32.796	200.000	117.435 (2)
Fondo svalutazione Marco Polo S.r.l. in liquidazione								(3.423)	
Fondo svalutazione Ecomed S.r.l.								(24.899)	
Fondo svalutazione Fondazione "Insieme per Roma"								(200.000)	
<b>Totale imprese collegate</b>		<b>9.763.013</b>	<b>3.847.819</b>	<b>-3.430.478</b>	<b>-636.759</b>	<b>-535.153</b>	<b>-151.726</b>	<b>4.815.202</b>	<b>-5.451.961</b>

(1) è stato considerato il bilancio chiuso al 23 gennaio 2015;

(2) è stato considerato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;

(3) è stato considerato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007;

## Crediti dell'attivo immobilizzato

I crediti dell'attivo immobilizzato ammontano ad euro 7.471.879 e sono così costituiti:

Crediti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti finanziari v.so Roma Capitale	821.202	821.202	0
<b>Verso Imprese Controllanti</b>	<b>821.202</b>	<b>821.202</b>	<b>0</b>
Crediti V.So Altri	125	0	125
Depositi cauzionali	741.989	593.490	148.499
Cred.finanziari v.so altri	1.928.115	1.928.115	0
Deposito cauzionale v.so fornitori	720.000	720.000	0
Deposito banca vincolato	3.260.448	360.481	2.899.967
<b>Verso Altri/Consociate</b>	<b>6.650.677</b>	<b>3.602.086</b>	<b>3.048.591</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.471.879</b>	<b>4.423.288</b>	<b>3.048.591</b>

I crediti verso la controllante Roma Capitale si riferiscono al residuo importo di mutui conferiti ad AMA e mai erogati dal comune. I crediti finanziari iscritti verso altri riguardano principalmente:

- il credito verso Gloser pari al valore del credito IVA chiesto a rimborso nell'ambito della liquidazione finale della partecipata;
- il credito verso All Clean Roma incrementatosi negli anni per gli interessi maturati;
- il credito per le somme a disposizione su c/c speciale per il mutuo assunto presso l'istituto di cassa depositi e prestiti è stato erogato.

Nel corso del 2014 sono stati rilasciati depositi cauzionali a favore di alcuni fornitori che svolgono attività di trattamento e di smaltimento dei rifiuti.

Il deposito banca vincolato accoglie il valore nominale delle obbligazioni della BNL rimborsate nel primo trimestre 2014. Tali obbligazioni erano a garanzia di impegni presi dalla società per il rilascio di fidejussioni ed è per tale motivo che non sono tra le disponibilità liquide.

#### *Altri titoli immobilizzati*

Altri Titoli	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Titoli di stato e obbligazioni	2.700.000	5.600.000	-2.900.000
Altri titoli ed azioni	1.033	1.033	0
Gestioni patrimoniali	3.718.490	3.718.490	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.419.523</b>	<b>9.319.523</b>	<b>-2.900.000</b>

I titoli iscritti nell'attivo immobilizzato sono rappresentati da obbligazioni italiane della Banca Monte Paschi di Siena e della Banca di Credito Cooperativo. Le obbligazioni sono a garanzia di impegni presi dalla società per rilascio di fidejussioni. La variazione in diminuzione trova contropartita nei crediti dell'attivo immobilizzato.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Rimanenze	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.888.860	4.787.204	101.656
Lavori in corso su ordinazione	5.180.884	5.180.884	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.069.744</b>	<b>9.968.088</b>	<b>101.656</b>

La voce rimanenze complessivamente ammonta ad euro 10.069.744 e si incrementa alle voci materiali d'uso, vestiario e carburante. Si rimanda il commento a quanto già evidenziato nella relazione sulla gestione.

### Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono esposti al netto dei fondi svalutazione e così dettagliati:

Crediti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti v/clienti Ta.Ri.	338.255.036	406.811.855	-68.556.819
Crediti v/clienti	47.996.129	45.949.879	2.046.250
Fondo svalutazione crediti Ta.Ri.	-163.072.800	-200.842.450	37.769.650
Fondo svalutazione crediti	-16.440.157	-16.520.525	80.368
Fondo interessi di mora	-880.702	-1.869.441	988.739
<b>Totale crediti v/clienti Ta.Ri e clienti altri</b>	<b>205.857.506</b>	<b>233.529.318</b>	<b>-27.671.812</b>
Crediti v/imprese controllate	27.929.827	25.565.055	2.364.772
Fondo svalutazione crediti v/imprese controllate	-22.502.980	-22.502.980	0
<b>Crediti v/imprese controllate</b>	<b>5.426.847</b>	<b>3.062.075</b>	<b>2.364.772</b>
Crediti v/imprese collegate	736.742	718.448	18.294
Fondo svalutazione crediti v/imprese collegate	-472.763	-472.763	0
<b>Crediti v/imprese collegate</b>	<b>263.979</b>	<b>245.685</b>	<b>18.294</b>
Crediti v/controllante	472.027.533	550.188.879	-78.161.346
Fondo svalutazione crediti v/controllante	-659.781	-659.781	0
<b>Totale crediti v/impresa controllante</b>	<b>471.367.752</b>	<b>549.529.098</b>	<b>-78.161.346</b>
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>56.420.538</b>	<b>60.036.166</b>	<b>-3.615.628</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>31.538.750</b>	<b>34.320.179</b>	<b>-2.781.429</b>
Crediti v/altri	18.715.608	33.878.340	-15.162.732
Fondo svalutazione crediti v/altri	-13.784.426	-13.784.426	0
<b>Totale crediti v/altri</b>	<b>4.931.182</b>	<b>20.093.914</b>	<b>-15.162.732</b>
<b>TOTALE</b>	<b>775.806.555</b>	<b>900.816.435</b>	<b>-125.009.880</b>

I crediti esposti in bilancio sono geograficamente localizzati in Italia ed hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

### *Crediti verso clienti*

<b>Crediti verso clienti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Clients Ta.Ri.</b>			
Clients Ta.Ri. - per fatture emesse	249.936.394	317.229.517	-67.293.123
Clients Ta.Ri. - per fatture da emettere	18.461.328	18.801.887	-340.559
Crediti per sanzioni ed interessi Ta.Ri.	38.372.789	39.295.926	-923.137
Fatture da emettere sanzioni ed interessi Ta.Ri.	31.484.525	31.484.525	0
<b>Totale</b>	<b>338.255.036</b>	<b>406.811.855</b>	<b>-68.556.819</b>
<b>Fondo svalutazione crediti Ta.Ri.</b>	<b>-163.072.800</b>	<b>-200.842.450</b>	<b>37.769.650</b>
<b>Totale clienti Ta.Ri.</b>	<b>175.182.236</b>	<b>205.969.405</b>	<b>-30.787.169</b>
<b>Clients Altri</b>			
Altri clienti per fatture emesse	43.261.632	42.334.401	927.231
Altri clienti per fatture da emettere	4.734.497	3.618.114	1.116.383
Note credito a clienti da emettere	0	-2.636	2.636
<b>Totale</b>	<b>47.996.129</b>	<b>45.949.879</b>	<b>2.046.250</b>
<b>F.do sval crediti</b>	<b>-16.440.157</b>	<b>-16.520.525</b>	<b>80.368</b>
<b>F.do sval crediti per inter. di mora</b>	<b>-880.702</b>	<b>-1.869.441</b>	<b>988.739</b>
<b>Totale clienti altri</b>	<b>30.675.270</b>	<b>27.559.913</b>	<b>3.115.357</b>
<b>TOTALE</b>	<b>205.857.506</b>	<b>233.529.318</b>	<b>-27.671.812</b>

I crediti verso clienti ammontano ad euro 205.857.506 ed evidenziano una significativa variazione in diminuzione determinata principalmente dai seguenti fattori:

- miglioramento delle performance di incasso, inclusi i crediti Ta.Ri. ;
- radiazione di alcuni crediti ritenuti inesigibili con copertura, in parte attraverso il fondo all'uopo accantonato ed in parte a conto economico;
- azioni incisive di recupero dell'evasione della tariffa nell'ambito del contratto con Aequa Roma, che nel 2014 ha determinato un incasso di circa 26 milioni.

### *Crediti verso imprese controllate*

<b>Crediti v/imprese controllate</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Crediti commerciali</b>			
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	609.119	971.306	-362.187
Roma Multiservizi S.p.A.	341.838	243.293	98.545
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	18.304.273	18.304.273	0
<b>Totale</b>	<b>19.255.230</b>	<b>19.518.872</b>	<b>-263.642</b>
<b>Crediti diversi (c/c di corrispondenza e finanziari)</b>			
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	2.044.124	100.091	1.944.033
Roma Multiservizi S.p.A.	0	1.745.879	-1.745.879
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	6.630.474	4.200.213	2.430.261
<b>Totale</b>	<b>8.674.598</b>	<b>6.046.183</b>	<b>2.628.415</b>
<i>Fondo svalut.ne crediti verso Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.</i>	<b>-22.502.980</b>	<b>-22.502.980</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.426.848</b>	<b>3.062.075</b>	<b>2.364.773</b>

La voce crediti verso imprese controllate ammonta ad euro 5.426.848 al netto del fondo svalutazione crediti di euro 22.502.980.

I crediti commerciali verso la società AMA Soluzione Integrate si riferiscono quasi esclusivamente al service amministrativo ed al personale comandato. I crediti diversi sono invece ascrivibili quasi esclusivamente alla distribuzione della riserva degli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti per un valore pari ad euro 1.735.743,77 deliberati nel bilancio d'esercizio 2014 della controllata.

I crediti commerciali verso la società Roma Multiservizi si riferiscono quasi esclusivamente al personale comandato. I dividendi deliberati dalla società controllata nel bilancio 2013 sono compensati con i debiti verso la controllata.

Il complesso dei crediti verso la società Servizi Ambientali – Gruppo AMA si riferiscono ad anticipi su carburante e prestazioni di servizi (amministrativi, rimborso personale comandato e rimborso assicurativi). Inoltre, sebbene con decreto del 20 gennaio 2015, il Tribunale di Roma ha dichiarato chiuso il fallimento facendo tornare in bonis la società controllata, si è ritenuto di mantenere il fondo svalutazione crediti all'uopo costituito a seguito della valutazione effettuata sulla recuperabilità di tali crediti.

Non si registrano crediti per la società controllata Fondo Immobiliare Sviluppo e non si registrano crediti per la società controllata Fondo Immobiliare Ambiente.



### *Crediti verso imprese collegate*

Crediti v/imprese collegate	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>Crediti commerciali</b>			
Cisterna ambiente S.p.A.	17.892	24.000	-6.108
E.P. sistemi S.p.A.	177.336	152.934	24.402
Ecomed S.r.l.	31.460	31.460	0
Fiumicino Servizi S.p.A. in liquidazione	854	855	0
Marco polo S.r.l. in liquidazione	343.581	343.581	0
Consorzio riciclaggio scarti edili in liquidazione	466	466	0
<b>Totale crediti commerciali v/imp. Collegate</b>	<b>571.590</b>	<b>553.296</b>	<b>18.294</b>
<b>Crediti diversi (finanziari e c/c di corrispondenza)</b>			
Ecomed S.r.l.	36.704	36.704	0
Marco polo S.r.l. in liquidazione	128.448	128.448	0
<b>Totale crediti finanziari a breve v/collegate</b>	<b>165.152</b>	<b>165.152</b>	<b>0</b>
<i>Fondo sval.ne crediti v.so imprese collegate</i>	-472.763	-472.763	0
<b>TOTALE</b>	<b>263.979</b>	<b>245.685</b>	<b>18.294</b>

I crediti verso le imprese collegate ammontano ad euro 263.979 e rispetto all'esercizio precedente non evidenziano variazioni significative.

### *Crediti verso impresa controllante*

Crediti v/controllante	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Fatture emesse Ta.Ri. verso Roma Capitale	105.135.757	105.636.239	-500.482
Fatture da emettere Ta.Ri. Roma Capitale	365.797	365.797	0
<b>Totale Ta.Ri. v/Roma Capitale</b>	<b>105.501.554</b>	<b>106.002.036</b>	<b>-500.482</b>
Fatture per servizi	107.629.459	81.871.115	25.758.344
Fatture da emettere servizi	46.992.276	57.637.947	-10.645.671
Crediti diversi	6.307.939	6.306.779	1.160
<b>Totale crediti per servizi v/Roma Capitale</b>	<b>160.929.674</b>	<b>145.815.841</b>	<b>15.113.833</b>
Fatture emesse per contratto di servizio tariffa	204.886.896	109.818.013	95.068.883
Fatture da emettere per contratto di servizio tariffa	709.409	188.552.989	-187.843.580
<b>Totale crediti per contratto di servizio verso Roma Capitale</b>	<b>205.596.305</b>	<b>298.371.002</b>	<b>-92.774.697</b>
<b>Totale crediti v/Roma Capitale</b>	<b>472.027.533</b>	<b>550.188.879</b>	<b>-78.161.346</b>
<b>Fondo svalutazione crediti v/Roma Capitale</b>	<b>-659.781</b>	<b>-659.781</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>471.367.752</b>	<b>549.529.098</b>	<b>-78.161.346</b>

La voce crediti verso impresa controllante ammonta ad euro 471.367.752.

Il valore delle fatture da emettere verso l'azionista relative al contratto di servizio per tariffa rifiuti è di euro 709.409 e sono riferiti all'annualità 2012.

L'incremento dei crediti per servizi verso Roma Capitale è dovuto in larga parte al valore dei contributi stanziati per la raccolta differenziata per l'annualità 2014. Inoltre non risultano ancora incassati contributi per la raccolta differenziata a carico del Ministero dell'Ambiente, per l'annualità 2013 per complessivi euro 18.181.818 la cui iscrizione trova fondamento nel piano finanziario tariffa 2013 approvato con deliberazione dell'assemblea capitolina n. 87 del 2 dicembre 2013, così come confermato nella nota di Roma Capitale n. prot. 347726 del 2 luglio 2014.

Il credito in questione nei confronti di Roma Capitale è iscritto, ai sensi dell'art. 2424 c.c., come esigibile oltre l'esercizio in quanto l'esigibilità del contributo è subordinata alla effettiva corresponsione a Roma Capitale da parte del Ministero dell'Ambiente.

I crediti verso Roma Capitale accolgono il valore relativo alla gestione commissariale al 28 aprile 2008 per complessivi euro 150,2 milioni (confermati con lettera del 2 aprile 2009 dalla Ragioneria generale di Roma Capitale). Tale importo netto ha origine dal valore del credito verso Roma Capitale al 31 dicembre 2007 svalutato nel bilancio AMA per 35,8 milioni, svalutazione resasi necessaria per poter allineare il valore del credito risultante ad AMA con quello dell'azionista.

Inoltre AMA, con nota n. prot. 31108/U del 19 giugno 2013 e successiva nota n. prot. 14132/U del 23 marzo 2015, rispondeva alla nota del Commissario Straordinario del Governo per il piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma (D.Legge n.112/2008), relativa alla definizione delle attività della gestione commissariale, avanzando la richiesta di un incontro propedeutico alla definizione dei suddetti importi e della compensazione dell'incasso per le somme dovute.

Il decremento dei crediti per il contratto di servizio gestione Tariffa è dovuto sia al miglioramento delle performance di incasso della Tariffa sia al pagamento delle fatture da parte dell'azionista.

L'incasso dei crediti verso l'azionista costituisce elemento determinante per il miglioramento della posizione finanziaria di AMA.

### *Fondo svalutazione crediti*

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 217.813.609 ed è portato in diretta diminuzione dei crediti.

Il fondo è il risultato delle movimentazioni sotto indicati.

<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>riclassifiche</b>	<b>accanton. ti</b>	<b>utilizzi/esuberi</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti v/clienti	16.520.525	0	0	-80.368	16.440.157
Crediti v/imprese controllate	22.502.980	0	0	0	22.502.980
Crediti v/imprese collegate	472.763	0	0	0	472.763
Crediti v/ controllante	659.781	0	0	0	659.781
Crediti v/ altri	13.784.426	0	0	0	13.784.426
Crediti v/clienti Ta.Ri.	200.842.450	0	19.000.000	-56.769.650	163.072.800
Fondo interessi di mora	1.869.441	0	0	-988.739	880.702
<b>TOTALE</b>	<b>256.652.366</b>	<b>0</b>	<b>19.000.000</b>	<b>-57.838.757</b>	<b>217.813.609</b>

Il fondo svalutazione crediti si incrementa a fronte dell'accantonamento dell'anno di euro 19.000.000 per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti Ta.Ri. determinato, come per gli esercizi precedenti, utilizzando la metodologia già in uso in AMA. Si rileva un incremento della percentuale di svalutazione dei crediti per sanzioni ed interessi tenuto conto della limitata movimentazione registrata nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti diminuisce per far fronte della radiazione dei crediti Ta.Ri. inesigibili e alla prescrizione dei crediti stessi.

Infine il fondo svalutazione crediti per interessi di mora è stato parzialmente rilasciato per il venir meno delle condizioni di costituzione.

### *Crediti tributari*

<b>Crediti tributari</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti tributari	31.538.750	34.320.179	-2.781.429
<b>TOTALE</b>	<b>31.538.750</b>	<b>34.320.179</b>	<b>-2.781.429</b>

I crediti tributari ammontano ad euro 31.538.750.

La variazione in diminuzione della voce in esame è imputabile prevalentemente alla cessione di parte delle eccedenze IRES emergenti dal consolidato fiscale alla consolidata Ama Soluzioni Integrate ed all'utilizzo di parte delle stesse in compensazione con i propri debiti tributari.

*Crediti per imposte anticipate*

Crediti per imposte anticipate	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	56.420.538	60.036.166	-3.615.628
<b>TOTALE</b>	<b>56.420.538</b>	<b>60.036.166</b>	<b>-3.615.628</b>

La variazione in diminuzione della voce in esame è imputabile al rigiro delle imposte anticipate iscritte negli anni precedenti a seguito del verificarsi dei presupposti di deducibilità ai fini fiscali delle differenze temporanee.

*Crediti verso altri*

Crediti v/altri	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Crediti previdenziali	1.384.087	1.303.924	80.163
Crediti diversi	4.029.188	19.272.082	-15.242.894
Crediti giubileo 2000	13.302.333	13.302.333	0
<b>Totale crediti v/altri entro 12 mesi</b>	<b>18.715.608</b>	<b>33.878.340</b>	<b>-15.162.732</b>
<b>Fondo svalutazione crediti v/altri</b>	<b>-13.784.426</b>	<b>-13.784.426</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.931.182</b>	<b>20.093.914</b>	<b>-15.162.732</b>

I crediti verso altri ammontano ad euro 4.931.182 al netto del relativo fondo svalutazione crediti e si riferiscono a crediti previdenziali, a crediti diversi e crediti verso la presidenza del consiglio (Giubileo 2000).

In particolare il decremento è quasi esclusivamente imputabile all'allocazione degli acconti a fornitori per servizi resi.

## Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Banche	109.291.709	76.133.774	33.157.935
Poste	823.545	477.883	345.662
Denaro e assegni in cassa	63.208	102.883	-39.675
<b>TOTALE</b>	<b>110.181.566</b>	<b>76.714.540</b>	<b>33.467.026</b>

Tale voce ammonta ad euro 110.181.566 ed è costituita dal saldo dei conti correnti bancari, postali e dalle giacenze di cassa al 31 dicembre 2014.

L'incremento della voce in oggetto è da imputarsi allo slittamento temporale dei pagamenti a fornitori.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei attivi	0	2.100	-2.100
Risconti attivi	8.063.951	3.716.410	4.347.541
<b>TOTALE</b>	<b>8.063.951</b>	<b>3.718.510</b>	<b>4.345.441</b>

La voce dei ratei e risconti attivi ammonta ad euro 8.063.951 e si riferisce alla contabilizzazione dei canoni passivi per leasing anticipati finanziariamente ed ad altri costi.

La variazione in incremento è l'effetto netto delle seguenti poste:

- risconto di canoni anticipati di affitto degli immobili apportati al Fondo Immobiliare Ambiente;
- partecipazione a costo straordinario dell'esercizio del costo sostenuto negli anni precedenti in merito all'arbitrato Co.La.Ri. conclusosi con esito negativo per AMA nel primo semestre 2014.

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 301.057.496 con un utile d'esercizio di euro 278.345.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVE				RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
			FUTURO AUMENTO CAPITALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	RISERVA STRAORD.	ALTRE RISERVE		
Saldo al 31/12/2013	182.436.916	340.606	0	110.195.246	6.471.514	593.591	741.278	300.779.151
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013 (vedi verbale di Assemblea del 8 agosto 2014 )		37.064			704.214		-741.278	0
Risultato dell'esercizio							278.345	278.345
Saldo al 31/12/2014	182.436.916	377.670	0	110.195.246	7.175.728	593.591	278.345	301.057.496

Il patrimonio netto si è così movimentato:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				per aumenti di capitale	per copertura perdite	altre ragioni
Capitale	182.436.916					
Riserva di capitale	110.195.246					
Riserva di rivalutazione	110.195.246	A, B	110.195.246			0
Riserve di utili	8.425.334					
Riserva legale	377.670					
Altre riserve	593.591	B	593.591			
Riserva straordinaria	7.175.728	A, B	7.175.728			
Risultato dell'esercizio 2014	278.345					
<b>Totale</b>	<b>301.057.496</b>		<b>117.964.565</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			117.964.565			
Residuo quota distribuibile			0			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

### Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad euro 182.436.916.

### La riserva legale

La riserva legale ammonta ad euro 377.670 e si incrementa della quota dell'utile di esercizio al 31 dicembre 2013.

### La riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex DL 185/2008 al 31.12.2014 ammonta ad euro 110.195.246.

### Altre riserve

Questa voce è rappresentata dalla riserva avanzo di fusione generatasi nel 2009 per l'annullamento della partecipazione in Amagest per euro 12.172 e in Ama Fm per euro 581.419.

### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad euro 7.175.728 ed è incrementata per effetto della destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2013 al netto della riserva legale.

### Risultato dell'esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo pari ad euro 278.345.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondo rischi ed oneri ammonta ad euro 32.497.495 e riflette la consistenza di potenziali passività per rischi probabili e quantificabili, in applicazione dei principi contabili di riferimento. La voce è così composta:

Fondo Rischi ed Oneri	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>Fondo per imposte anche differite</b>	<b>505.074</b>	<b>540.884</b>	<b>-35.810</b>
<b>Altri fondi rischi ed oneri</b>			
Fondo rischi su partecipazioni	2.666.500	2.615.846	50.654
Fondo vertenze in corso	2.357.796	2.428.011	-70.215
Fondo per rischi e oneri contrattuali	17.936.080	15.344.086	2.591.994
Fondo rischi su commesse	4.700.000	4.700.000	0
Fondo rischi diversi	4.332.045	7.313.289	-2.981.244
<b>Totale altri fondi rischi e oneri</b>	<b>31.992.421</b>	<b>32.401.232</b>	<b>-408.811</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.497.495</b>	<b>32.942.116</b>	<b>-444.621</b>

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

FONDO RISCHI ED ONERI	31/12/2013	accant.to	utilizzo	rilascio	riclassifiche	31/12/2014
<b>Fondo per imposte anche differite</b>	<b>540.884</b>	23.866	-59.676	0	0	<b>505.074</b>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>						
Fondo rischi su partecipazioni	2.615.846	50.653	0	0	0	2.666.499
Fondo vertenze in corso	2.428.011	846.662	-916.877	0	0	2.357.796
Fondo per rischi e oneri contrattuali	15.344.086	7.379.437	-646.713	-4.140.730	0	17.936.080
Fondo rischi su commesse	4.700.000	0	0	0	0	4.700.000
Fondo rischi diversi	7.313.289	850.000	-3.831.244	0	0	4.332.045
<b>Totale fondo rischi ed oneri</b>	<b>32.401.232</b>	<b>9.126.753</b>	<b>-5.394.834</b>	<b>-4.140.730</b>	<b>0</b>	<b>31.992.421</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.942.116</b>	<b>9.150.619</b>	<b>-5.454.510</b>	<b>-4.140.730</b>	<b>0</b>	<b>32.497.495</b>

Il fondo rischi ed oneri si movimenta per le operazioni di seguito sintetizzate.

Il *fondo rischi per vertenze in corso*, pari ad euro 2.357.796 è stato utilizzato per fronte a costi sopraggiunti, precedentemente accantonati. Il valore dell'accantonamento è pari ad euro 916.877.

Per completezza informativa, le cause il cui petitum non è stato determinato al momento della presentazione in giudizio, ammontano ad un valore stimato di euro 1,58 milioni.

Il *fondo rischi ed oneri contrattuali* ammonta ad euro 17.936.080 e si incrementa per l'effetto netto tra l'accantonamento di periodo di euro 7.379.437 a fronte di possibili oneri su forniture e per il possibile riconoscimento dell'indennità di risultato spettante all'Amministratore Delegato ed il rilascio fondo per euro 4,14 milioni è dovuto per il venir meno delle condizioni di costituzione.

Il *fondo rischi diversi* ammonta ad euro 4.332.045 ed è stato utilizzato, per fronteggiare le passività relative all'incentivo all'esodo all'uopo accantonato negli esercizi precedenti e si incrementa per l'accantonamento dell'anno per complessivi euro 850.000.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2014 il debito per trattamento di fine rapporto è pari ad euro 77.396.872 e corrisponde al totale delle indennità spettanti al personale dipendente, calcolate in relazione agli obblighi contrattuali e alle vigenti leggi regolanti i rapporti di lavoro.

T.F.R.	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	77.396.872	79.514.029	-2.117.157
<b>TOTALE</b>	<b>77.396.872</b>	<b>79.514.029</b>	<b>-2.117.157</b>



Il fondo si è così movimentato:

FONDO T.F.R.	saldo al 01/01/2013	INCREMENTO				UTILIZZO		saldo al 31/12/2014
		rivalutazione lorda	tassa sulla rendita	TFR F.do Tesoreria INPS	Previdenza complementare	FONDO maturato	Previdenza complementare + F.do Tesoreria INPS	
Fondo trattamento di fine rapporto	79.514.029	1.145.058	(125.956)	3.742.214	10.886.386	3.136.258	14.628.600	77.396.872
<b>TOTALE</b>	<b>79.514.029</b>	<b>1.145.058</b>	<b>(125.956)</b>	<b>3.742.214</b>	<b>10.886.386</b>	<b>3.136.258</b>	<b>14.628.600</b>	<b>77.396.872</b>

## DEBITI

I debiti ammontano ad euro 1.228.004.443 e sono così composti:

DEBITI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti v/Banche	567.923.289	627.434.740	-59.511.451
Acconti	2.857.402	2.830.084	27.318
Debiti v/fornitori	213.627.631	232.189.731	-18.562.100
Debiti v/imprese controllate	10.614.855	14.374.208	-3.759.353
Debiti v/imprese collegate	2.000.223	3.280.836	-1.280.613
Debiti v/controllante	257.193.344	238.551.046	18.642.298
Debiti tributari	48.303.893	39.947.225	8.356.668
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.855.674	21.090.848	764.826
Altri debiti	103.628.132	111.805.908	-8.177.776
<b>TOTALE</b>	<b>1.228.004.443</b>	<b>1.291.504.626</b>	<b>-63.500.183</b>

Per scadenza sono così classificati

DEBITI	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	totale
Banche c/c passivo	575.517			575.517
Debiti v/banche	284.265.885	148.990.465	134.091.422	567.347.772
Acconti	2.857.402			2.857.402
Debiti v/fornitori	213.627.631			213.627.631
Debiti v/imprese controllate	10.614.855			10.614.855
Debiti v/imprese collegate	2.000.223			2.000.223
Debiti v/controllante	257.193.344			257.193.344
Debiti tributari	48.303.893			48.303.893
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.855.674			21.855.674
Altri debiti	103.628.132			103.628.132
<b>TOTALE</b>	<b>944.922.556</b>	<b>148.990.465</b>	<b>134.091.422</b>	<b>1.228.004.443</b>

## Debiti verso banche

Debiti verso banche	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>Debiti verso banche a breve termine</b>			
<b>Conti correnti passivi bancari</b>	<b>575.517</b>	<b>0</b>	<b>575.517</b>
<b>Linee di credito</b>			
Banca Nazionale del Lavoro - Linea B	234.999.559	258.096.032	-23.096.473
Banca Nazionale del Lavoro - Linea C	12.000.000	12.000.000	0
<b>Totale linee di credito</b>	<b>246.999.559</b>	<b>270.096.032</b>	<b>-23.096.473</b>
<b>Totale debiti v/banche a breve termine</b>	<b>247.575.076</b>	<b>270.096.032</b>	<b>-22.520.956</b>
<b>Debiti verso banche a medio lungo termine</b>			
<b>Mutui e finanziamenti passivi</b>			
DEXIA - CREDIOP € 3,9 mln	332.323	651.251	-318.928
DEXIA - CREDIOP € 74,6 mln	6.510.910	12.759.384	-6.248.474
Banca Nazionale del Lavoro - Linea A	312.879.980	342.678.073	-29.798.093
INTESA SP - € 5 mln	625.000	1.250.000	-625.000
<b>Totale mutui e finanziamenti passivi a medio lungo termine</b>	<b>320.348.213</b>	<b>357.338.708</b>	<b>-36.990.495</b>
<b>Totale debiti verso banche a medio lungo termine</b>	<b>320.348.213</b>	<b>357.338.708</b>	<b>-36.990.495</b>
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>567.923.289</b>	<b>627.434.740</b>	<b>-59.511.451</b>

La voce debiti verso banche ammonta ad euro 567.923.289.

Si riporta di seguito la composizione dei mutui sottoscritti con i principali istituti di credito.

Mutui	importo mutuo	31/12/2014	valuta	scadenza	garanzia prestata	tasso applicato
DEXIA - CREDIOP € 3,9 mln	3.964.516	332.323	Euro	31/12/2015	nessuna	(Rendistato + (Euribor 6m + 0,75%))/2 + 0,43%
DEXIA - CREDIOP € 74,6 mln	74.640.467	6.510.910	Euro	31/12/2015	nessuna	IRS3a + 0,66%
Banca Nazionale del Lavoro - Linea A	372.476.167	312.879.980	Euro	31/12/2021	pegno c/correnti - crediti Roma Capitale	Euribor 6 mesi + 2,00%
Intesa San Paolo	5.000.000	625.000	Euro	31/12/2015	nessuna	Euribor 6 mesi + 0,70%
<b>TOTALE</b>	<b>456.081.150</b>	<b>320.348.213</b>				

## Acconti da clienti

La voce acconti da clienti ammonta ad euro 2.857.402 ed è così composta:

Acconti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Acconti da clienti	73.651	46.333	27.318
Acconti da clienti per commesse	2.783.751	2.783.751	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.857.402</b>	<b>2.830.084</b>	<b>27.318</b>

La voce più significativa è riferibile alla commessa Metroferro per la quale si rimanda alla sezione altre informazioni – principali controversie della relazione sulla gestione.

## Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	104.747.425	104.396.029	351.396
Debiti per fatture da ricevere	108.880.206	127.793.702	-18.913.496
<b>TOTALE</b>	<b>213.627.631</b>	<b>232.189.731</b>	<b>-18.562.100</b>

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 213.627.631 e si riferiscono a debiti di natura commerciale per acquisti di beni e servizi e per i programmi di investimento.

Il miglioramento registrato nel corso dell'esercizio è imputabile al miglioramento delle performance aziendali.

## Debiti verso imprese controllate

Debiti verso imprese controllate	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Servizi Ambientali - Gruppo Ama S.r.l.	1.031.496	1.031.496	0
Ama Soluzioni Integrate S.r.l.	6.272.239	5.181.768	1.090.471
Roma Multiservizi S.p.A.	3.311.120	8.160.944	-4.849.824
<b>TOTALE</b>	<b>10.614.855</b>	<b>14.374.208</b>	<b>-3.759.353</b>

I debiti verso imprese controllate ammontano complessivamente ad euro 10.614.855.

## Debiti verso imprese collegate

Debiti verso imprese collegate	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	57.065	650.858	-593.793
EP Sistemi S.p.A.	1.943.158	2.629.978	-686.820
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.223</b>	<b>3.280.836</b>	<b>-1.280.613</b>

I debiti verso imprese collegate ammontano complessivamente ad euro 2.000.223.

## Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti commerciali	201.912	1.016.946	-815.034
Debiti finanziari a breve	218.252.000	218.252.000	0
Debiti diversi	38.739.432	19.282.100	19.457.332
<b>TOTALE</b>	<b>257.193.344</b>	<b>238.551.046</b>	<b>18.642.298</b>

I debiti verso impresa controllante sono pari ad euro 257.193.344 e la variazione in aumento è dovuta agli incassi da recupero evasione Ta.Ri. di competenza di Roma Capitale in attesa di rendicontazione e agli incassi derivanti dal contratto per i servizi funebri e cimiteriali.

La voce comprende euro 112 milioni relativi alla gestione commissariale.

## Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
IRPEF	2.412.960	6.458.171	-4.045.211
IVA esigibilità differita	42.955.914	30.229.109	12.726.805
IVA corrente	2.869.239	2.766.589	102.650
Altri debiti tributari	65.780	68.026	-2.246
IRAP	0	258.589	-258.589
Imposta sostitutiva di rivalutazione	0	166.741	-166.741
<b>TOTALE</b>	<b>48.303.893</b>	<b>39.947.225</b>	<b>8.356.668</b>

L'incremento deriva principalmente dal maggior valore dell'IVA differita al 31 dicembre 2014 sulle fatture emesse verso Roma Capitale per il contratto di servizio e non incassate.

## Debiti v/ istituti previdenziali

La voce debiti verso istituti previdenziali ammonta ad euro 21.855.674.

Debiti v/istituti previdenziali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
INPS e INAIL	6.522.628	6.706.677	-184.049
INPDAP	6.041.478	6.350.543	-309.065
IPA	4.290.558	3.518.450	772.108
Altri contributi su competenze differite	3.250.929	3.096.297	154.632
Previambiente	1.284.007	1.299.217	-15.210
Previndai	94.601	75.128	19.473
Altri istituti previdenziali ed assicurativi	371.473	44.536	326.937
<b>TOTALE</b>	<b>21.855.674</b>	<b>21.090.848</b>	<b>764.826</b>

## Altri debiti

Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Debiti diversi	28.760.213	45.957.010	-17.196.797
Debiti vari del personale	9.068.436	8.962.118	106.318
Debiti per depositi cauzionali	425.985	459.502	-33.517
Addizionale provinciale su tariffa	65.351.808	56.427.278	8.924.530
Depositi Cauzionali Prowisori da Clienti	21.690	0	21.690
<b>TOTALE</b>	<b>103.628.132</b>	<b>111.805.908</b>	<b>-8.177.776</b>

Il saldo della voce evidenzia un decremento come effetto compensato della diminuzione degli incassi da allocare (attività intrapresa nel corso degli anni e proseguita anche nel 2014) e dall'aumento del debito per tributo dovuto alla provincia di Roma a titolo di addizionale su tariffa rifiuti.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi	129.448	466.129	-336.681
Risconti passivi	43.005.214	48.812.751	-5.807.537
<b>TOTALE</b>	<b>43.134.662</b>	<b>49.278.880</b>	<b>-6.144.218</b>

Il saldo della voce ratei e risconti passivi è pari ad euro 43.134.662. I risconti passivi sono esclusivamente riconducibili ai contributi in conto capitale riconosciuti in larga parte da Roma Capitale per lo sviluppo della raccolta differenziata.

Il saldo diminuisce per la quota di competenza che partecipa a conto economico.

## Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31/12/14	31/12/13
<b>Garanzie personali</b>		
<b>fidejussioni prestate nell'interesse di:</b>		
CITTA' DI TORINO	127.600	127.600
SISTEMI ENERGIA E AMBIENTE	346.444	346.444
MINISTERO AMBIENTE (RINNOVO .ISCR.ALBO GR1)	2.582.284	2.582.284
MINISTERO AMBIENTE (RINN.ISCR.ALBO GR4 CL.B)	1.032.914	1.032.914
MINISTERO AMBIENTE (ISCR.ALBO GESTORI AMB. CAT 8 CLAS.D)	1.500.000	1.500.000
MINISTERO AMBIENTE (ISCR.ALBO GESTORI AMB. CAT 5 CLAS.F)	51.646	0
MINISTERO AMBIENTE (ISCR.ALBO GESTORI AMB. CAT 1 CLAS.A)	51.646	0
REGIONE LAZIO (IMPIANTO PONTE MALNOME)	690.156	684.000
REGIONE LAZIO (PRODUZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO DA RIFIUTO RC)	3.252.000	3.252.000
REGIONE LAZIO (PRODUZIONE COMBUSTIBILE SOLIDO DA RIFIUTO SA)	2.640.000	2.640.000
REGIONE LAZIO (FONDO ROTAZIONE EX ART 183/87)	63.627	63.627
PROVINCIA DI ROMA (ASS.TO AMBIENTE IMPIANTO POMEZIA)	313.177	313.177
PROVINCIA DI ROMA (IMPIANTO MACCARESE)	318.009	315.173
PROVINCIA DI ROMA (IMPIANTO PONTE MALNOME)	15.544	15.405
PROVINCIA DI ROMA (PROGETTO CAPI INTERMEDI DONNA)	0	16.816
BANCA OPI-GARANZ.FINANZ.AMEST	148.558	148.558
E.P. SISTEMI	10.816.111	10.672.272
AGENZIA DELLE ENTRATE ROMA 6 (COMPENSAZIONI IVA AMA)	0	1.100.792
AGENZIA DELLE ENTRATE ROMA 6 (COMPENSAZIONI IVA AMAGEST)	0	237.618
<b>altre garanzie personali prestate nell'interesse di:</b>		
LETTERA PATRONAGE AFAV. BPS (AMA INT - BOND DI BPS CONTR.ABU DHABI )	0	1.500.000
LETTERA PATRONAGE AFAV. BPS - (ALL CLEAN)	1.000.000	1.000.000
CONTROGARANZIA GESENU		
<b>Totale garanzie personali</b>	<b>24.949.716</b>	<b>27.548.680</b>
<b>Impegni di acquisto o di vendita</b>		
IMPEGNO DEI CANONI DEL LEASING	4.738.070	9.607.211
IMPEGNO SOTTOSCRIZIONE QUOTE FONDO IMMOBILIARE SVILUPPO	500.000	0
<b>Totale impegni di acquisto o di vendita</b>	<b>5.238.070</b>	<b>9.607.211</b>
<b>Beni di terzi presso l'azienda</b>		
BENI DI TERZI-COM.ROMA EX SSFFCC	19.321	19.321
BENI DI TERZI A NOLEGGIO	8.236.500	12.430.842
<b>Totale beni di terzi presso l'azienda</b>	<b>8.255.821</b>	<b>12.450.163</b>
<b>Beni dell'azienda presso terzi</b>		
AUTOMEZZI DELL'AZIENDA C/O TERZI	0	3.238.865
<b>Totale beni dell'azienda presso terzi</b>	<b>0</b>	<b>3.238.865</b>
<b>Altri</b>		
ARBITRATO COLARI (fino al 31.12.2002)	74.616.166	73.910.987
ARBITRATO COLARI (dal 1.01.2003 - 31.12.2005)	15.741.166	15.568.896
COMUNE DI ROMA (conteggio interessi arretrati su conferimenti patrimoniali del comune di Roma al 31 dicembre 1999)	20.803.597	20.803.597
COMUNE DI ROMA (conteggio interessi arretrati su conferimenti patrimoniali del comune di Roma al 31 dicembre 1999)	-20.803.597	-20.803.597
TARIFFA 2010 RM. CAP.		
<b>Totale Altri</b>	<b>90.357.332</b>	<b>89.479.883</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>128.800.939</b>	<b>142.324.802</b>

## Garanzie personali prestate

In seguito alla dismissione della partecipazione di AMA International, perfezionata in data 21 dicembre 2009, ed all'atto transattivo sottoscritto tra AMA, Gesenu e AMA International, Gesenu ha preso in carico con atto formale le fidejussioni e le lettere di patronage iscritte in bilancio di AMA al 31 dicembre 2008 per totali euro 13.835.109, liberando la stessa da ogni obbligo da quest'ultima assunto in nome e/o per conto e/o anche solo nell'interesse di ASA International S.p.A. (già AMA International S.p.A.) e delle società dalla stessa partecipate, anche a titolo di fidejussione e di garanzia ed obbligazioni in genere. Alla data del 31 dicembre 2014 la controgaranzia ancora in essere è di complessivi euro 1.648.558.

## Impegni di acquisto e di vendita

L'impegno iscritto nei conti d'ordine da pagare per euro 4.738.070 si riferisce all'ammontare del debito residuo al 31 dicembre 2014 relativamente ad operazioni di natura finanziaria effettuata con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo.

In base all'articolo 2427, comma 22, riportiamo il prospetto finalizzato a informare sulla consistenza patrimoniale dei beni strumentali utilizzati in virtù del contratto di leasing finanziario e, nel contempo, sull'esposizione debitoria derivante dai medesimi contratti.

#	contratto	data di stipula contratto	data di scadenza contratto	valore nominale del contratto	valore degli interessi passivi	totale valore del contratto	valore del riscatto a scadenza del contratto	n. dei canoni	valore nominale del contratto riscattato anticip.to	valore nominale del contratto residuo	valore del riscatto a scadenza del contratto residuo	residuo debito al 31/12/2013 per i conti d'ordine	residuo debito al 31/12/2014 per i conti d'ordine	interessi al 31/12/2014
1	52500	13/11/2006	13/11/2014	17.097.684	3.355.213	20.452.897	170.977	16	26.694	17.070.990	170.710	2.513.673	170.710	15.982
2	52508	11/05/2007	11/05/2015	5.025.000	1.084.806	6.109.806	50.250	16	0	5.025.000	50.250	1.077.210	392.388	8.167
3	52520_9	26/06/2008	26/06/2016	658.248	168.886	827.134	6.582	16	0	658.248	6.582	231.997	141.492	3.601
4	52520_10	26/06/2008	26/06/2016	1.042.000	273.520	1.315.520	10.420	16	0	1.042.000	10.420	358.668	218.839	3.268
5	52520_11	02/09/2008	02/09/2016	318.286	84.200	402.486	3.183	16	21.219	297.067	2.971	121.457	81.818	1.008
6	52520_12	24/12/2008	24/06/2016	325.841	51.629	377.470	3.238	15	21.723	304.118	3.037	109.923	67.094	967
7	52520_13 e 14	08/07/2008	08/07/2016	398.601	104.961	503.562	3.986	16	0	398.601	3.986	163.533	110.211	1.256
8	52520_15 e 16	16/07/2008	16/07/2016	1.752.310	461.595	2.213.906	17.523	16	0	1.752.310	17.523	718.383	484.142	5.606
9	52520_15.2	07/09/2008	07/09/2016	822.810	216.746	1.039.556	8.228	16	0	822.810	8.228	336.251	226.498	2.727
10	52520_20	29/12/2008	29/12/2016	426.366	71.313	497.678	4.264	16	0	426.366	4.264	173.129	116.494	1.533
11	52520_22	06/03/2009	06/09/2016	929.500	251.503	1.181.003	9.295	16	0	929.500	9.295	378.557	255.193	3.240
12	52520_23	16/12/2008	16/12/2016	641.000	114.330	755.330	6.410	16	0	641.000	6.410	260.485	175.323	2.285
13	52520_18	24/03/2009	24/03/2017	775.561	79.432	854.993	7.756	16	0	775.561	7.756	364.065	262.268	2.938
14	52520_19	24/03/2009	24/03/2017	775.561	79.432	854.993	7.756	16	0	775.561	7.756	364.065	262.268	2.938
15	52520_21	04/03/2009	04/03/2017	640.312	71.277	711.589	6.403	16	0	640.312	6.403	300.400	216.121	2.357
16	52520_24	05/03/2009	05/03/2017	1.932.000	213.306	2.145.306	19.320	16	0	1.932.000	19.320	906.296	652.037	7.122
17	52520_27	05/03/2009	05/03/2017	132.600	14.640	147.240	1.326	16	0	132.600	1.326	62.202	44.752	489
18	52520_28	07/08/2009	07/02/2017	523.400	37.330	560.730	5.226	15	0	523.400	5.226	260.146	186.904	2.001
19	52520_29	03/09/2009	03/03/2017	523.520	36.168	559.688	5.235	15	0	523.520	5.235	259.994	186.987	2.023
20	52520_30	16/11/2009	16/11/2017	368.391	25.618	394.009	3.684	16	0	368.391	3.684	196.017	147.608	1.671
21	52520_31	02/12/2009	02/12/2017	368.391	25.683	394.074	3.684	16	19.389	349.002	3.684	185.988	139.798	1.569
22	52520_32	02/12/2009	02/12/2017	248.672	17.337	266.009	2.487	16	0	248.672	2.487	132.521	99.609	1.118
23	52520_33	16/12/2009	16/12/2017	91.616	6.404	98.020	916	16	0	91.616	916	48.812	36.702	422
24	52520_34	03/02/2010	03/12/2017	157.200	10.321	167.521	10.372	16	0	157.200	10.372	83.438	62.814	578
totale				35.974.870	6.855.650	42.830.520	368.521		89.025	35.885.845	367.840	9.607.211	4.738.070	74.866

RIEPILOGO EFFETTO PATRIMONIALE	31/12/14	31/12/13
<b>Attività</b>		
<b>a) Contratti in corso</b>		
<i>Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente</i>	<b>12.899.436</b>	<b>16.500.623</b>
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0	-12.603
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-3.588.584	-3.588.584
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0	0
<i>Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi</i>	<b>9.310.851</b>	<b>12.899.436</b>
<b>b) Beni riscattati</b>		
<i>Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Storno del Risconto attivo su max canone</b>		
<b>Passività</b>		
<b>c) Debiti</b>		
<i>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente</i>	<b>9.464.024</b>	<b>14.205.539</b>
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-4.779.255	-4.741.515
<i>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio, di cui:</i>	<b>4.684.768</b>	<b>9.464.024</b>
-scadenti entro l'esercizio successivo	2.360.327	4.779.255
-scadenti da 1 a 5 anni	2.324.441	4.684.768
-scadenti oltre i 5 anni	0	0
<b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>	<b>4.626.083</b>	<b>3.435.412</b>
<b>e) Effetto fiscale</b>	<b>1.656.488</b>	<b>1.362.035</b>
<b>f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>	<b>2.969.595</b>	<b>2.073.377</b>

RIEPILOGO EFFETTO ECONOMICO		
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	4.550.704	4.806.667
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-74.866	-123.414
Rilevazione delle quote di ammortamento:	0	0
§ su contratti in essere	-3.588.584	-3.588.584
§ su beni riscattati	0	-12.603
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0	11.580
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>887.254</b>	<b>1.093.646</b>
<b>Rilevazione dell'effetto fiscale</b>	<b>-289.422</b>	<b>-351.717</b>
<b>Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario</b>	<b>597.832</b>	<b>741.929</b>



## **Beni di terzi presso l'azienda**

L'impegno iscritto nei conti d'ordine per beni di terzi a noleggio è di complessivi euro 8.236.500.

## **Altri**

A seguito della definizione del giudizio da parte del collegio arbitrale, così come evidenziato nella relazione sulla gestione il valore riferito al lodo Co.La.Ri. si riporta nei conti d'ordine.

Si precisa infatti che, con nota del 9/03/07 prot. 16165/E, Roma Capitale dichiarava di farsi carico di quanto giudizialmente sarà determinato in relazione alle pretese avanzate contro AMA ed alla loro incidenza sui costi sostenuti dalla stessa per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 15 del D.Lgs. 13.1.2003 n. 36 e 49 comma 4 del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22, ed alla luce di quanto verrà deliberato dagli Arbitri con il lodo, in disparte ogni decisione sulla sua eventuale impugnabilità.

Diversamente opinando si può sostenere che i costi che AMA dovrebbe sopportare in esito al contenzioso appartengano a quelli attinenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani, come tali coperti non da risorse proprie di AMA, ma - secondo principi che valgono quantomeno sin dal D.Lgs. 22/1997 attuativo delle direttive 91/156 CEE, 91/689 CEE e 94/62 CE - dalla tariffa prevista dall'art. 49 di tale testo normativo.

Secondo tali principi i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono integralmente coperti dai comuni attraverso la predetta tariffa, come espressamente stabilito dai commi 1, 2 e 4 del predetto art. 49. La copertura si estende anche, a partire dall'art. 10 della direttiva 1999/31/CE (come riconosciuto dal lodo arbitrale dell'8 febbraio 2012), ai costi necessari a garantire il rispetto dell'onere di post gestione trentennale della chiusura della discarica, come del resto esplicitamente indicato dagli artt. 10 e 15 del D.Lgs. 36/2003. Tale impostazione è confermata anche dall'art. 238 D.Lgs. 152/2006. E ciò a prescindere dalle varie modifiche della normativa in materia, nel passaggio dalla TARSU di cui al D.Lgs. 507/1993, alla TIA-1 istituita dal D.Lgs. 22/1997, alla TIA-2 prevista dal D.Lgs. 152/2006, alla TARES prevista dal D.Lgs. 201/2011 e infine alla TA.RI. istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In forza di ciò, AMA considera la titolarità dell'eventuale posizione debitoria verso il Co.La.Ri. in capo all'azionista unico Roma Capitale.

Tale comportamento è supportato da parere redatto da autorevole professionista indipendente e sulla base dello stesso si provvederà ad iscrivere l'importo di euro 90.357.332 (comprensivo degli interessi di euro 11.985.615,31) nei conti d'ordine del bilancio d'esercizio 2014, (così come è avvenuto nei bilanci precedenti a partire dal 2006), anche in considerazione del fatto che, ad oggi, non è pervenuta ad AMA alcuna richiesta di pagamento tale da determinare la condizione per l'iscrizione del debito verso Co.La.Ri. e del corrispondente credito verso Roma Capitale.

Si è ritenuto altresì ripartire anche nei conti d'ordine la somma richiesta e gli interessi legali maturati fino al 31 dicembre 2014 suddivisa fra i periodi che vanno dal 1 marzo 1999 al 31 dicembre 2002 e dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2005. Tale suddivisione trova spiegazione in quanto il periodo 1999-2002 ricadeva nella normativa TARSU ed il periodo 2003-2005 ricade nella normativa TARI istituita a partire dal 1 gennaio 2013.

Il valore iscritto nei conti d'ordine verso Roma Capitale è relativo a presunti crediti che il comune vanterebbe nei confronti di AMA per interessi arretrati sui conferimenti patrimoniali conteggiati sino al 31/12/1999. In data 23 settembre 2008 è stata inviata formale comunicazione al Sindaco, all'assessore alle politiche economiche e bilancio e al commissario straordinario del comune di Roma con la quale si è rappresentato che, qualora tali somme fossero dovute da AMA, questo avrebbe comportato che il valore del patrimonio netto di trasformazione sarebbe stato di gran lunga inferiore al valore nominale del capitale sociale attribuito ad AMA in sede di trasformazione in società per azioni.

In aggiunta a quanto dedotto nella nota sopracitata AMA, in data 16 aprile 2009, sulla scorta di un parere rilasciato da primario studio legale amministrativo, faceva osservare al comune che il credito in questione doveva considerarsi estinto per confusione, o comunque per compensazione.

Per confusione in quanto il presunto debito non è stato accollato dalla conferitaria e, pertanto in capo al comune si cumulerebbero le posizioni di creditore e di debitore.

Per compensazione, perché comunque AMA avrebbe diritto, in ossequio al principio di effettività del capitale sociale, a essere tenuta indenne da sopravvenienze passive, con la conseguenza che il debito ipotetico verrebbe compensato con il debito di regresso di pari importo.

In attesa del definitivo storno dell'addebito da parte del comune, si è iscritto l'importo nei conti d'ordine come posta attiva e passiva.

## Analisi delle voci di conto economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione al 31.12.2014 è pari ad euro 817.580.386 ed è sinteticamente così costituito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	777.068.424	737.979.503	39.088.921	5%
Altri ricavi e proventi	40.511.962	59.918.704	-19.406.742	-32%
<b>TOTALE</b>	<b>817.580.386</b>	<b>797.898.207</b>	<b>19.682.179</b>	<b>2%</b>

In dettaglio:

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Da Roma Capitale	738.723.164	700.414.213	38.308.951	5%
Altri ricavi operativi	38.345.260	37.565.290	779.970	2%
<b>TOTALE</b>	<b>777.068.424</b>	<b>737.979.503</b>	<b>39.088.921</b>	<b>5%</b>

### Ricavi Roma Capitale

Ricavi da Roma Capitale	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
<b>Contratto di servizio</b>	<b>731.699.100</b>	<b>696.093.898</b>	<b>35.605.202</b>	<b>5%</b>
Igiene Urbana	715.600.000	676.747.190	38.852.810	6%
Corrispettivo per servizi cimiteriali	9.910.946	10.889.598	-978.652	-9%
Costruzione c/manufatti cimiteriali	6.188.154	8.457.110	-2.268.956	-27%
<b>Altri contratti</b>	<b>7.024.064</b>	<b>4.320.315</b>	<b>2.703.749</b>	<b>63%</b>
Serv. dec. urbano e canc. scritte Roma Capitale	1.973.395	1.008.329	965.066	96%
Defissione manifesti	63.163	88.033	-24.870	-28%
Bonifiche aree pubbliche e private	1.382.124	522.818	859.306	>100%
Servizi a campi nomadi	1.207.704	1.117.214	90.490	8%
Manifestazioni/eventi pubblici	1.584.544	464.127	1.120.417	>100%
Gestione bagni pubblici	796.770	1.105.754	-308.984	-28%
Derattiz.ne, disinfestazione e disinfes sanific.	16.364	14.040	2.324	17%
<b>TOTALE</b>	<b>738.723.164</b>	<b>700.414.213</b>	<b>38.308.951</b>	<b>5%</b>

I ricavi verso Roma Capitale registrano la quota annuale del corrispettivo per il servizio di gestione Ta.Ri. così come previsto dal piano finanziario tariffa approvato dall'assemblea capitolina il 22 luglio 2014.

Il piano finanziario tariffa ha determinato il costo complessivo del servizio per l'anno 2014 in euro 787,16 milioni.

Gli altri ricavi verso Roma Capitale rappresentano i corrispettivi delle attività aggiuntive richieste dall'azionista e si riferiscono al decoro della città, alla gestione dei bagni, alla gestione delle manifestazioni ed eventi pubblici.

### *Ricavi operativi*

Altri ricavi operativi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
<b>Recupero materiali da raccolta differenziata</b>	<b>7.878.733</b>	<b>6.476.508</b>	<b>1.402.225</b>	<b>22%</b>
<b>Trattamento rifiuti</b>	<b>5.243.133</b>	<b>6.109.281</b>	<b>-866.148</b>	<b>-14%</b>
<b>Servizi a pagamento</b>	<b>2.786.453</b>	<b>3.140.860</b>	<b>-354.407</b>	<b>-11%</b>
Servizi e noli per manifestazione	831.776	910.016	-78.240	-9%
Pulizia e raccolta	1.620.050	1.576.948	43.102	3%
Bonifiche discariche	290.055	653.896	-363.841	-56%
Igiene urbana a commessa	44.572	0	44.572	100%
<b>Servizi funebri cimiteriali</b>	<b>22.436.941</b>	<b>21.838.641</b>	<b>598.300</b>	<b>3%</b>
Operazioni cimiteriali	14.093.355	13.568.956	524.399	4%
Operazioni agenzia	2.234.167	2.259.049	-24.882	-1%
Vari	6.109.419	6.010.636	98.783	2%
<b>TOTALE</b>	<b>38.345.260</b>	<b>37.565.290</b>	<b>779.970</b>	<b>2%</b>

Si compensano parzialmente i maggiori ricavi per il servizio di recupero materiali da raccolta differenziata con i minori introiti relativi ai servizi a pagamento forniti a privati ed allo smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Anche i servizi funebri e cimiteriali rispetto allo scorso esercizio registrano un discreto incremento.

### *Altri ricavi e proventi*

Altri ricavi e proventi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
<b>Contributi</b>	<b>23.746.479</b>	<b>43.492.693</b>	<b>-19.746.214</b>	<b>-45%</b>
Contributi in c/esercizio	17.806.060	38.004.315	-20.198.255	-53%
Contributi in c/capitale	5.940.419	5.488.378	452.041	8%
<b>Rimborsi</b>	<b>2.611.486</b>	<b>2.852.232</b>	<b>-240.746</b>	<b>-8%</b>
Personale comandato	902.355	1.325.929	-423.574	-32%
Mensa	171.007	202.068	-31.061	-15%
Da società' del gruppo	704.536	615.085	89.451	15%
Vari	833.588	709.150	124.438	18%
<b>Altri ricavi</b>	<b>14.153.997</b>	<b>13.573.779</b>	<b>580.218</b>	<b>4%</b>
Locazioni attive	65.575	46.346	19.229	41%
Sopravvenienze attive	11.162.509	10.635.231	527.278	5%
Asili nido	82.698	81.581	1.117	1%
Proventi diversi	2.843.215	2.810.621	32.594	1%
<b>TOTALE</b>	<b>40.511.962</b>	<b>59.918.704</b>	<b>-19.406.742</b>	<b>-32%</b>

La voce altri ricavi e proventi subisce un sostanziale decremento dovuto ai minori contributi in conto esercizio riconosciuti, al momento, dal ministero dell'ambiente e dalla regione Lazio per l'anno corrente.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 785.385.694 e sono così articolati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31.296.202	34.114.869	-2.818.667	-8%
Servizi	287.799.133	270.707.312	17.091.821	6%
Godimento di beni di terzi	35.063.331	34.072.398	990.933	3%
Costi del personale	347.136.999	343.915.612	3.221.387	1%
Ammortamento e svalutazioni	67.827.276	63.844.192	3.983.084	6%
Variazione delle rimanenze	-101.656	-526.534	424.878	-81%
Accantonamenti per rischi	9.126.753	8.600.000	526.753	6%
Oneri diversi di gestione	7.237.656	24.094.821	-16.857.165	-70%
<b>TOTALE</b>	<b>785.385.694</b>	<b>778.822.670</b>	<b>6.563.024</b>	<b>1%</b>

### Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Materiale di consumo	4.483.333	5.185.904	-702.571	-14%
Materiale di manutenzione	4.911.891	5.646.303	-734.412	-13%
Altri beni	1.413.042	1.472.339	-59.297	-4%
Carburante per autotrazione	20.487.936	21.810.323	-1.322.387	-6%
<b>TOTALE</b>	<b>31.296.202</b>	<b>34.114.869</b>	<b>-2.818.667</b>	<b>-8%</b>

La voce materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, rispetto all'anno precedente evidenzia una riduzione del 8%.

Tali costi si riferiscono prevalentemente a materiali di manutenzione e di consumo per le attività di gestione dei veicoli.

### Servizi

Servizi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Servizi operativi	208.939.722	189.333.867	19.605.855	10%
Manutenzione	26.447.321	26.562.606	-115.285	0%
Utenze	11.823.899	11.809.677	14.222	0%
Servizi amministrativi e generali	40.588.191	43.001.162	-2.412.971	-6%
<b>TOTALE</b>	<b>287.799.133</b>	<b>270.707.312</b>	<b>17.091.821</b>	<b>6%</b>

## Servizi operativi

Servizi operativi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Pulizia e bonifica aree pubbliche e private	3.133.985	3.486.112	-352.127	-10%
Smaltimento rifiuti indifferenziati	131.902.540	127.991.642	3.910.898	3%
Raccolta differenziata	35.317.418	25.923.369	9.394.049	36%
Trattamento rifiuti e gestione impianti	24.234.717	16.038.220	8.196.497	51%
Servizi funebri cimiteriali	9.939.987	12.335.638	-2.395.651	-19%
Servizi di decoro urbano	2.220.526	982.437	1.238.089	>100%
Altri servizi operativi	2.190.549	2.576.449	-385.900	-15%
<b>TOTALE</b>	<b>208.939.722</b>	<b>189.333.867</b>	<b>19.605.855</b>	<b>10%</b>

La voce servizi operativi si incrementa per i seguenti diversi fattori:

- l'incremento dei costi di trattamento dei rifiuti indifferenziati legato alle maggiori quantità trattate presso gli impianti anziché in discarica come descritto nel commento della gestione;
- l'aumento dei costi connessi allo sviluppo della raccolta differenziata;
- l'aumento dei costi per i servizi di decoro urbano.

A parziale compensazione diminuiscono i costi connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti cimiteriali che trovano contropartita nei corrispondenti ricavi;

## Manutenzione

Manutenzione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Manutenzione impianti	3.002.212	3.391.713	-389.501	-11%
Manutenzione automezzi, macch.ri e att.re industriali	17.811.128	17.605.394	205.734	1%
Manutenzione edifici	5.558.334	5.473.215	85.119	2%
Altre manutenzioni	75.647	92.284	-16.637	-18%
<b>TOTALE</b>	<b>26.447.321</b>	<b>26.562.606</b>	<b>-115.285</b>	<b>0%</b>

La voce manutenzioni è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

## Servizi per utenze

Utenze	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Telefoniche	1.384.752	1.637.219	-252.467	-15%
Energia elettrica	5.483.705	5.701.707	-218.002	-4%
Idriche	2.339.036	1.501.319	837.717	56%
Gas	1.403.353	1.805.577	-402.224	-22%
Tariffa rifiuti	1.213.053	1.163.855	49.198	4%
<b>TOTALE</b>	<b>11.823.899</b>	<b>11.809.677</b>	<b>14.222</b>	<b>0%</b>

I costi per utenze rispetto lo scorso esercizio sono sostanzialmente invariate sebbene

l'incremento delle spese idriche è totalmente compensato dal decremento delle spese telefoniche, spese per energia e gas.

### *Spese per servizi amministrativi e generali*

<b>Servizi amministrativi e generali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>	
			<b>valore assoluto</b>	<b>%</b>
Assicurazioni	12.443.902	12.853.524	-409.622	-3%
Compenso amministratori e sindaci	296.387	854.355	-557.968	-65%
Compensi società di revisione	174.809	162.000	12.809	8%
Comunicazione	2.126.933	2.762.395	-635.462	-23%
Spese di rappresentanza	16.924	3.899	13.025	>100%
Altri servizi generali	25.529.236	26.364.989	-835.753	-3%
<b>TOTALE</b>	<b>40.588.191</b>	<b>43.001.162</b>	<b>-2.412.971</b>	<b>-6%</b>

La voce servizi amministrativi e generali, rispetto allo scorso esercizio, registra una riduzione del 6%. La quasi totalità delle poste che compongono tale voci hanno registrato una significativa diminuzione.

Si precisa che i compensi della società di revisione sono riferiti alle attività svolte per la revisione legale dei conti di AMA e della controllata AMA Soluzioni Integrate S.r.l..

Si dettaglia la voce "altri servizi generali":

<b>Altri servizi generali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>	
			<b>valore assoluto</b>	<b>%</b>
Facility management	13.590.624	13.719.517	-128.893	-1%
Costi per servizi bancari/postali e finanziari	622.154	647.835	-25.681	-4%
Servizi amministrativi tariffa rifiuti	6.049.541	6.229.029	-179.488	-3%
Prestazioni professionali	2.493.094	2.619.340	-126.246	-5%
Vari	2.773.823	3.149.268	-375.445	-12%
<b>TOTALE</b>	<b>25.529.236</b>	<b>26.364.989</b>	<b>-835.753</b>	<b>-3%</b>

### **Godimento beni di terzi**

<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>	
			<b>valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>Canoni</b>	<b>25.942.534</b>	<b>26.338.138</b>	<b>-395.604</b>	<b>-2%</b>
Noleggio	19.398.335	19.561.945	-163.610	-1%
Leasing automezzi	4.550.704	4.806.767	-256.063	-5%
Vari	1.993.495	1.969.426	24.069	1%
<b>Locazione e oneri accessori</b>	<b>9.120.797</b>	<b>7.734.260</b>	<b>1.386.537</b>	<b>18%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.063.331</b>	<b>34.072.398</b>	<b>990.933</b>	<b>3%</b>

La voce di costo godimento beni di terzi evidenzia un incremento imputabile esclusivamente alla voce locazioni ed oneri accessori per l'affitto degli immobili ceduti al Fondo Immobiliare Ambiente.

## Costi del personale

Costi del personale	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Salari e stipendi	240.515.858	239.117.882	1.397.976	1%
Oneri sociali	88.567.141	86.796.883	1.770.258	2%
Trattamento di fine rapporto	15.773.659	16.136.913	-363.254	-2%
Altri	2.280.341	1.863.933	416.408	22%
<b>TOTALE</b>	<b>347.136.999</b>	<b>343.915.612</b>	<b>3.221.387</b>	<b>1%</b>

Il costo del personale è pari ad euro 347.136.999 e registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente del 1%.

La tabella seguente rappresenta la media della forza lavoro suddiviso per categoria contrattuale:

Categorie	Numero dipendenti al 31/12/2013	Variazioni nell'esercizio				Numero dipendenti al 31/12/2014
		Passaggi Interni		assunzioni	dimissioni/ pensionamenti	
		entrata	uscite			
Operai	6.806	0	1	107	96	6.816
Quadri	53	5	0	0	1	57
Impiegati	960	1	5	1	13	944
Dirigenti (*)	24	0	0	1	4	21
TOTALE	7.843	6	6	109	114	7.838

(\*) di cui n. 3 in aspettativa e n. 1 sospeso

Categorie	Numero medio dei dipendenti al 31/12/2014
Operai	6.793
Quadri	53
Impiegati	956
Dirigenti	22
<b>TOTALE</b>	<b>7.824</b>



## Salari e stipendi

Salari e Stipendi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Ributazioni personale dipendente	201.618.399	201.288.938	329.461	0%
Strordinari	17.153.418	16.133.444	1.019.974	6%
Festività	4.339.559	4.435.908	-96.349	-2%
Indennità varie	17.404.482	17.259.592	144.890	1%
<b>TOTALE</b>	<b>240.515.858</b>	<b>239.117.882</b>	<b>1.397.976</b>	<b>1%</b>

## Oneri sociali

Oneri Sociali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Inpdap	33.303.254	34.029.974	-726.720	-2%
Inps	43.324.133	41.276.868	2.047.265	5%
Inail	8.058.664	9.255.649	-1.196.985	-13%
Fasi	58.860	59.661	-801	-1%
Inpdap contrib. di solidarietà	185.974	107.335	78.639	73%
Previambiente	2.149.672	1.892.710	256.962	14%
Previndai	95.045	96.029	-984	-1%
Contributo ordinario FASDA	1.313.657	0	1.313.657	100%
Altri	77.882	78.657	-775	-1%
<b>TOTALE</b>	<b>88.567.141</b>	<b>86.796.883</b>	<b>1.770.258</b>	<b>2%</b>

L'incremento degli oneri sociali è legato alla crescita dei costi per salari e stipendi.

## Trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
T.F.R.	15.773.659	16.136.913	-363.254	-2%
<b>TOTALE</b>	<b>15.773.659</b>	<b>16.136.913</b>	<b>-363.254</b>	<b>-2%</b>

## Altri costi del personale

Altri Costi del Personale	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Visite mediche fiscali	185.839	156.780	29.059	19%
Quote associative	846.107	843.690	2.417	0%
Vari	1.248.395	863.463	384.932	45%
<b>TOTALE</b>	<b>2.280.341</b>	<b>1.863.933</b>	<b>416.408</b>	<b>22%</b>

## Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e svalutazione

Ammortamento e svalutazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Immobilizzazioni immateriali	12.148.400	11.563.588	584.812	5%
Immobilizzazioni materiali	35.877.166	40.209.828	-4.332.662	-11%
Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	801.710	32	801.678	>100%
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.000.000	12.070.744	6.929.256	57%
<b>TOTALE</b>	<b>67.827.276</b>	<b>63.844.192</b>	<b>3.983.084</b>	<b>6%</b>

### Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	12.148.400	11.563.588	584.812	5%
<b>TOTALE</b>	<b>12.148.400</b>	<b>11.563.588</b>	<b>584.812</b>	<b>5%</b>

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 12.148.400 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio del 5%.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	35.877.166	40.209.828	-4.332.662	-11%
<b>TOTALE</b>	<b>35.877.166</b>	<b>40.209.828</b>	<b>-4.332.662</b>	<b>-11%</b>

La voce ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 35.877.166 evidenziando un decremento del 11% rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è imputabile all'apporto di n. 54 immobili al Fondo Immobiliare Ambiente di cui si rimanda alla sezione partecipazioni.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Immobilizzazioni Immateriali	532.395	0	532.395	100%
Immobilizzazioni Materiali	269.315	32	269.283	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>801.710</b>	<b>32</b>	<b>801.678</b>	<b>&gt;100%</b>

## Svalutazione crediti dell'attivo circolante

Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Acc.to f.do svalutazione crediti	0	2.570.744	-2.570.744	-100%
Acc.to f.do sval.ne crediti Ta.Ri.	19.000.000	9.500.000	9.500.000	100%
<b>TOTALE</b>	<b>19.000.000</b>	<b>12.070.744</b>	<b>6.929.256</b>	<b>57%</b>

La voce presenta un saldo pari ad euro 19.000.000 ed accoglie gli accantonamenti effettuati durante l'anno 2014 come già descritto nella sezione relativa ai fondi svalutazione crediti.

## Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Variazione materiali di consumo	-101.656	-526.534	424.878	-81%
<b>TOTALE</b>	<b>-101.656</b>	<b>-526.534</b>	<b>424.878</b>	<b>-81%</b>

La voce variazione delle rimanenze presenta un saldo pari ad euro 101.656 a rettifica di costi operativi.

## Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Accantonamenti per rischi	9.126.753	8.600.000	526.753	6%
<b>TOTALE</b>	<b>9.126.753</b>	<b>8.600.000</b>	<b>526.753</b>	<b>6%</b>

La voce presenta un saldo pari ad euro 9.126.753 ed accoglie gli accantonamenti effettuati nell'anno 2014 come già descritto nella sezione relativa ai fondi rischi e oneri.

## Oneri diversi di gestione

Oneri Diversi di Gestione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Imposte diverse da quelle sul reddito	3.717.166	3.837.752	-120.586	-3%
Soprawenienze e insussistenze	1.280.292	11.062.485	-9.782.193	-88%
Perdite su crediti	0	7.146.508	-7.146.508	-100%
Altri	2.240.198	2.048.076	192.122	9%
<b>TOTALE</b>	<b>7.237.656</b>	<b>24.094.821</b>	<b>-16.857.165</b>	<b>-70%</b>

Il saldo degli oneri diversi di gestione è caratterizzato da una importante diminuzione.

Le radiazioni e le sopravvenienze passive derivanti dai crediti Ta.Ri., rispetto allo scorso anno, sono stati coperti tutti dal fondo svalutazione crediti.

### Imposte diverse da quelle sul reddito

Imposte diverse da quelle sul reddito	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Pro-rata IVA indetraibile	656.364	557.115	99.249	18%
Cosap	1.882.652	2.102.586	-219.934	-10%
Imu	501.910	578.097	-76.187	-13%
Tasse di possesso autoveicoli	327.710	338.045	-10.335	-3%
Altro	348.530	261.909	86.621	33%
<b>TOTALE</b>	<b>3.717.166</b>	<b>3.837.752</b>	<b>-120.586</b>	<b>-3%</b>

Le imposte diverse da quelle sul reddito sono pari ad euro 3.717.166 ed il decremento è principalmente imputabile al minor onere sostenuto per l'imposta "cosap" dovuto alla diminuzione dei cassonetti sul territorio, connesso allo sviluppo del porta a porta.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Proventi finanziari	1.836.156	1.840.668	-4.512	0%
Oneri finanziari	28.321.876	29.803.913	-1.482.037	-5%
<b>TOTALE</b>	<b>-26.485.720</b>	<b>-27.963.245</b>	<b>1.477.525</b>	<b>-5%</b>

Il saldo della gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari ad euro 26.485.720 di seguito dettagliato.

### Proventi finanziari

Proventi Finanziari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Da partecipazioni	1.754.095	1.697.869	56.226	3%
Altri	82.061	142.799	-60.738	-43%
<b>TOTALE</b>	<b>1.836.156</b>	<b>1.840.668</b>	<b>-4.512</b>	<b>0%</b>

I proventi finanziari da partecipazione si riferiscono quasi esclusivamente ai dividendi deliberati dalla società AMA Soluzioni Integrate.

Gli altri proventi finanziari per la maggior parte sono costituiti da interessi su conti correnti bancari e cedole su titoli.

## Oneri finanziari

Oneri Finanziari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Interessi Passivi	28.101.617	29.413.865	-1.312.248	-4%
Altri Oneri Finanziari	220.259	390.048	-169.789	-44%
<b>TOTALE</b>	<b>28.321.876</b>	<b>29.803.913</b>	<b>-1.482.037</b>	<b>-5%</b>

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 28.321.876 e si riferiscono principalmente agli interessi passivi per debiti verso banche.

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Svalutazioni	24.899	203.423	-178.524	-88%
<b>TOTALE</b>	<b>-24.899</b>	<b>-203.423</b>	<b>178.524</b>	<b>-88%</b>

Nel 2014 la svalutazione riguarda la società collegata Ecomed svalutata al 100%.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Proventi straordinari	56.320.063	35.279.227	21.040.836	60%
Oneri straordinari	38.562.604	2.778.598	35.784.006	>100%
<b>TOTALE</b>	<b>17.757.459</b>	<b>32.500.629</b>	<b>-14.743.170</b>	<b>-45%</b>

La gestione straordinaria presenta un valore positivo pari ad euro 17.757.459.

Il saldo della gestione straordinaria è condizionato dall'operazione di costituzione dei fondi immobiliari. Gli immobili sono stati venduti a prezzo di mercato generando sia una plusvalenza che una minusvalenza da cessione. L'operazione ha pertanto generato un effetto netto positivo pari ad euro 22.580.672.

### Proventi straordinari

Proventi straordinari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Plusvalenze da alienazione di immobilizz.	54.255.546	0	54.255.546	100%
Soprawenienze attive straordinarie	1.948.788	35.197.134	-33.248.346	-94%
Altri proventi straordinari	115.729	82.093	33.636	41%
<b>TOTALE</b>	<b>56.320.063</b>	<b>35.279.227</b>	<b>21.040.836</b>	<b>60%</b>

## Oneri straordinari

Oneri Straordinari	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Minusvalenze da alienazione di immobilizz.	31.674.874	139.615	31.535.259	> 100%
Perdite da partecipazione	683.265	0	683.265	100%
Soprawenienze passive straordinarie	5.039.453	2.513.158	2.526.295	> 100%
Altri	1.165.012	125.825	1.039.187	> 100%
<b>TOTALE</b>	<b>38.562.604</b>	<b>2.778.598</b>	<b>35.784.006</b>	<b>&gt;100%</b>

## Imposte

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Correnti	19.583.368	20.258.143	-674.775	-3%
Differite	-35.810	-61.359	25.549	-42%
Anticipate	3.615.628	2.471.436	1.144.192	46%
<b>TOTALE</b>	<b>23.163.186</b>	<b>22.668.220</b>	<b>494.966</b>	<b>2%</b>

La movimentazione della fiscalità anticipata/differita è desumibile dalle tabelle sottostanti:

	Saldo anno 2013			Utilizzi anno 2014			Adeguamento			Incrementi anno 2014			Saldo anno 2014		
	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap
Accant. Fondo sval. Crediti	127.127.324	27,5	34.960.014	30.639.858	27,5	8.425.961	3.251.738	27,5	894.228	14.581.067	27,5	4.009.793	114.320.270	27,5	31438.074
Rec>quote amm. rivalutaz.	34.517.352	27,5	9.492.272	15.332.857	27,5	4.216.536	17.225	27,5	4.737	27,5	-	-	19.201.720	27,5	5280.473
		5,12	1.767.288		5,12	785.042		5,12	882	5,12				5,12	983.128
Accant. rischi	31513.044	27,5	8.666.087	9.195.700	27,5	2.528.818	(9.317)	27,5	(2.562)	9.076.099	27,5	2.495.927	31384.126	27,5	8.630.635
	19.759.873	5,12	1011.705	4.787.443	5,12	245.117				8.229.437	5,12	421.347	23.201.867	5,12	1.877.935
Svalutaz. Imm. Non realizzate		27,5	-							801.710	27,5	220.470	801.710	27,5	220.470
		5,12	-								5,12	41048		5,12	41048
Contributi / Imposte non pagati	327.690	27,5	90.115	327.490	27,5	90.060	(200)	27,5	(55)	27,5	-	-	-	27,5	-
		5,12													
Int. Passivi ex Art. 96 Tuir	6.113.906	27,5	1.681.324				(544.347)	27,5	(149.695)	27,5	-	-	5.569.559	27,5	1.531.629
Perdita Fiscale/ACE riport.	6.205.809	27,5	1.706.597				(4.426.947)	27,5	(1217.410)	21676.321	27,5	5.960.988	23.455.913	27,5	6.450.175
Interessi di mora da corrisp.	2.402.776	27,5	660.763	13.792	27,5	3.793				27,5	-	-	2.388.984	27,5	656.970
Ires	208.207.900	27,5	57.257.173	55.509.697	27,5	15.265.167	(1711.848)	27,5	(470.758)	46.135.197	27,5	12.687.179	197.121.552	27,5	54.208.427
Irap	54.277.225	5,12	2.778.994	20.120.300	5,12	1030.159	17.225	5,12	882	9.031.147	5,12	462.395	43.205.297	5,12	2.212.111
<b>Totale</b>			<b>60.036.165</b>			<b>16.295.325</b>			<b>(469.876)</b>			<b>13.149.574</b>			<b>56.420.538</b>

	Saldo anno 2013			Utilizzi anno 2014			Adeguamento			Incrementi anno 2014			Saldo anno 2014		
	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap	Imponibile	%	Ires/Irap
Int. di mora da incass.	1.879.557	27,5	516.878	129.710	27,5	35.670							1.749.847	27,5	481.208
Dividendi da incassare	87.294	27,5	24.006	84.694	27,5	23.291	(2.600)	27,5	(715)	86.787	27,5	23.866	86.787	27,5	23.866
Ires	1.966.851	27,5	540.884	214.404	27,5	58.961	(2.600)	27,5	(715)	86.787	27,5	23.866	1.836.634	27,5	505.074
Irap			-												-
<b>Totale</b>			<b>540.884</b>			<b>58.961</b>			<b>(715)</b>			<b>23.866</b>			<b>505.074</b>

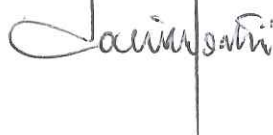
**Utile dell'esercizio**

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni	
			valore assoluto	%
Utile (Perdita) dell'esercizio	278.345	741.278	-462.933	-62%
TOTALE	278.345	741.278	-462.933	-62%

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Daniele Fortini



---

*allegati alla  
nota integrativa*

---



---

*rendiconto  
finanziario*

---

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	278.345	741.278
Imposte sul reddito	23.163.186	22.668.220
Interessi passivi (interessi attivi)	28.239.815	29.661.114
(Dividendi)	-1.754.095	-1.697.869
Minusvalenze (plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	-22.580.671	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	24.899	203.423
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>27.371.479</b>	<b>51.576.166</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</b>		
Accantonamento a fondi rischi	9.126.753	8.600.000
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	19.000.000	12.070.744
Accantonamento a fondo tfr	15.773.659	16.136.913
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.877.166	40.209.860
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.148.400	11.563.588
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>91.925.977</b>	<b>88.581.105</b>
<b>Variazione del ccn</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-101.656	-526.534
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	142.278.611	72.950.725
Incremento/(decremento) dei debiti v fornitori	-3.975.126	9.711.922
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-4.345.441	-387.790
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-6.144.218	6.716.540
Altre variazioni del ccn - altri debiti	-7.448.759	191.306
Altre variazioni del ccn - debiti tributari	6.066.688	-6.216.747
Altre variazioni del ccn - altri crediti	18.778.360	-7.148.249
Altre variazioni del ccn - crediti tributari	2.781.429	-7.207.597
Altre variazioni del ccn - acconti	0	54.672
Altre variazioni del ccn - trattamento di fine rapporto	-17.890.816	-18.573.363
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>129.999.072</b>	<b>49.564.885</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati	53.262	67.793,06
Interessi (pagati)	-957.324	655.568,21
Interessi pagati a banche	-28.239.815	-29.661.114
(imposte sul reddito pagate)	-20.873.205	-22.888.083
Dividendi incassati	1.711.071	2.722.268
(utilizzo dei fondi rischi)	-9.535.564	-13.858.305
(utilizzo del fondo svalutazione crediti)	-57.838.757	-33.942.279
(utilizzo del fondo TFR)		
<b>4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche</b>	<b>-115.680.334</b>	<b>-98.215.288</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>133.616.193</b>	<b>91.506.869</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-32.326.225	-33.085.396
Altri movimenti	1.460.956	-650.749
Prezzo realizzo dei disinvestimenti	275.203.135	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-10.489.687	-12.887.256
Altri movimenti	403.544	0
Prezzo realizzo dei disinvestimenti	0	-26.884
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-275.400.002	0
(Investimenti)_altri	-148.591	-5.890.000
Altri movimenti	659.153	-3.705
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Prezzo realizzo dei disinvestimenti	0	3.718.490
<b>Flusso finanziario delle attività di investimento (B)</b>	<b>-40.637.716</b>	<b>-48.825.500</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve presso le banche	-59.511.451	-41.938.302
<b>Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>-59.511.451</b>	<b>-41.938.302</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</b>	<b>33.467.026</b>	<b>743.067</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	76.714.540	75.971.474
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	110.181.566	76.714.540
	<b>33.467.026</b>	<b>743.066</b>

Il flusso di cassa complessivo della gestione 2014 evidenzia come la gestione reddituale libera risorse positive per finanziare le attività di investimento e per diminuire l'indebitamento.

---

*bilanci sintetici delle  
società controllate*

---

<b>Partecipata:</b>	<b>Ama Soluzioni Integrate S.r.l.</b>
<b>Sede sociale:</b>	<b>Vicolo dei Savini snc - 00146 Roma</b>
<b>Capitale sociale:</b>	<b>104.000,00</b>
<b>% possesso:</b>	<b>100</b>

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
(schema di sintesi)

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
A) Crediti verso soci	0	0
B) Immobilizzazioni	217.554	245.401
C) Attivo circolante	8.858.207	7.341.186
D) Ratei e Risconti attivi	1.187	1.620
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.076.948</b>	<b>7.588.207</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
A) Patrimonio netto	1.860.543	1.259.464
B) Fondi per rischi e oneri	72.138	8.630
C) T.F.R. di lavoro subordinato	3.399.901	3.439.355
D) Debiti	3.741.721	2.876.929
E) Ratei e risconti passivi	2.645	3.829
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.076.948</b>	<b>7.588.207</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Valore della produzione	14.810.474	13.973.019
Costi della produzione	13.457.663	13.321.892
Differenza tra valore e costi della produzione	1.352.811	651.127
Proventi e oneri finanziari	-3.015	6.924
Rettifiche di valore di att. Fin.	0	-5.165
Proventi e oneri straordinari	-111.359	-33.691
Imposte	-637.358	-359.731
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>601.079</b>	<b>259.464</b>

---

Partecipata:	Roma Multiservizi SpA
Sede sociale:	Via Tiburtina, 1072 - 00156 Roma
Capitale sociale:	2.066.000,00
% possesso:	51

---

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
(schema di sintesi)

---

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
A) Crediti verso soci	0	0
B) Immobilizzazioni	1.771.128	2.367.862
C) Attivo circolante	57.380.436	54.595.510
D) Ratei e Risconti attivi	93.142	22.782
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>59.244.706</b>	<b>56.986.154</b>

---

---

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
A) Patrimonio netto	16.813.964	19.505.018
B) Fondi per rischi e oneri	483.442	398.500
C) T.F.R. di lavoro subordinato	4.012.379	4.000.490
D) Debiti	37.934.921	32.996.634
E) Ratei e risconti passivi	0	85.512
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>59.244.706</b>	<b>56.986.154</b>

---

---

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Valore della produzione	79.396.644	86.954.885
Costi della produzione	77.063.951	80.934.403
Differenza tra valore e costi della produzione	2.332.693	6.020.482
Proventi e oneri finanziari	437.874	1.052.458
Rettifiche di valore di att. Fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	-181.433	-4.501
Imposte	-1.959.329	-3.747.581
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>629.806</b>	<b>3.320.859</b>

---

---

<b>Partecipata:</b>	<b>Servizi Ambientali - Gruppo Ama Srl</b>
<b>Sede sociale:</b>	<b>Via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma</b>
<b>Capitale sociale:</b>	<b>500.000,00</b>
<b>% possesso:</b>	<b>87,5</b>

---

**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
(schema di sintesi)

---

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>23/01/2015</b>	<b>31/12/2012</b>
A) Crediti verso soci	0	0
B) Immobilizzazioni	0	636
C) Attivo circolante	4.166.087	3.327.333
D) Ratei e Risconti attivi	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.166.087</b>	<b>3.327.969</b>

---

---

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>23/01/2015</b>	<b>31/12/2012</b>
A) Patrimonio netto	-24.666.554	-25.166.080
B) Fondi per rischi e oneri	546.795	1.077.853
C) T.F.R. di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	28.285.846	27.416.196
E) Ratei e risconti passivi	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.166.087</b>	<b>3.327.969</b>

---

---

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>23/01/2015</b>	<b>31/12/2012</b>
Valore della produzione	1	924.804
Costi della produzione	254.663	1.295.658
Differenza tra valore e costi della produzione	-254.662	-370.854
Proventi e oneri finanziari	30.725	-29.717
Rettifiche di valore di att. Fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	-273.034	239.547
Imposte	0	830.524
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>-496.971</b>	<b>669.500</b>

---

---

**Partecipata:** Fondo Immobiliare Sviluppo  
**% possesso:** 100

---

**RENDICONTO**  
(schema di sintesi)

---

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Crediti verso soci	0
B) Immobilizzazioni	125.930.000
C) Attivo circolante	65.733
D) Ratei e Risconti attivi	16.798
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>126.012.531</b>

---

---

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Patrimonio netto	125.797.926
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) T.F.R. di lavoro subordinato	0
D) Debiti	214.605
E) Ratei e risconti passivi	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>126.012.531</b>

---

---

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>
Valore della produzione	210.959
Costi della produzione	319.740
Differenza tra valore e costi della produzione	-108.781
Proventi e oneri finanziari	0
Rettifiche di valore di att. Fin.	0
Proventi e oneri straordinari	-43.294
Imposte	0
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>-152.075</b>

---

---

<b>Partecipata:</b>	<b>Fondo Immobiliare Ambiente</b>
<b>% possesso:</b>	<b>100</b>

---

**RENDICONTO**  
(schema di sintesi)

---

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Crediti verso soci	0
B) Immobilizzazioni	148.160.000
C) Attivo circolante	4.342.688
D) Ratei e Risconti attivi	41.028
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>152.543.716</b>

---

---

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>
A) Patrimonio netto	145.630.894
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) T.F.R. di lavoro subordinato	0
D) Debiti	6.313.545
E) Ratei e risconti passivi	599.277
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>152.543.716</b>

---

---

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>
Valore della produzione	1.218.693
Costi della produzione	230.019
Differenza tra valore e costi della produzione	988.674
Proventi e oneri finanziari	0
Rettifiche di valore di att. Fin.	0
Proventi e oneri straordinari	-4.557.781
Imposte	0
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>-3.569.107</b>

---



---

*Riepilogo delle  
partecipazioni in imprese  
collegate*

---

RIEPILOGO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE										
Società	sede sociale	%	Capitale Sociale	Capitale Sociale pro quota	Patrimonio Netto al 31.12.2014	Patrimoni o Netto pro quota	Risultato di periodo	Risultato di periodo pro quota	Valore di Bilancio	PN/costo
<b>Imprese collegate</b>										
Cistema Ambiente S.p.A.	Corso della Repubblica, 304 - 04012 Cisterna di Latina	29,00%	110.000	31.900	433.458	125.703	-64.527	-18.713	31.900	93.803
E.P. Sistemi S.p.A.	Via Vittorio Emanuele s.n.c. - 00034 Colleferro (Roma)	40,00%	8.437.720	3.375.088	9.921.128	3.968.451	884.400	353.760	4.757.478	-789.027 (2)
Marco Polo S.r.l. in liquidazione	Via Francesco Sisci, 38 - 00197 Roma	34,23%	10.000	3.423	-14.089.061	-4.822.404	-1.105.273	-378.313	3.423	-4.822.404
Ecomed S.r.l.	Piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma	50,00%	10.000	5.000	-101.308	-50.654	-151.106	-75.553	24.899	-50.654
CO.RI.S.E. - Consorzio Riciclaggio Scarti Edili in liquidazione	Via della Magliana, 1098 - 00148 Roma	50,00%	51.646	25.823	38.080	19.040	-110	-55	25.823	-6.783 (2)
Fondazione "Amici del Teatro Brancaccio" in liquidazione	Via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma	38,00%	543.647	206.586	14.919	5.669	-150	-57	1	5.668 (3)
Fondazione "Insieme per Roma"	Piazza Orazio Giustiniani, 4 - 00153 Roma	33,33%	600.000	200.000	352.306	117.435	-98.387	-32.796	200.000	117.435 (2)
Fondo svalutazione Marco Polo S.r.l. in liquidazione									(3.423)	
Fondo svalutazione Ecomed S.r.l.									(24.899)	
Fondo svalutazione Fondazione "Insieme per Roma"									(200.000)	
<b>Totale imprese collegate</b>			<b>9.763.013</b>	<b>3.847.819</b>	<b>-3.430.478</b>	<b>-636.759</b>	<b>-535.153</b>	<b>-151.726</b>	<b>4.815.202</b>	<b>-5.451.961</b>

(1) è stato considerato il bilancio chiuso al 23 gennaio 2015;  
(2) è stato considerato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013;  
(3) è stato considerato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007;

---

# *Relazione del collegio sindacale*

---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO DI AMA SPA

(ART. 2429, SECONDO COMMA, C.C.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di AMA S.p.A. ("AMA" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, dallo statuto e dal "Codice di *corporate governance* di AMA S.p.A." approvato dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 2 del 28 gennaio 2015, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

L'AMA, che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico Socio Roma Capitale, è titolare della gestione integrata dei servizi ambientali secondo il modello del *in house providing*, intendendo, in tal senso, che la stessa svolge attività prevalente nei confronti dell'ente controllante, il quale, a sua volta, è tenuto ad esercitare sulla gestione della medesima un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi. In tal senso, si ritiene opportuno rammentare che lo stesso Socio, in occasione della Deliberazione n. 3/2005 della Giunta Comunale, ha esplicitamente riconosciuto, in capo alla Società, l'esistenza delle caratteristiche richieste dalla legge per essere configurata quale organismo *in house* e per essere affidataria diretta, in via consequenziale, della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ai sensi dell'art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

### PARTE I - ATTIVITA' DI VIGILANZA

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Collegio nel corso del 2014 rileviamo quanto segue (tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in milioni di euro e arrotondati alla prima cifra decimale).

1. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni e dati forniti dagli Amministratori e dai Dirigenti responsabili delle

funzioni aziendali di volta in volta interessati sia nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia nell'ambito delle riunioni del Collegio Sindacale, tramite incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali, oltre che con i responsabili della Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, sull'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e del Codice di *Corporate Governance* della Società.

Si ricorda che in data 10 dicembre 2014 è stato nominato un nuovo Direttore Generale a seguito della sospensione dall'incarico del precedente Direttore Generale.

Si ricorda che in data 27 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci ha determinato in tre il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e, prendendo atto dell'Ordinanza del Sindaco n. 13 del 27 gennaio 2014, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione per la durata di tre esercizi sociali (2014-2015-2016), con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel corso del 2014 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 10 incontri per verifiche e relazioni.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto n. 21 adunanze, alle quali il Collegio ha sempre assicurato la propria partecipazione per tramite dei propri componenti.

Nel corso del 2014 l'Assemblea dei Soci ha tenuto n. 4 adunanze, alla quale il Collegio ha sempre partecipato.

2. Sul finire del 2014 alcune inchieste giudiziarie di straordinaria rilevanza (c.d. inchiesta Mafia Capitale) hanno visto coinvolti alcuni ex amministratori, nonché dirigenti apicali e dipendenti aziendali. Conseguentemente la società ha proceduto alla sospensione di un dirigente apicale ed alla destinazione ad altri incarichi degli altri soggetti coinvolti. In proposito, si premette che il Collegio

Sindacale, fin dalla relazione al Socio inerente il bilancio 2009, ha evidenziato l'esistenza di una significativa area di rischio nella gestione degli appalti aziendali evidenziando criticità ed eventuali azioni correttive che, tuttavia, non sono state oggetto di azioni conseguenti da parte di amministratori e management o da parte dello stesso azionista considerato il ripetersi di tali eventi. Detta area di rischio è stata oggetto di uno specifico paragrafo in ciascuna delle successive relazioni di bilancio al Socio (dal 2010 fino al 2014 incluso, con evidenza in alcuni casi anche mediatica) e le relative criticità sono state di anno in anno estese ed aggiornate senza tuttavia trovare adeguata soluzione.

Il Collegio Sindacale evidenzia al Socio come la gran parte delle proprie segnalazioni degli ultimi anni siano rimaste prive di azioni conseguenti sia da parte degli amministratori, che dal management, che dal Socio stesso che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento sulla Società e solo nell'ultimo periodo alcune delle precedenti raccomandazioni avanzate sono state oggetto di specifiche azioni.

Sulla base delle informazioni ricevute il Collegio Sindacale ha avviato, anche nelle vesti di Organismo di Vigilanza, un'attività di revisione del modello 231 ed un audit special avente un perimetro di indagine più esteso di quello individuato dagli eventi straordinari sopraindicati. Da tali analisi è stata confermato quanto indicato dallo scrivente Collegio, in merito alla necessità di una revisione integrale delle procedure in materia di acquisti il cui aggiornamento è attualmente in corso.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ed il management, a seguito dei suggerimenti di codesto Collegio, nonché a seguito delle citate inchieste giudiziarie, oltre ad una necessaria revisione della macro struttura organizzativa e della micro struttura, ha:

- effettuato un'analisi puntuale del sistema di approvvigionamento con censimento di tutti gli atti relativi, generando l'emersione degli ordini in corso di regolarizzazione e dei c.d. affidamenti diretti;

- avviato un percorso di revisione dell'intero ciclo degli acquisti modificando da subito alcune procedure di affidamento, così pure è in corso di revisione la procedura acquisti;
- avviato la predisposizione di una gara pubblica (cottimo fiduciario) per l'analisi e la riscossione dei crediti tari;
- aggiornato ed approvato un nuovo "modello 231", dando mandato, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, di selezionare mediante procedura trasparente, una società esterna specializzata ad effettuare sia degli audit di parte generale sul modello 231, che di parte speciale sullo stesso, con riferimento a specifiche tematiche;
- approvato il Piano Anti Corruzione, dando mandato di effettuare un audit interno in materia di obblighi di trasparenza e di legge anticorruzione.

Il Collegio Sindacale prende atto di questi importanti segnali di discontinuità rispetto al passato ed auspica una rapida conclusione delle attività in corso, con particolare riferimento alla revisione della procedura sugli acquisti, alla standardizzazione delle più efficaci modalità di analisi e di riscossione dei crediti TA.RI., nonché al rafforzamento ulteriore del sistema dei controlli sia in termini di *risk management* che di *internal audit*.

3. Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché le operazioni poste in essere dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non rispondenti all'interesse della Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

4. Il Collegio ha vigilato affinché gli Amministratori forniscano sistematicamente, così come desumibile dai verbali di riunione del Consiglio d'Amministrazione, le informazioni relative all'andamento della gestione così come previsto dall' art. 2381, comma 5, Cod. Civ..

La precedente segnalazione indicata da codesto Collegio nelle precedenti relazioni, di coordinare il contenuto del nuovo statuto sociale con il codice di

*corporate governance*, con il codice di comportamento e con i regolamenti dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione è stata adempiuta da parte dell'attuale Consiglio di amministrazione con delibera del 28 gennaio 2015.

Inoltre, considerata la complessità della struttura organizzativa, la numerosità delle informazioni da riferire e la necessità di una tempestiva informativa da parte degli organi e/o soggetti delegati al Consiglio d'Amministrazione ed al Collegio Sindacale (specie in occasione di cause legali, andamento finanziario, andamento delle società controllate e dei rapporti con il personale) il Collegio Sindacale raccomanda, così come nelle precedenti relazioni al bilancio, che sia strutturata in maniera sistematica e periodica l'informativa al Consiglio di Amministrazione utilizzando un formato standard trimestrale da estendere anche alle società controllate. Ciò consentirebbe di garantire una maggiore completezza e tempestività dell'azione amministrativa e dei relativi flussi informativi tra i responsabili delle funzioni aziendali, gli organi amministrativi e gli organi di controllo della Società e delle diverse società controllate da Ama.

In merito alla raccomandazione sulle modalità di determinazione degli importi posti a base d'asta o comunque oggetto di proposta di approvvigionamento in Cda, espressa anche nella precedente relazione al bilancio 2013, il Collegio sindacale prende atto che dal 2015 le delibere del Consiglio sono formalizzate e strutturalmente supportate, da parte delle strutture dirigenziali proponenti, dalle motivazioni a base della proposta e dalle valutazioni necessarie ai fini della valutazione della congruità economica sottostante l'importo di spesa da sostenere, con dei riscontri oggettivi con i valori di mercato.

In merito alla raccomandazione sulle attestazioni preliminari delle delibere espressa anche nella relazione al bilancio 2013 il Collegio prende atto che, nel corso del 2015, le delibere del Consiglio di Amministrazione sono state poi supportate dalla formale attestazione, da parte degli uffici preposti ai controlli formali e sostanziali, del rispetto delle leggi e procedure vigenti (ad esempio, in materia di acquisti di beni e servizi).

In merito alla documentazione oggetto di delibera del Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale prende atto che dal 2014 i documenti



oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione sono disponibili in formato elettronico; così come in passato, il Collegio suggerisce tuttavia che siano identificate modalità informatiche tali da garantire anche la riservatezza del contenuto dei predetti allegati.

5. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni intercorso con i responsabili della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti.

6. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società anche tramite la raccolta delle informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali.

In merito ad alcune proprie precedenti raccomandazioni, il Collegio Sindacale:

- prende atto che la nuova macro struttura e micro struttura dovrebbero garantire la separazione, delle funzioni aziendali ai fini di una chiara contrapposizione/segregazione di ruoli e responsabilità. Tuttavia, a tali attività, sarà necessario affiancare il completamento delle procedure interne ed una costante verifica anche a livello operativo, di una effettiva segregazione di ruoli e responsabilità;
- anche alla luce delle inchieste giudiziarie, ritiene che sia necessario rafforzare la funzione di Internal Audit, sia al fine di poter operare audit più estesi ed approfonditi, sia al fine di garantire flussi informativi costanti;
- raccomanda di proseguire nella riduzione del ricorso al supporto di risorse esterne, il che evidenzia la necessità di rivedere la struttura organizzativa in termini soprattutto qualitativi al fine di far crescere e valorizzare il "patrimonio" gestionale/operativo/professionale interno dell'azienda;



- raccomanda di proseguire nel costante monitoraggio, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, sulla concreta operatività del nuovo Modello 231;
- raccomanda la pronta definizione di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate, affinché delibere e direttive di Roma Capitale, nonché procedure interne della Società, siano estese alle società controllate e, previo atti di indirizzo non vincolanti, alle società partecipate da Ama.

In tale ottica si evidenzia l'esigenza di dare esecuzione a quanto segnalato dal Collegio Sindacale della controllata Roma Multiservizi, nella relazione al bilancio 2014; in particolare, si ribadisce l'esigenza di aggiornare lo statuto di Roma Multiservizi stante il mutato azionista di controllo e l'avvenuta scadenza del patto parasociale tra Roma Capitale e l'azionista privato.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Collegio attende, quindi, la stesura e/o revisione delle procedure interne (delle quali si dirà di seguito) al fine di poter valutare l'adeguatezza del nuovo assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società ed il conseguente suo concreto funzionamento.

7. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sul sistema di controllo interno della Società e ribadisce che detto sistema necessita di alcune urgenti attività affinché ne sia garantita l'efficacia:

- la predetta stesura e/o revisione delle procedure interne ancora mancanti già oggetto di mappatura in materia di Modello 231 e oggetto anche del piano di azioni 2014 redatto dal Dirigente Preposto;
- la piena attuazione del piano di *internal audit* previsto per il 2015;
- l'invio immediato, alla data di emissione, dei report di internal audit all'organo di controllo contestualmente all'organo amministrativo;
- la definizione di una funzione di risk management;
- l'attuazione di un flusso informativo periodico dalla funzione di *internal audit* verso il Collegio Sindacale, il Consiglio d'Amministrazione e le aree aziendali interessate in merito alla immediata conoscenza delle risultanze dell'attività svolta e dei relativi piani di azione;



- il rafforzamento dell'autonomia della funzione di internal auditing prevedendo, nella *governance* societaria, che la nomina, la retribuzione e l'eventuale licenziamento del Responsabile della funzione medesima siano attribuiti al Consiglio d'Amministrazione su proposta motivata del Presidente del Consiglio stesso e previo parere del Collegio Sindacale;
- la prosecuzione di tutte le azioni necessarie per adempiere compiutamente al dettato normativo in materia di obblighi di trasparenza e di anticorruzione previsti rispettivamente dal d.lgs. 33/2013 e dalla l. 190/2012;
- l'attuazione, senza ulteriore indugio, di quanto già indicato al precedente punto 6, in merito alle misure necessarie a garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa.

8. Con riferimento alle aree di attenzione già segnalate nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale al bilancio, si ribadisce quanto segue:

-a) gestione, programmazione e pianificazione della capacità impiantistica nonché verifica del rispetto della normativa ambientale in materia di conferimento dei rifiuti.

In proposito il Collegio riscontra, con riferimento all'esercizio 2014, le stesse criticità rilevate nel corso dei precedenti esercizi quali: i) l'inadeguatezza degli impianti di cui dispone l'azienda rispetto agli obiettivi strategici aziendali specie nel caso di situazioni di fermo impianti o sospensione del servizio da parte di fornitori terzi; ii) la dipendenza da terzi nello smaltimento finale dei rifiuti; iii) la non piena efficienza e manutenzione degli impianti esistenti ed il rischio di fermo impianti.

A queste criticità deve aggiungersi l'esigenza di una informativa in merito ai c.d. *follow up* da parte della direzione *internal audit* circa la predisposizione ed applicazione delle procedure essenziali già segnalate nel corso della precedente relazione, tra cui, solo a titolo esemplificativo, la gestione della manutenzioni impianti. L'assenza di tale informativa di follow-up non consente al Collegio Sindacale di avere informazioni per valutare l'adeguatezza di detta gestione.

Lo svolgimento di parte del processo di smaltimento dei rifiuti al di fuori della Regione Lazio e la dipendenza da terzi, in concomitanza ad eventi esogeni rispetto alla Società, possono comportare un rischio strategico sempre più elevato per lo svolgimento della stessa attività sociale. Infine, così come segnalato anche in passato e come evidenziato da recentissime segnalazioni giudiziarie, permane l'esigenza di strutturare un'attività di verifica costante della corretta applicazione della normativa ambientale negli impianti esistenti.

- b) gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (impianti, uffici e automezzi).

Il Collegio prende positivamente atto che al 31 dicembre 2014 l'indice di frequenza degli infortuni, l'indice di gravità, il numero e le giornate di infortunio sono diminuite in misura più che proporzionale rispetto alle ore lavorate. Detto decremento permette di proseguire il trend decrescente che aveva caratterizzato l'esercizio 2012.

Nell'ambito delle proprie verifiche 2014 il Collegio Sindacale ha incontrato il responsabile della funzione.

- c) gestione del personale, in relazione alle procedure predisposte, inerenti la somministrazione, ricerca, formazione, pre-selezione, selezione e inserimento delle risorse nonché in relazione alle problematiche legate alla "compliance" rispetto sia alla normativa nazionale in materia di assunzioni nelle società pubbliche che al codice per le assunzioni approvato dal Consiglio Comunale di Roma.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state effettuate n. 109 assunzioni derivanti da contenziosi legali e assunzioni obbligatorie di cui 107 operai (n. 32 in esecuzione di sentenze del tribunale del lavoro, n. 60 relative al progetto Match Disabili legge. 68/99 e n. 15 soggetti appartenenti a categorie protette art. 18 l. 68/99), 1 impiegato derivante da sentenza del tribunale del lavoro, ed 1 dirigente tramite procedura infra-gruppo. Per tali assunzioni, al Collegio Sindacale è stato richiesto

di rilasciare un parere per l'assunzione del dirigente, avvenuta mediante procedura infragruppo.

In merito a quanto già segnalato nelle precedenti relazioni si ribadisce quanto segue:

- per quanto concerne le stabilizzazioni effettuate negli anni precedenti al 2013, il Collegio Sindacale non ha ricevuto riscontri da parte degli amministratori in merito ad una verifica di eventuali responsabilità da parte dei soggetti che hanno stipulato e gestito contratti di somministrazione per attività ricorrenti, ovvero, che hanno rinnovato i contratti medesimi generando il rischio di contenziosi legali;
- in merito agli aumenti salariali o di livello non supportati da adeguata motivazione avvenuti negli anni precedenti al 2013, il Collegio segnala di i) identificare eventuali responsabilità nei termini di prescrizione e, di ii) prevedere piani di remunerazione ed incentivazione del personale che fissino livelli salariali ed incrementi correlati ad obiettivi prefissati;

Il Collegio Sindacale, anche alla luce di quanto sopra indicato, suggerisce nuovamente la redazione ed approvazione di un unico documento sulla remunerazione che recepisca ed implementi in maniera organica quanto ad oggi contenuto sia nel codice assunzioni che nella procedura di assunzione del personale dipendente di cui all'ordine di servizio A.D. 69/2011, con chiara identificazione anche degli importi massimi previsti in caso di risoluzione del rapporto.

Il Collegio Sindacale ribadisce, inoltre, la precedente raccomandazione di predisporre un piano organico del personale, delle modalità di avanzamento di funzione e della relativa remunerazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Il Collegio Sindacale suggerisce, poi, che in tale piano delle remunerazioni siano identificate le fasce salariali (minimi e massimi) per qualifica e livello. A tale fine sarebbe altresì necessario ottenere indicazioni da parte del Socio a mezzo di un nuovo codice assunzioni per tutte le partecipate.

Da ultimo il Collegio Sindacale segnala che nel 2014 la Società ha avviato il percorso di adeguamento alla normativa vigente in materia di assunzioni obbligatorie.

- d) amministrazione, finanza e controllo.

Il Collegio segnala:

- (i) la gestione e applicazione della normativa, anche contabile e fiscale, in materia di composizione e determinazione della tariffa rifiuti; in tale ottica il Collegio Sindacale aveva richiesto nel 2013 alla competente funzione di internal auditing un approfondimento sulla modalità di composizione della tariffa e sulla relativa applicazione, senza ottenere ad oggi alcuna informativa da parte della funzione competente;
- (ii) la necessità di finalizzare il progetto di implementazione del sistema informativo previsionale/consuntivo dei flussi di cassa al fine di monitorare la posizione finanziaria attesa.

- e) acquisti e approvvigionamenti di beni e servizi, in relazione alle problematiche legate alla "compliance" rispetto al Codice dei contratti pubblici ed ai regolamenti/procedure interne aziendali.

Nelle precedenti relazioni al bilancio il Collegio Sindacale aveva segnalato all'Azionista l'esistenza di un'area di rischio in materia.

Il Collegio Sindacale ribadisce la necessità di portare a compimento con urgenza le seguenti attività:

- definire una nuova procedura acquisti che tenga anche conto delle informazioni acquisite dalle inchieste giudiziarie;
- aggiornare su piattaforma unica informatica il sistema di numerazione delle determine emesse dai diversi soggetti autorizzati al fine di identificare tutte le determine emesse in maniera organica e progressiva;
- implementare i sistemi informativi in modo da garantire la tracciabilità e la non modificabilità dei documenti di acquisto ivi inseriti;

- aggiornare la parte B della procedura relativa agli affidamenti di incarichi per prestazioni d'opera intellettuale, con particolare riferimento agli incarichi fiduciari e d'urgenza, affinché sia temperata la natura fiduciaria delle prestazioni in oggetto con i principi di economicità, efficacia, tempestività, concorrenza e trasparenza;
- stante l'abrogazione delle tariffe professionali e l'assenza di limiti "massimi" aggiornare la procedura acquisti identificando per la parte B della procedura i parametri tariffari "di mercato" da applicarsi a tutte le prestazioni di consulenza ed agli incarichi assegnati, ivi inclusi quelli di natura fiduciaria o d'urgenza;
- monitorare costantemente, tramite supporto del sistema informatico, le scadenze di tutti i contratti passivi al fine di evitare il ricorso a proroghe tecniche e/o di fatto delle forniture e dei servizi resi ovvero il ricorso a procedure di urgenza;
- aggiornare la procedura acquisti prevedendo la verifica da parte di un team legale interno, appositamente incaricato/preposto alla verifica di tutte le determinazioni ed i bandi gara pubblica di acquisto affinché venga garantita la conformità preventiva dell'acquisto al dettato normativo, la scelta della procedura di acquisto da applicare, la legittimità sostanziale della procedura adottata ed il suo regolare svolgimento indicando le motivazioni tecnico-giuridiche che hanno generato tale convincimento, quale che sia la procedura adottata per l'acquisto (procedura aperta o ristretta) o quale che ne sia l'oggetto (prestazioni di servizi o di lavoro autonomo, ivi inclusi i c.d. incarichi fiduciari e gli incarichi d'urgenza);
- definire all'interno della procedura acquisti i criteri di selezione e rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle commissioni di gara;
- identificare nella procedura acquisti i tempi massimi di aggiudicazione da parte delle commissioni;
- monitorare costantemente i tempi di aggiudicazione da parte delle commissioni;

- formalizzare sempre gli esiti della verifica inerente l'impossibilità di fare ricorso a risorse interne prima di procedere all'acquisizione di servizi tramite risorse esterne;
- documentare sempre, tanto nelle determine di acquisto quanto nella documentazione di supporto delle delibere di gara pubblica, lo svolgimento di un'attività di analisi di congruità economico-quantitativa, tenendo sempre in considerazione anche oggettivi parametri esterni di mercato.

Nelle more della proposta revisione della procedura acquisti il Collegio Sindacale ritiene necessario che, anche alla luce di quanto previsto dalla delibera di Giunta Capitolina n. 70 del 16 marzo 2012, con riferimento agli incarichi di consulenza in corso a favore sia di imprese che di lavoratori autonomi, gli stessi siano riesaminati al fine di verificare se all'atto dell'assegnazione, salvo ragioni di assoluta e comprovata urgenza, si è stato garantito il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, congruità rispetto al mercato, efficacia, tempestività, professionalità, rotazione, proporzionalità e trasparenza ribadendo di dare mandato, al revisore legale di verificare, sulla scorta dei documenti contabili e data la rilevanza numerica degli stessi, il rispetto del limite previsto nella delibera GC n. 70/2012.

Infine, il Collegio Sindacale, come già indicato nelle proprie precedenti Relazioni al bilancio, pur prendendo positivamente atto della intervenuta delibera di Giunta Comunale n. 70/2012, ribadisce nuovamente all'Azionista di effettuare un'attività di indirizzo e coordinamento per la Società (come per tutte le società del gruppo Roma Capitale) per quanto concerne la definizione di una procedura standard per l'approvvigionamento di beni, servizi, lavori ed in particolare si segnala la necessità di formalizzare delle linee di indirizzo nelle quali vengano indicati puntualmente i parametri di riferimento in termini di procedure, parametri standard di costo e limiti di importo, anche per le prestazioni d'opera intellettuale, tenendo in ogni caso presente l'opportunità di procedere ad una valorizzazione delle risorse umane e professionali già esistenti nelle Società. Il Collegio Sindacale segnala che la mancata attività di indirizzo, stante anche





l'abrogazione delle tariffe professionali e l'assenza dei precedenti limiti "massimi" tariffari, non ha consentito alla Società di avere un chiaro riferimento da applicare alle consulenze rese, sia da professionisti che da imprese, nonché agli incarichi assegnati.

Con riferimento a tutte le aree di attenzione sopraindicate, il Collegio Sindacale raccomanda che le stesse siano considerate dalle competenti funzioni di *internal audit* e di *risk management* come attività prioritarie nei rispettivi redigendi piani di lavoro.

9. Nel corso dell'esercizio 2014 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ..

Il Collegio sindacale ha tuttavia ricevuto, successivamente alla chiusura dell'esercizio, da parte dell'OREF, Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Roma Capitale, una richiesta di esercitare un'azione sociale di responsabilità ex articolo 2393, comma 3, c.c. su diversi temi indicati nelle relazioni del Collegio Sindacale di Ama all'Azionista in occasione dei bilanci 2012 e 2013. Il Collegio Sindacale ha avuto modo in proposito di osservare in via preliminare che:

- l'esercizio di un'azione di responsabilità ex 2393, co. 3, c.c. è una prerogativa di legge del Collegio Sindacale e che la relativa richiesta è al di fuori delle competenze dell'Oref in base a quanto previsto dalla normativa vigente;
- che l'azionista di cui l'Oref rappresenta organo di revisione finanziaria è invece legittimato ad avanzare direttamente azione di responsabilità ex art 2391 c.c..

Nel merito la richiesta, nonostante un successivo sollecito da parte di codesto Collegio, non è stata supportata dalla relativa necessaria istruttoria in merito alla specifica eventuale mancanza di diligenza/negligenza assunta dagli amministratori, all'eventuale danno subito dalla Società, all'eventuale nesso di causalità esistente tra l'azione ed il danno, nonché in merito alle valutazioni di diritto e di merito circa le violazioni riportate.

10. Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2014, oltre alla ordinaria attività di vigilanza di cui all'art. 2403 c.c., ha svolto le seguenti prestazioni straordinarie aggiuntive su richiesta della Società o del Socio stesso:

- osservazioni al report di Ama Spa relativo al quarto trimestre 2013;
- osservazioni al report di Ama Spa relativo al primo trimestre 2014;
- osservazioni al report di Ama Spa relativo al secondo trimestre 2014;
- osservazioni al report di Ama Spa relativo al terzo trimestre 2014;
- osservazioni al PGA 2014;
- parere sull'assunzione di un dirigente;
- parere sulle motivazioni sottostanti l'operazione di conferimento del Centro Carni;
- parere inerente l'acquisizione da Risorse per Roma di un terreno necessario per completare la predetta operazione di conferimento del Centro Carni.

11. Ai sensi della delibera n. 134/2011 e successive modificazioni di Roma Capitale, il Collegio Sindacale, evidenzia che la Società aveva previsto per il 2014 obiettivi per il rilascio di una indennità di risultato a favore dell'amministratore esecutivo: tuttavia, la definizione di tale obiettivo è in corso di definizione presso la competente Commissione di Valutazione per la preventiva autorizzazione degli obiettivi di risultato formulati dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio evidenzia altresì che la Società ha dato esecuzione agli obblighi di trasparenza fissati dalla delibera comunale 134/2011 esponendo in un'apposita sezione della relazione sulla gestione un prospetto di riepilogo dei compensi degli Amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale relativi all'esercizio 2014.

12. Il Collegio Sindacale, in sede di redazione della presente relazione ha avuto notizia che nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha conferito i seguenti ulteriori incarichi al revisore legale alla Reconta Ernst & Young S.p.A. *"emissione di una*

*relazione sulla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente Roma Capitale e le società partecipate in ottemperanza al d.l. 95/2012 convertito nella l. 135/2012" per un totale di euro 28.250 (ventottomiladuecentocinquanta/00).*

Il Collegio Sindacale, così come nella precedenti relazioni, non essendo stato posto a suo tempo al corrente del conferimento e dello svolgimento di tale incarico, ribadisce agli amministratori ed all'Azionista come sia necessario predisporre, con urgenza, una procedura per gli incarichi aggiuntivi conferibili, qualitativamente e quantitativamente, al revisore legale dei conti affinché sia garantita l'indipendenza del revisore stesso e la relativa vigilanza da parte del collegio sindacale.

13. Dalle informazioni acquisite dai sindaci delle società controllate Roma Multiservizi, Ama Servizi Ambientali in liquidazione e Servizi Integrati ai sensi dell'art. 2403-bis, secondo comma, cod. civ., non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con riferimento alle Società controllate il Collegio Sindacale ribadisce l'esigenza che le direttive di Roma Capitale (compensi, assunzioni, tetti di consulenza, obblighi di trasparenza) siano effettivamente estese da parte degli amministratori anche alle società controllate di secondo livello.

14. In merito alla informativa sulle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ribadisce, come nella precedenti relazioni al bilancio 2012 e 2013, che tale informativa è condizionata dall'assenza di una mappatura delle operazioni e delle parti correlate stesse specie con riferimento a Roma Capitale e alle aziende o enti controllati direttamente o indirettamente da Roma Capitale. In tale ottica il Collegio ribadisce agli Amministratori ed all'Azionista la necessità di procedere quanto prima ad una mappatura delle stesse.

In particolare, in merito alle operazioni con parti correlate, il Collegio segnala di particolare rilevanza l'operazione di conferimento del complesso immobiliare denominato Centro Carni in merito alla quale si rileva che:



- L'operazione nel suo complesso, tanto con riferimento al conferimento quanto al successivo contratto di locazione, non appare in contrasto con la legge e lo statuto della Società. In particolare la legalità dell'operazione è stata altresì confermata dall'Avvocatura di Roma Capitale con parere in data 21 novembre 2014.
- L'interesse dell'operazione per Ama deve essere valutata esaminando l'operazione nel suo complesso e, quindi, considerando in primo luogo i positivi effetti derivanti dal conferimento del complesso immobiliare in Ama sia in termini di struttura patrimoniale che di capacità finanziaria stante la disponibilità dell'immobile da conferire a sua volta nel fondo a garanzia dei finanziamenti già rilasciati dagli istituti di credito alla Società.
- Per quanto concerne la convenienza dell'operazione si consideri che nella trattativa fra le parti è stato concordato che Roma Capitale corrisponda un canone di 1 (uno) mln di euro/anno, con onere della manutenzione straordinaria a carico del proprietario. A tale riguardo in sede di Consiglio d'Amministrazione del 2 luglio 2014 il Collegio Sindacale, intervenendo sul tema, trattandosi, fra l'altro, di operazione con Parte Correlata, ha richiesto la redazione di una perizia di stima in ordine alla congruità del contratto di locazione. Il Collegio segnala di monitorare e aggiornare annualmente la congruità di tale stima procedendo, se necessario, ad una revisione consensuale del canone, stante la natura di operazione con parte correlata.
- Per quanto attiene da ultimo alla c.d. correttezza sostanziale delle condizioni, in sede di Consiglio d'Amministrazione del 21 ottobre 2014, la società informava il Collegio che, in coerenza con la deliberazione di Giunta Capitolina n° 288 del 26 settembre 2014, sono interamente a carico di AMA S.p.A., e resteranno a carico di quest'ultima anche in caso di futura cessione del Contratto di locazione, le spese relative all'attivazione ed ai consumi delle utenze idriche, elettriche, telefoniche e del gas, che ammontano approssimativamente ad Euro 1.000.000 (un milione) e che saranno corrisposte da AMA S.p.A. a Roma Capitale secondo modalità da

stabilirsi con separato accordo tra le Parti. In proposito la Società ha rappresentato come l'operazione debba essere inquadrata in una visione complessiva considerando anche la plusvalenza di circa 9 mln di Euro derivante dalla nuova valutazione del complesso immobiliare del Centro Carni. Pertanto, esaminando la separata singola operazione di locazione si ravvisa l'esistenza di condizioni gravose poste a carico della società a favore dell'interesse esclusivo di terzi rispetto al perimetro di Roma Capitale (gli operatori del Centro Carni) considerato che il conto economico "consolidato" di AMA (valutando sia la Società stessa che il Fondo) registrerà presumibilmente un pareggio fra ricavi per canoni di locazione e oneri per rimborsi. Tali rimborsi, trattandosi di spese per utenze previste contrattualmente sono registrate nel conto economico di AMA in virtù degli obblighi assunti fra le parti nell'addendum al contratto di finanziamento. Tuttavia, tali condizioni, che sono disposte dall'Azionista in virtù dei suoi poteri di direzione e coordinamento, dal lato della Società vanno altresì valutate nel loro complesso considerato che la Società riceve per effetto dell'operazione un significativo compendio immobiliare, necessario al fine del rafforzamento patrimoniale ed essenziale ai fini della continuità finanziaria.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito le informazioni di legge in ordine alle operazioni infragruppo. Le restanti operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 c. 22) bis, secondo quanto indicato dagli amministratori in nota integrativa, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base delle informazioni e dei dati ricevuti nei Consigli di Amministrazione, non ha avuto notizia, nel corso dell'esercizio 2014 e successivamente alla chiusura dello stesso, di altre operazioni con parti correlate anomale o svolte a condizioni non normali di mercato.

15. In merito a tutte le inchieste giudiziarie che hanno coinvolto amministratori, dirigenti e dipendenti della Società il Collegio Sindacale raccomanda di



procedere senza indugio alle azioni di parte civile per il processo c.d. "Parentopoli" (a valle della pubblicazione delle motivazioni della sentenza) ed alla costituzione di parte civile per tutti i restanti procedimenti penali. In merito a tutte le inchieste esistenti il Collegio, da ultimo, ritiene necessario che gli amministratori valutino eventuali comportamenti in violazione del codice etico e delle norme di legge, ai fini dell'applicazione delle sanzioni disciplinari ed eventuali azioni penali di parte esercitabili solo a seguito di idonea attività istruttoria.

## **PARTE II - BILANCIO D'ESERCIZIO**

1. Per quanto riguarda il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatto dagli Amministratori, e da questi comunicato al Collegio Sindacale, lo stesso evidenzia un utile di esercizio pari a 0,3 milioni di euro. Il Collegio Sindacale in data 13 luglio 2015 ha ricevuto il progetto di bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Il maggior termine per l'approvazione del bilancio, rispetto a quanto previsto dal codice civile, si è reso necessario da un lato al fine di predisporre il bilancio consolidato d'esercizio e dall'altro in quanto si rendeva necessario attendere espressa conferma che l'amministrazione capitolina stesse predisponendo tutti gli atti necessari per il nuovo affidamento dei servizi all'azienda stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in prima convocazione per la data del 25 giugno 2015, in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2015, ed occorrendo in successiva convocazione per il giorno 29 luglio 2015.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 luglio 2015 ed ha quindi provveduto alla pronta emissione della relazione del Collegio Sindacale in data odierna. La tempistica delineata si pone, tuttavia, in difformità di quanto previsto dal codice



civile alla luce dell'intervenuta convocazione dell'assemblea in ultima convocazione per il giorno 29 luglio 2015.

Non essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla attività di revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Secondo quanto dichiarato dagli amministratori in nota integrativa *"nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile."*

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale prende atto dei costi di impianto ed ampliamento iscritti per euro 1,6 milioni di euro e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per euro 1,1 milioni di euro, esprimendo il proprio consenso all'iscrizione tenuto conto di quanto di seguito indicato: tanto i costi di impianto ed ampliamento quanto le spese di pubblicità attengono a costi (sacchetti per l'avvio della raccolta differenziata e campagne di comunicazione) sostenuti per l'estensione del progetto di raccolta differenziata a nuovi municipi.

Nel ribadire la raccomandazione, riportata nelle precedenti relazioni, ad Amministratori e Revisore Legale dei conti di i) monitorare costantemente la recuperabilità di tale iscrizione alla luce della durata residua utile e ii) di verificare l'effettiva attuazione del relativo progetto di raccolta differenziata nelle modalità previste, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sul fatto che, così come previsto dal principio contabile 24, *"sia dimostrata la congruenza ed il rapporto di causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi*



*l'impresa si attende". Di tale analisi e relativa recuperabilità è necessario che sia data dimostrazione da parte degli amministratori in sede di test del valore recuperabile (impairment test) in occasione della prima situazione patrimoniale intermedia utile e dei successivi bilanci d'esercizio.*

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data odierna la relazione al bilancio della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è demandata l'attività di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n° 39 del 27/1/2010, nella quale si attesta che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ama S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società."*

In particolare il Collegio Sindacale prende atto e segnala al Socio ed agli Amministratori che la Società di revisione ha esposto i seguenti due richiami di informativa *"A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:*

- Come descritto dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2014 i crediti verso la controllante Roma Capitale ammontano a circa euro 471 milioni, con effetti sulla capacità finanziaria della Società. Conseguentemente, gli Amministratori in relazione ai rischi di credito e liquidità evidenziano che i flussi di cassa della Società dipendono in maniera determinante dall'incasso dei crediti verso Roma Capitale e dal suo sostegno finanziario.*
- Nel paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa, a cui si rinvia per maggiori dettagli, gli Amministratori evidenziano che in data 21 settembre 2015 arriva a scadenza il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana affidato alla Società. Nelle more della predisposizione di tutti gli atti necessari al rinnovo dell'affidamento del contratto da parte dell'Amministrazione Capitolina; con nota dell'Assessorato Ambiente e Rifiuti del 9 Luglio 2015, la Società è stata informata dell'impegno dell'Amministrazione Capitolina di svolgere tutto l'iter procedurale di affidamento entro il termine di scadenza di quello vigente. Inoltre, la Società è stata informata che, poiché la materia è di competenza dell'Assemblea Capitolina, laddove i tempi per il rinnovo*





*dell'affidamento non coincidessero, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'attuale gestore, trattandosi di un servizio pubblico essenziale che non può essere sospeso.*

*Sulla base di quanto precedentemente indicato, gli Amministratori hanno redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale." In proposito il Collegio Sindacale rinvia a quanto esposto nel proseguo della propria relazione.*

In data 10 luglio 2015 il Direttore Generale ed il Dirigente Preposto hanno rilasciato l'attestazione al bilancio di esercizio sulla base di prassi operative delle attività e delle procedure esistenti; nella predetta attestazione si legge, così come nella attestazione del precedente anno, che: *"si segnala che le procedure amministrative contabili in essere, e le prassi operative adottate dalla Società, pur suscettibile di ulteriori integrazioni ed affinamenti, hanno costituito un sistema di controllo interno amministrativo contabile complessivamente adeguato rispetto al quadro normativo di riferimento. Si segnala altresì, che la società, ai fini del continuo miglioramento del sistema di controllo interno, sta avviando specifiche attività, volte all'evoluzione del proprio modello procedurale ed organizzativo".* Il Collegio Sindacale, essendo decorso oltre un anno, invita il management a formalizzare le citate prassi ed a completare le specifiche attività di miglioramento del modello procedurale ed organizzativo.

2. Con riferimento al bilancio d'esercizio, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione dell'Azionista sui seguenti punti:

**a) Debiti Diversi**

Il Collegio Sindacale ribadisce, così come nelle precedenti relazioni al bilancio, la necessità di implementare il processo amministrativo - contabile inerente l'immediata e certa identificazione di tutti gli incassi da attribuire ai relativi clienti "tari", come evidenziato nella nota integrativa alla voce "Debiti diversi" (Altri debiti). Con riferimento a tale ultimo processo il Collegio, pur prendendo atto che il valore risulta diminuito nel corso del 2014, rileva che tale voce pari a



28,8 milioni di euro rappresenta sempre un valore rilevante e ribadisce, come nelle precedenti relazioni, la necessità che si proceda all'attribuzione di tali incassi in tempi stringenti.

#### **b) Fondo Svalutazione Crediti**

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 19 milioni di euro (contro i 12 milioni del 2013 ed i 29,1 milioni di euro del 2012), utilizzi per 57,8 milioni di euro (contro i 29,1 milioni di euro del 2013), ed il fondo svalutazione crediti ammonta al 31 dicembre 2014 a complessivi 217,8 milioni di euro (contro i 256,7 milioni di euro del 2013). In proposito il Collegio Sindacale raccomanda quanto segue:

- ✓ stante l'anzianità e l'elevato ammontare raggiunto dai complessivi crediti esistenti 775,8 milioni di euro (contro i 900,8 milioni di euro del 2013), e data l'applicazione infruttuosa delle procedure di conferma saldi da parte del revisore legale anche nei confronti di Roma Capitale, il Collegio ribadisce la necessità di proseguire da parte degli amministratori e del revisore legale nel monitoraggio periodico dell'effettiva recuperabilità degli stessi anche in corso d'esercizio; si ribadisce in particolare la necessità che si pervenga alla riconciliazione delle posizioni contabili tra ente locale e la Società a mezzo della nota asseverata dall'organo di revisione dell'ente locale (OREF) e dal revisore della Società così come previsto dall'art. 6, comma 4, del DL 95/2012 anche per l'esercizio 2014.
- ✓ in particolare si evidenzia dal bilancio un ammontare di crediti Ta.Ri. (riferibili al 2009 ed anni precedenti) pari a 175,2 milioni di euro (contro i 206,0 milioni di euro nel 2013 ed i 254,4 milioni di euro del 2012) al netto del corrispondente fondo svalutazione crediti. A fronte di tali crediti la società nel corso del 2015 ha deliberato l'avvio di un programma straordinario di recupero dei crediti tari sulla cui base poggia la valutazione di recuperabilità di tali crediti. Considerati tuttavia gli effettivi incassi 2014 delle bollette emesse nel 2009 ed anni precedenti (2,4 milioni di euro per bollette già esistenti e 10 milioni di euro circa per atti



successivi di accertamento), trattandosi di crediti datati (relativi all'anno 2009 ed anni precedenti), considerata la rilevanza dell'importo e la progressiva riduzione degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti negli ultimi esercizi (stanziamenti peraltro inferiori alla sommatoria degli utilizzi e delle perdite su crediti registrate) il Collegio Sindacale raccomanda agli amministratori ed al revisore legale la massima prudenza nella valutazione di tale posta e segnala ad amministratori e revisore legale di monitorare l'andamento degli incassi di tali crediti alla luce di quanto previsto dal piano straordinario di recupero procedendo conseguentemente periodicamente alla valutazione della recuperabilità dei crediti ;

- ✓ i crediti verso la controllante, rispetto al precedente esercizio, si sono ridotti a 471,4 milioni di euro al 31/12/2014 (a fronte di 217,1 milioni di euro nel 2009, ultimo anno ante modifica della titolarità del credito Ta.Ri.): il Collegio, stante la rilevanza del credito, ribadisce quanto sopra indicato in merito ad un riscontro contabile anche per il 2014 tra gli organi di revisione dell'ente locale e della Società. Inoltre, si ribadisce che l'equilibrio finanziario della società nel breve periodo, considerato il sempre frequente pieno utilizzo delle linee di fido bancario, si basa sostanzialmente sull'incasso diretto della Ta.ri. e sull'incasso di parte di tali crediti da parte del socio;
- ✓ al lordo del fondo svalutazione crediti permangono rilevanti importi, pressoché identici allo scorso esercizio, per fatture da emettere verso clienti Tari (18,5 milioni di euro) e per sanzioni ed interessi Tari (31,5 milioni di euro); il Collegio, ribadisce, come negli anni passati, o di procedere ad una pronta emissione delle relative fatture sia per dare certezza al proprio credito che per procedere all'incasso, evitando il decorrere del termine prescrizione, considerato che si tratta di crediti relativi all'anno 2009 e precedenti, ovvero di procedere alla svalutazione mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti; inoltre, al fine di comprendere meglio le dinamiche inerenti tali crediti il Collegio ribadisce



l'invito alla informativa nelle comunicazioni sociali distinguendo tra crediti per bollette (emesse nell'anno 2009 e precedenti) e crediti da avvisi di accertamento (emessi in anni successivi al 2009 ma riferibili al 2009 ed anni precedenti) evidenziando anche i relativi incassi distinti per tipologia;

- ✓ particolare attenzione in termini di esigibilità meritano in generale i crediti Ta.Ri, trattandosi di crediti riferibili al 2009 (ultimo anno di fatturazione diretta da Ama agli utenti) ed anni precedenti, ed in particolare i crediti per sanzioni ed interessi Ta.Ri., iscritti nel bilancio della Società al lordo del fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di 69,9 milioni di euro, di cui 31,5 milioni di euro contabilizzati a titolo di fatture da emettere;
- ✓ anche al termine dell'esercizio 2014, pur se in miglioramento rispetto al passato, appare ancora rilevante il rapporto tra l'ammontare dell'attivo circolante (euro 775,8 milioni) ed il valore della produzione realizzato (euro 817,6 milioni); il Collegio, così come nelle precedenti relazioni, invita gli amministratori a proseguire nel porre in essere ogni opportuna iniziativa finalizzata al relativo incasso;
- ✓ come indicato dagli amministratori in nota integrativa *"AMA ha stipulato, nel 2010, con le banche BNL, Unicredit, BPS e MPS una operazione di copertura (interest rate swap) con la finalità di controbilanciare l'oscillazione del tasso di interesse variabile collegato al finanziamento della linea a lungo termine concessa con il contratto di ristrutturazione del debito. Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile il valore mark to market di tale swap al 31 dicembre 2014 è di euro -36,17 milioni."*
- ✓ infine, per quanto di conoscenza del Collegio, con nota della Gestione Commissariale del Comune di Roma ricevuta in data 29 gennaio 2013 si evidenzia che *"la scrivente non è in grado di certificare i crediti ed i debiti iscritti, rispettivamente, nella massa attiva e passiva di competenza della gestione commissariale"*, ipotizzando lo stesso: *"una massa attiva della gestione commissariale verso Ama di 112,0 milioni di euro (e 21,1 milioni per interessi su*



conferimento) ed una massa passiva di 169,3 milioni di euro...di cui 136,5 milioni di euro per debiti fuori bilancio". Il Collegio segnala al socio ed agli amministratori l'esigenza che tale posta sia definita garantendo la recuperabilità piena di tale credito, tenuto conto che trattasi di un credito verso una gestione commissariale. Il Collegio, così come evidenziato dagli stessi amministratori nel corso del 2015, essendo decorso ormai un ulteriore anno, segnala l'importanza di sollecitare al Socio di procedere ad un'attività di riconciliazione.

c) Società Controllate e Collegate

Con riferimento alle società controllate e collegate, si evidenzia quanto segue:

Ama Servizi Ambientali in fallimento

- La controllata è stata dapprima dichiarata fallita in data 27 novembre 2013 per poi tornare nello stato di liquidazione a seguito della chiusura della procedura fallimentare il 20 gennaio 2015;
- stante una situazione di patrimonio netto negativo di Servizi Ambientali in liquidazione pari a 24,7 milioni di euro (ultimo dato disponibile inerente la situazione patrimoniale al 23 gennaio 2015), Ama ha stanziato un fondo rischi su partecipazione pari al valore di carico della partecipazione stessa (1,1 milioni di euro);
- a fronte di crediti commerciali e finanziari verso la Servizi Ambientali in liquidazione per 24,9 milioni di euro risulta appostato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 22,5 milioni di euro. Il Collegio segnala che la società, previa informativa all'Azionista, ha provveduto al pagamento dei debiti contratti dalla controllata al fine di ottenere la chiusura del fallimento ex art. 118, comma 1, n. 1 l.f.. Il Collegio, in esito alle proprie analisi, e stante anche il mutato quadro giuridico, ha riscontrato, per effetto di quanto rilevato nei successivi bilanci, come i bilanci anteriori all'esercizio 2009 siano stati caratterizzati da



una non adeguata imputazione dei costi di competenza dei periodi precedenti e da una non corretta stima del valore di presumibile realizzo di diverse poste dell'attivo. In tale ottica, il Collegio, ritiene opportuno che l'ulteriore attività di accertamento delle cause e delle eventuali responsabilità degli amministratori pro tempore che potrebbero aver generato la situazione patrimoniale negativa, sia delegato a diverso soggetto, specializzato in materia.

Ep Sistemi, Marco Polo in liquidazione e Fondo Immobiliare Ambiente

Il Collegio rileva un differenziale negativo tra il valore della partecipazione nelle società e la corrispondente quota di patrimonio netto, il Collegio raccomanda di monitorare sia la recuperabilità del valore iscritto alla luce dell'andamento economico patrimoniale delle partecipate nel corso dell'esercizio che la necessità di prevedere eventuali fondi rischi correlati. Si ricorda altresì che la Società capogruppo ha rilasciato una fideiussione per 10,7 milioni di euro per conto della società collegata EP Sistemi a fronte di un finanziamento a medio lungo termine contratto dalla stessa in anni precedenti.

Ecomed S.r.l.

La Società Ecomed presenta una perdita di esercizio di 0,08 milioni di euro tale da ridurre il capitale sociale al di sotto del minimo legale. Il patrimonio netto negativo comporta l'esigenza di ricapitalizzare la società qualora si voglia proseguire nello svolgimento dell'attività sociale.

**d) Interessi sui conferimenti patrimoniali di Roma Capitale**

La Società, così come indicato nei bilanci degli esercizi precedenti, a seguito dell'attività di ricognizione dei rapporti credito - debito con il Socio, ha riscontrato, fra l'altro, fin dal 2008 che Roma Capitale vanterebbe

un credito pari a 20,8 milioni di euro per "Interessi sui conferimenti patrimoniali - Conteggio arretrati". Gli amministratori, anche sulla scorta di parere legale, hanno ritenuto che tale presunto debito della Società non debba essere iscritto nel presente bilancio, se non nei conti d'ordine, in quanto come indicato nel bilancio 2009 *"qualora fosse dovuto da parte dell'AMA l'importo pari ad euro 20,8 milioni, parimenti deve essere riconosciuto dal Comune di Roma all'AMA un credito del medesimo valore al fine di confermare il valore del patrimonio di conferimento."*; conseguentemente, in attesa di una risposta dell'Azionista per il definitivo storno dell'addebito, nei conti d'ordine si riporta una posta negativa per 20,8 milioni di euro verso Roma Capitale per conteggio interessi arretrati sui conferimenti patrimoniali al 31 dicembre 1999 e di converso una posta positiva di pari importo verso Roma Capitale stessa.

e) Controversie Legali

Il Collegio segnala all'Azionista alcune controversie legali:

✓ l'arbitrato Co.La.Ri./AMA anno 2012

Come indicato dagli amministratori in relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, in data 24 aprile 2015 il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo con il quale sono state respinte tutte le domande poste da Co.La.Ri nei confronti di Ama.

✓ l'arbitrato Co.La.Ri./AMA (c.d. post mortem)

In data 8 febbraio 2012 il collegio arbitrale ha definito il giudizio in oggetto condannando Ama al pagamento di una somma di euro 78,4 milioni al Co.la.Ri.. La società ha impugnato il lodo arbitrale ed il procedimento è stato iscritto a ruolo in corte d'appello. In proposito si richiama l'attenzione sul fatto che il Comune di Roma con nota dell'Assessorato alle Politiche

Economiche Finanziarie e di Bilancio, prot. 54 del 09/03/2007, in risposta alla nota della Società prot. 333 del 04/01/2007 con la quale veniva data formale contezza delle pretese avanzate da Colari contro AMA e del conseguente eventuale onere, ha dichiarato di farsi carico di quanto giurisdizionalmente sarà determinato in relazione alle suddette pretese. Conseguentemente, la Società aveva appostato in bilancio l'importo di euro 78,4 milioni relativo al rischio della controversia tra i conti d'ordine.

Successivamente in data 22 aprile 2014 la Corte d'appello di Roma ha rigettato l'impugnazione e condannato l'Ama.

La Società, anche sulla base di un parere legale, ha mantenuto l'iscrizione nei conti d'ordine del bilancio 2014 sia per effetto della malleva sopraindicata che alla luce della tipologia di costo da sostenersi che, comunque, dovrebbe essere inserito nei costi della gestione Ta.Ri..

Il Collegio Sindacale, prende atto che in data 15 giugno 2015 (delibera di Assemblea Capitolina n. 35/2015) una somma pari ad euro 98.000.000 ("Ama Colari discarica Malagrotta 1996/2002") è stata inserita nel fondo passività potenziali del bilancio di Roma Capitale nell'ambito dell'attività di riaccertamento dei residui passivi di cui al rendiconto di Roma Capitale al 31 dicembre 2014.

**f) Contributi per la raccolta differenziata**

La Società, sulla scorta di parere legale, ha iscritto nel conto economico 2013 ricavi per contributi sulla raccolta differenziata per l'importo di 18,2 milioni di euro (iva esclusa) in quanto gli amministratori scrivono nel bilancio 2014 *"la cui iscrizione trova fondamento nel piano finanziario tariffa 2013 approvato con deliberazione dell'assemblea capitolina 87 del 2 dicembre 2013, così come confermato nella nota di Roma Capitale n. prot. 347726 del 2*



luglio 2014". Si richiama l'attenzione sul fatto che il contributo in esame non è stato erogato a Roma Capitale da parte del Ministero dell'Ambiente e, pertanto, il Collegio Sindacale rappresenta la necessità che il relativo contributo, qualora inesigibile, trovi copertura sostitutiva nell'ambito dei ricavi tariffari di conguaglio.

**g) Credito per imposte anticipate**

Tra i crediti diversi la Società evidenzia un credito per imposte anticipate (IRES) di 56,4 milioni di euro. Tale credito è stato iscritto da parte degli amministratori alla luce del piano fiscale redatto dalla direzione amministrativa sulla base del precedente Piano Strategico Operativo 2013-2017. Il Collegio Sindacale ribadisce al revisore legale ed agli amministratori, di monitorare che la previsione di recuperabilità di tali imposte negli esercizi futuri sia effettuata sulla base della certezza inerente la deducibilità di componenti negativi di reddito in esercizi successivi a quello di imputazione al conto economico e nella considerazione che negli esercizi futuri, alla luce del redigendo piano pluriennale 2015-2018, si manifesti un reddito imponibile tale da consentire il recupero delle imposte anticipate iscritte.

**h) Rischi di credito e di liquidità**

Infine, il Collegio Sindacale segnala all'Azionista:

- quanto indicato dagli amministratori nel bilancio nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata ai principali rischi, con riferimento ai rischi di credito e di liquidità: *"... i rischi di credito e di liquidità sono condizionati dalle norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti. I flussi di entrata di Ama dipendono, in maniera determinante, dall'incasso dei crediti vantati nei confronti di Roma Capitale. I rischi di credito e di liquidità sono totalmente determinati dai pagamenti dell'Azionista e dal suo sostegno finanziario indiretto (patronage). La ristrutturazione del debito, realizzata nel 2009, ed il*

*rinnovo delle linee di finanziamento (linea B) contribuisce a ridurre tale specie di rischi."*

- che, con riferimento ai rischi di liquidità, esiste sempre il concreto ed imminente potenziale rischio di liquidità derivante dall'esecutività della sentenza di condanna conseguente all'arbitrato Ama Colari, così come esposto anche dagli Amministratori nella relazione sulla gestione nella sezione dedicata ai Principali rischi;

Sotto il profilo finanziario permangono criticità legate agli incassi verso i clienti e verso l'Azionista: dette criticità sono state accentuate dal frequente utilizzo pieno delle linee di fido bancario e dalla prossima scadenza del contratto di servizio.

. Conseguentemente l'equilibrio finanziario di breve periodo, è fortemente dipendente dal supporto finanziario dell'Azionista. In proposito, il Collegio Sindacale raccomanda agli amministratori di monitorare costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta e degli affidamenti dandone periodica informativa in sede consiliare e di proseguire nell'attivazione di ogni iniziativa finalizzata ad aumentare gli incassi sia dei sopracitati crediti Ta.Ri., che del credito vantato verso il Socio.

Il Collegio sottolinea, quindi, che l'impegno ed il supporto finanziario dell'Azionista nonché degli istituti di credito verso la Società rappresentano un fondamentale elemento su cui fondare il giudizio di continuità aziendale. Così pure il Collegio richiama espressamente tutti gli elementi su cui gli amministratori basano la continuità aziendale come indicato nell'apposito paragrafo:

*"Il principio di continuità aziendale, si basa:*

☐ *sugli assunti del budget 2015 approvato in consiglio di amministrazione in data 7 maggio 2015;*

☐ *sui flussi di cassa attesi e sull'incasso dei crediti verso l'azionista. In tal senso, con nota prot. n. 12733/u del 13 marzo 2015 è stato comunicato alla Ragioneria Generale di Roma*

*Capitale il valore dei flussi di cassa attesi per il 2015. I flussi di cassa sono supportati anche dalla delibera n°58 del 6 marzo 2015 di Giunta capitolina con quale è garantita la liquidazione dei corrispettivi previsti in contratto con cadenza mensile;*

*□ sulla nota ricevuta in data 9 luglio 2015 da Roma Capitale – Assessorato ambiente e rifiuti con la quale, in considerazione della prossima scadenza dell'affidamento dei servizi di Roma Capitale ad oggi incardinati in AMA, la stessa è stata informata che l'amministrazione capitolina sta predisponendo tutti gli atti necessari per il nuovo affidamento dei servizi all'azienda stessa. A tal proposito, in data 3 giugno 2015, il Dipartimento tutela ambientale - protezione civile, ha affidato incarico a primaria società di consulenza al fine di supportare l'amministrazione comunale nella redazione del piano economico finanziario di AMA per il periodo 2015-2029 così come previsto dall'art 1 comma 609 lettera a) ex legge 190/2014.*

*Pur rappresentando che ad oggi sono in corso le analisi e gli affinamenti dei valori riportati nel suddetto piano economico e finanziario, AMA viene informata dell'impegno dell'amministrazione capitolina di svolgere tutto l'iter procedurale di affidamento entro il 21 settembre 2015. Poiché la materia è di stretta competenza dell'Assemblea capitolina, che si determinerà in merito nella sua piena autonomia, essendo tale servizio un servizio pubblico essenziale, che non può essere sospeso, laddove i tempi non coincidessero, AMA viene informata che è di tutta evidenza che sarà necessario garantire la continuità attraverso l'attuale gestore. Nella medesima nota, viene comunicato, inoltre, che, al fine di sottoscrivere il nuovo contratto di servizio, il citato dipartimento, ha avviato l'iter di approvazione del nuovo contratto di servizio, predisponendo la delibera propedeutica di assemblea capitolina e che la stessa è stata approvata nella seduta di giunta capitolina del 30 giugno 2015."*

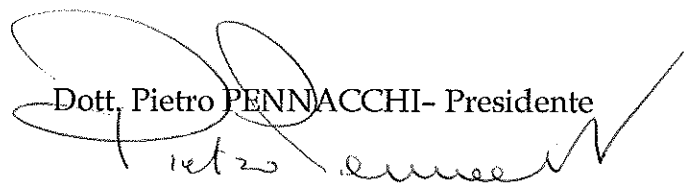
*Tutto ciò premesso, con riferimento all'esercizio 2014, stante le osservazioni e le aree di rischio sopraindicate ivi incluse quelle di natura contabile, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, da un lato, ribadisce la necessità che sia data esecuzione alle proprie raccomandazioni, e dall'altro lato, in merito al bilancio, ferma restando un'attenta valutazione dei molteplici richiami di informativa sopra evidenziati che potrebbero generare significative variazioni economiche e patrimoniali, non rileva motivi ostativi all'approvazione della*

proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 formulata dal Consiglio di Amministrazione a condizione che sia garantito da parte dell'Azionista, nei modi e nei termini sopraindicati, l'equilibrio economico e finanziario della Società.

Il Collegio Sindacale, visto il rinnovato assetto amministrativo ed organizzativo del Socio e della Società, invita inoltre l'Azionista, anche ai sensi delle previsioni di cui al capo IX del c.c., nell'approvare il progetto di bilancio predisposto dagli amministratori, a tenere conto delle osservazioni sopra esposte e, nell'ambito dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ribadisce l'invito a garantire un concreto riscontro da parte degli amministratori delle azioni volte alla rimozione delle sopraindicate criticità, entro l'approvazione del prossimo bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale ritiene infine, alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014, che la destinazione dell'utile così come proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto.

Roma, 21 luglio 2015

  
Dott. Pietro PENNACCHI - Presidente

  
Dott. Mauro LONARDO - Sindaco Effettivo

  
Dott. Roberto MENGONI - Sindaco Effettivo

---

# *Relazione della società di revisione*

---

**Ama S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All' Azionista della  
Ama S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ama S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Ama S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 luglio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Ama S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società .
4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:
  - Come descritto dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2014 i crediti verso la controllante Roma Capitale ammontano a circa euro 471 milioni, con effetti sulla capacità finanziaria della Società. Conseguentemente, gli Amministratori in relazione ai rischi di credito e liquidità evidenziano che i flussi di cassa della Società dipendono in maniera determinante dall'incasso dei crediti verso Roma Capitale e dal suo sostegno finanziario.
  - Nel paragrafo "continuità aziendale" della nota integrativa, a cui si rinvia per maggiori dettagli, gli Amministratori evidenziano che in data 21 settembre 2015 arriva a scadenza il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana affidato alla Società. Nelle more della predisposizione di tutti gli atti necessari al rinnovo dell'affidamento del contratto da parte dell'Amministrazione

Capitolina; con nota dell'Assessorato Ambiente e Rifiuti del 9 Luglio 2015, la Società è stata informata dell'impegno dell'Amministrazione Capitolina di svolgere tutto l'iter procedurale di affidamento entro il termine di scadenza di quello vigente. Inoltre, la Società è stata informata che, poiché la materia è di competenza dell'Assemblea Capitolina, laddove i tempi per il rinnovo dell'affidamento non coincidessero, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'attuale gestore, trattandosi di un servizio pubblico essenziale che non può essere sospeso.

Sulla base di quanto precedentemente indicato, gli Amministratori hanno redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

5. La Società ha indicato di essere soggetta ad attività direzione e coordinamento da parte dell'Ente Roma Capitale e, pertanto, ha inserito nella Nota Integrativa un prospetto in cui si riepilogano i dati economico - patrimoniali e finanziari maggiormente significativi. Il nostro giudizio sul bilancio della Ama S.p.A., non si estende a tali dati.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Ama S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ama S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 21 Luglio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Socio)